

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE  
DI INFORMAZIONE  
UNIVERSITARIA

## studenti

N° 2 - ANNO VI  
26/1-8/2/1990  
UNA COPIA L. 1.000

## NO AI PRIVATI NELL'UNIVERSITÀ!

*Gli studenti napoletani contrari alla presenza di sponsor negli atenei. Favorevoli invece Cp e socialisti. Le facoltà umanistiche occupate o in assemblea permanente, Scienze Politiche occupata dal 19 gennaio. Bocciano il decreto Ruberti. Gli studenti vogliono contare di più*

### ECONOMIA

*Si riorganizza  
la Didattica.*

*Nuovo Regolamento  
per le bocciature*

### INGEGNERIA

*18.392 esami in  
un anno a Civile*

### MEDICINA I

*Intervista al  
Preside Della Pietra*

### NOVITÀ

*Un « Prestito d'onore »  
per gli studenti*

**A Scienze  
Docente Aggredito**



### ORIENTALE

*Rinviate le elezioni  
per il C. di A.*

### LETTERE

*Tessitore chiede  
2 Corsi di Laurea*

### QUADRIENNALE

*Un quarto ateneo:  
'Scienze della Vita'  
Ingegneria sempre  
più Politecnico*

### NAVALE

*Ferrara rompe  
con Ciliberto*

### SOCIOLOGIA

*La Hit Parade delle Tesi*

### BIOLOGIA

*Biologicamente  
disoccupati*

### ARCHITETTURA

*Orario delle lezioni,  
Ancora cambiamenti*

### GIURISPRUDENZA

*Con la Spagna  
scambi Erasmus*

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

**RENATO PISANTI S.R.L.**

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

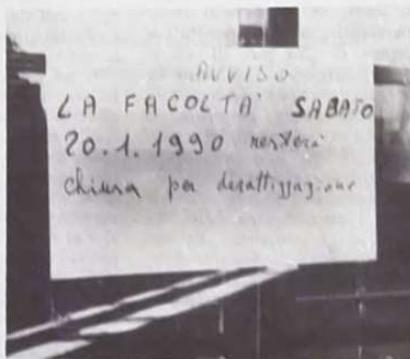
**Testi universitari  
per tutte le Facoltà**

CONSULENZA UTILE E QUALIFICATA  
NELLA SCELTA DEGLI ESAMI COMPLEMENTARI

CONSULTAZIONE IN LIBRERIA DEI TESTI  
E DEI PROGRAMMI DI ESAME

*Si accettano Buoni  
Opera Universitaria*

**FACOLTÀ CHIUSA  
PER TOPI** - Gli studenti che la mattina di sabato 20 gennaio si sono recati alla Facoltà di Economia e Commercio hanno trovato tutto sbarato, chiuso a chiave e con i catenacci. Motivo? La derattizzazione. Economia non è la prima volta che è invasa dai topi. Ma cosa si attende per una soluzione più radicale?



**BANCO  
di NAPOLI**

**450° ANNIVERSARIO  
1539-1989**

# Sviluppare senza snaturare

Il decreto Ruberti per gli studenti un grande momento di riflessione sull'università. L'urgenza di proposte precise e chiare. No alla privatizzazione, sì allo sviluppo. Dal prossimo numero uno spazio aperto

Occupazione a Scienze Politiche ed alla Facoltà di Scienze occupazione parziale a Sociologia, assemblea permanente all'Oriente ed a Lettere, assemblee a Giurisprudenza, Geologia e Scienze. Anche a Napoli l'Università è in fermento. Il cattivo di turno è Ruberti ed il suo progetto.

Ateneapoli, nato per dar voce al mondo dell'Università ed agli studenti in primo luogo (tutti gli studenti, beninteso), ha sempre sostenuto le loro battaglie e continuerà a farlo; del resto non si può non essere dalla parte dello studente quando viene denunciato lo stato in cui versa l'Università.

Chiedere una facoltà o un ateneo che funzioni, che innanzitutto abbia una sede, dove ci siano dei laboratori funzionanti, dove si faccia ricerca, si dia spazio alle nuove leve, con una didattica riformata e programmi attuali, senza esaminatori incompetenti (è il titolo di un articolo dello scorso numero di Ateneapoli) e tabelle didattiche ferme al 1938, dove si ottenga una laurea (dopo anni di studio e di sacrifici) che sia spendibile sul mercato del lavoro e non il classico « pezzo di carta », è un diritto sacrosanto. Come è un diritto sacrosanto porre una serie di interrogativi o di preoccupate riflessioni su un progetto (quello Ruberti, ancora da discutere, approvare ed eventualmente modificare, in Parlamento) che inserisce delle novità, creando un nuovo tipo di Università. Ma la lotta degli studenti deve essere anche propositiva, non si può non chiedere anche una università meno burocratica, più agile, meglio attrezzata per rispondere alle domande dell'utenza studentesca, più autonoma, più varia nell'offerta, più propositiva localmente, maggiormente capace di confrontarsi a pari livello con le università private e quelle straniere. E qui è il problema.

## Efficienza e competitività

Il problema è come conciliare sviluppo, efficienza e competitività, senza modificare la natura dell'università pubblica. E su questo gli studenti hanno ragione di chiedere di esercitare un controllo e di fissare delle regole precise. Bisogna inoltre sfatare l'equazione: pubblico non funziona, privato sì.

Gli studenti denunciano soprattutto: il pericolo della privatizzazione della ricerca e dell'università, lo strapotere dei professori ordinari, il potere esclusivamente consultivo degli studenti all'interno del nuovo organismo (« Il Senato degli Studenti ») il che rappresenterebbe un arretramento (oggi gli studenti hanno diritto di voto nei Consigli di Amministrazione).

Sul pericolo di presenza dei privati negli organi di go-

verno degli atenei, va però detto che questi già da tempo sono presenti: enti locali (Comune, Provincia e Regione, CNR, CNEI, etc.), Camera di Commercio, rappresentanti di enti e di privati che versano un contributo annuo di almeno 100 milioni, fanno già parte del Consiglio di Amministrazione delle Università. Inoltre, le convenzioni, sono da molti anni momento di confronto e di collaborazione fra università e industrie; iniziative che hanno anche consentito, attraverso borse di studi e premi di laurea, a diversi giovani di poter giungere ad un'ottima laurea ed un buon, in certi casi ottimo, inserimento lavorativo. Anche se è stata prerogativa quasi esclusivamente dei settori tecnico-scientifico ed economico-giuridico, ed in parte solo di alcuni settori sociali.

## Cambiano gli studenti

Altro aspetto che va attentamente considerato è che gli studenti in questi anni sono molto cambiati, si è fatta avanti una visione più laica e meno ideologica. Situazione con la quale bisogna fare i conti, senza perdere d'occhio la complessità del mondo studentesco, il che sarebbe gravemente riduttivo. E questo è un altro aspetto di riflessione.

Anche l'università, come la società, non può prescindere dai criteri di efficienza, di autonomia, anche impositiva, e di flessibilità, se realmente vuole proiettarsi verso il futuro. La storia di questi ultimi anni ha dimostrato che gli studenti, se è proprio indispensabile, sono disponibili a pagare di più pur di avere servizi migliori. Due anni fa all'Università « Federico II », nell'indifferenza generale, è passato un aumento delle tasse di 20.000 lire pro-capite per garantire una maggiore efficienza dei servizi ed attuare l'automazione delle segreterie. L'aumento, deciso dal Consiglio di Amministrazione, passò con il voto favorevole di tutti i rappresentanti degli studenti (Cattolici Popolari e Fgci). Risultato? Quest'anno gli studenti degli anni superiori non hanno fatto le solite file in segreteria, in alcune segreterie di facoltà si ottengono certificati in tempo reale, è possibile effettuare la prenotazione degli esami su computer. Un risultato che bisogna riconoscere.

Bisogna inoltre convincersi che occorre creare dei laureati qualificati, che siano « appetibili » sul mercato del lavoro, capaci di confrontarsi con i loro colleghi di altri atenei o di altre nazioni e non creare migliaia di disoccupati cioè, questo titolo di studio deve essere in qualche modo « spendibile ». Occorre cioè che non si debba per forza dire di essersi laureati alla Bocconi o alla Luiss per essere preferiti nei concorsi. Occorre perciò promuovere se-

minarli aperti a tutti i settori portatori di conoscenze, confrontarsi con altri settori scientifici, occorre organizzare corsi di perfezionamento e di specializzazione, effettuare scambi con settori stranieri. Per far ciò occorre chiedere al governo di investire di più e meglio nell'università, occorre chiedere una diversa politica generale della spesa che impegni maggiori risorse per l'istruzione e la cultura. E solo se proprio non se ne può fare a meno, bisogna andare oltre le risorse finanziarie che sono destinate agli atenei. Ovvero: questi servizi « aggiuntivi » qualcuno dovrà pure pagarli. Occorre inoltre, tenere bene presente che l'Università non è l'unico luogo di formazione, ci sono anche i Forze, i centri di ricerche delle imprese, delle Fondazioni, i Laboratori, gli Istituti, etc.

Occorre, infine, creare un'istruzione più flessibile e variegata nell'offerta, affidata a gente qualificata e non a millantatori (fioriscono a vista d'occhio inutili strutture private di formazione con sperpero di miliardi di denaro pubblico). Occorre cioè, così come esiste in quasi tutti i paesi sviluppati, il diploma intermedio o laurea breve (in serie o in parallelo con la laurea questo è da definirsi). Sarebbe la soluzione per evitare quel 70/80% di giovani che non arriva alla laurea e che spesso ha effettuato quasi la metà del corso di studi universitari senza trovarsi in mano nulla.

Per fare tutto ciò c'è bisogno che le università fissino le regole della propria autonomia, con propri « statuti » sganciati dal potere centrale, e che localmente si diano delle norme.

È un cammino certamente nuovo, certamente difficile ed irto di ostacoli, in parte da inventare, ma è un'occasione da non perdere. Soprattutto per non prestare il fianco a chi non vuole che l'università pubblica si modernizzi e si renda efficiente e competitiva. Questa è la grande sfida da non perdere ed alla quale tutti debbono collaborare: per la soluzione dei problemi primari dei singoli atenei, per dare efficienza e sviluppo ma senza snaturare l'università pubblica.

## Un salto di proposta

Gli studenti debbono dare però contributi precisi ed idee chiare. Non certamente argomenti che sappiano di già detto, di datato, di vecchio. Occorre non perdere di vista la complessità. Il movimento degli studenti che ha avuto la grande capacità in questi giorni di porre con forza all'attenzione della nazione le condizioni in cui si studia e si lavora nell'università, deve fare un salto di qualità, un salto di proposta: non basta rigettare tutto, occorre proporre, occorre presentare ipotesi realizzabili. Altrimen-



ti anche questo movimento se ne andrà senza lasciare il segno, ed ancora una volta per l'università sarà da registrare un triste: nulla di fatto. Ed a quel punto bisognerà vedere chi avrà vinto.

Ma certamente anche gli organismi di governo degli atenei debbono cambiare mentalità: meno burocrazia, più efficienza, no all'assistenzialismo, maggiore attenzione agli studenti ed alla didattica.

Concludendo, dunque: no all'università privata; no all'università per casta; se proprio i privati ci debbono essere (del resto già in parte ci sono) che siano in misura fortemente minoritaria e non vincolante, ma senza perdere il positivo di confronto scien-

tifico, di competenze, di metodo e di aggiornamento (non che e soprattutto per gli accademici) di cui questi sono anche portatori; si senza si serve, infine ma non ultimo, ad un ruolo maggiore agli studenti negli organismi decisionali degli atenei.

Sul decreto Ruberti e su questa serie di considerazioni invitiamo tutti, studenti, docenti, settori interessati al mondo universitario, a dire la loro liberamente, al di là delle posizioni che esprimono, per un confronto costruttivo sulla questione. Ateneapoli dal prossimo numero apre uno spazio per dare voce a tutte le posizioni in campo.

Paolo Iannotti

## Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul  
C.C.P. N° 16612806

studenti:	17.000
docenti:	20.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 9 febbraio

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

ATENEAPOLI numero 2 - anno VI (N° 89 della numerazione consecutiva)  
direttore responsabile Paolo Iannotti  
redazione Gabriella De Liguoro Patrizia Amendola  
Fotografia Roberto Castrolino  
edizione Paolo Iannotti  
direzione e redazione via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli) 80138 - Napoli tel. 446654-291401 telefax 446654  
fotocomposizione De Petri & Lattuca vico S. Pietro a Matella, 6 tel. 459782  
stampa I.G.P. s.n.c. via Murelle a Pazzino, 74

distribuzione Napoli De Gregorio - NA autor. trib. di Napoli n. 3395 del 19/3/1985  
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa e/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986 (Numero chiuso in stampa il giorno 22 gennaio)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USP  
Unione Stampa P. odica Italiana



# Opera Universitaria dell'Università « Federico II » CORSO DI CHITARRA

Nell'ambito del programma di sviluppo delle attività culturali promosse a vantaggio degli studenti dell'Ateneo « Federico II » di Napoli, l'Opera Universitaria organizza, per l'a.a. 1989/90, anche un CORSO DI CHITARRA riservato ad un minimo di 15 e ad un massimo di 30 studenti universitari.

Il corso sarà articolato in lezioni di un'ora per gruppi di non più di 5 allievi e sarà curato dal Maestro di Chitarra, Prof. **Carlo Vignaturo**.

Le lezioni saranno impartite ogni lunedì dalle ore 15.00 alle ore 20.00 ed ogni mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00, presso la Sala Polifunzionale dell'Opera Universitaria sita in Piazzale V. Tecchio (Facoltà d'Ingegneria), dal 5 febbraio al 30 maggio 1990.

Gli iscritti al corso potranno frequentare non soltanto le lezioni loro riservate ma, in veste di uditori, anche quelle impartite agli altri gruppi di allievi.

Gli interessati potranno produrre domanda fino al **3 febbraio 1990** presso i seguenti Uffici dell'Ente ai quali potranno, inoltre, rivolgersi per ogni ulteriore informazione:

- Sede Centrale (Ex Biblioteca Stanford)	Via Giovanni Paladino, 30	NAPOLI
- Mensa Ingegneria	Via Terracina, 230	NAPOLI
- II Politecnico (c/o Clinica Oculistica)	Via Sergio Pansini, 5	NAPOLI
- Mensa G. Miranda	Via S.M. degli Angeli alle Croci, 28	NAPOLI
- Mensa Agraria	Via Università 133 - Parco Gussone	PORTICI

Presso gli stessi Uffici, all'atto dell'eventuale iscrizione, gli studenti consegneranno attestato di versamento della quota di L. 100.000 sul c.c.p. n. 14233803 intestato all'Opera Universitaria - Via Alcide De Gasperi n. 45 - 80133 NAPOLI - a titolo di parziale partecipazione ai costi, non rimborsabile in caso di rinuncia.

Qualora le domande risultassero esuberanti, sarà formato un elenco di priorità seguendo l'ordine di presentazione delle stesse.

## VISITE GUIDATE

Nell'ambito delle attività culturali promosse a vantaggio degli studenti dell'Università « Federico II » di Napoli, anche per l'a.a. 1989/90, l'Opera Universitaria prosegue il ciclo di visite ai monumenti più significativi della città e dintorni, iniziate il 17 dicembre.

Il programma dei prossimi appuntamenti prevede:

**28.1.90** - « Santa Chiara: la Basilica, il convento ed il chiostro maiolicato ». Appuntamento alle ore 9.30 in piazza del Gesù.

**4.2.90** - « La Cattedrale, la Basilica di Santa Restituta: il Tesoro di San Gennaro; gli Scavi ». Appuntamento alle ore 9.30 all'ingresso del Duomo.

**11.2.90** - « Il Museo Nazionale ». Appuntamento alle ore 9.30 all'ingresso del Museo.

**18.2.90** - « Il Maschio Angioino e la Murazione Aragonese della Città ». Appuntamento alle ore 9.30 all'ingresso del Maschio Angioino.

**25.2.90** - « Il Museo di Capodimonte ». Appuntamento alle ore 9.30 all'ingresso del Museo.

**4.3.90** - « Visita al sottosuolo di Napoli: cavità di via S. Anna di Palazzo ». Appuntamento alle ore 9.30 di fronte al Teatro San Carlo. Per esigenze di spazio e di sicurezza saranno accolte soltanto le prime 50 prenotazioni.

**11.3.90** - « I complessi monumentali di via Paladino e Largo S. Marcellino ». Appuntamento alle ore 9.30 in piazzetta Nilo.

**18.3.90** - « L'antico Foro; S. Paolo Maggiore; la Chiesa, il Convento e gli scavi di S. Lorenzo Maggiore ». Appuntamento alle ore 9.30 in piazza S. Gaetano.

**25.3.90** - « Napoli moderna: il rione Carità e piazza del Municipio ». Appuntamento alle ore 9.30 in piazza Matteotti.

**1.4.90** - « Gli scavi di Pompei ». Appuntamento alle ore 9.30 all'ingresso di Porta Marina, prossima alla Stazione della Ferrovia Circumvesuviana.

**25.4.90** - « Gli scavi di Ercolano ». Appuntamento alle ore 9.30 all'ingresso degli scavi, prossimo alla Stazione della Ferrovia Circumvesuviana.

**29.4.90** - « Pozzuoli: l'anfiteatro Flavio, il Serapeo ». Appuntamento alle ore 9.30 all'ingresso dell'Anfiteatro, prossimo alla Stazione di Pozzuoli della Metropolitana.

Al fine di agevolare l'adeguata organizzazione di una proficua fruizione dell'iniziativa ed allo scopo di garantire agli studenti la copertura assicurativa, è previsto l'obbligo della prenotazione.

Gli interessati potranno sottoscrivere, gratuitamente, una o più richieste presso gli Uffici distaccati del Settore Assistenza, **entro le ore 12.00 del mercoledì** precedente ciascuna visita e, comunque, con almeno due giornate di anticipo rispetto alla data fissata per la visita.

L'Opera Universitaria adotterà tutte le possibili iniziative allo scopo di ottenere la gratuità degli ingressi, ma, qualora esse non dovessero sortire l'effetto ambito, l'eventuale costo degli accessi cederà a carico degli studenti.

# L'Infrasud Progetti per la salvaguardia dell'ambiente e il recupero del territorio

Infrasud Progetti è impegnata da anni nel settore, avendo curato studi ed elaborazioni progettuali finalizzate al recupero ed alla valorizzazione di settori territoriali interessati dai fenomeni di degrado ambientale.

Accanto a tali attività di recupero e valorizzazione, l'impegno della Società si è anche caratterizzato per lo svolgimento di azioni tese alla prevenzione ed alla salvaguardia dell'ambiente.

Nello svolgimento, inoltre, delle attività progettuali ed esecutive di infrastrutture e di nuove realizzazioni, Infrasud Progetti ha sempre tenuto nella massima evidenza sia i problemi di impatto ambientale sia quelli afferenti la protezione ed il disinquinamento dell'ambiente.

In particolare il servizio ambiente e territorio dell'Infrasud Progetti costituisce il nucleo di programmazione e coordinamento delle attività riguardanti le specifiche problematiche (pianificazione territoriale ed ambientale, sistemazioni idrogeologiche, impianti per il disinquinamento, ecc.) e la struttura di supporto specialistico alle altre attività della Società per i risvolti inerenti all'ambiente ed al territorio (valutazione d'impatto ambientale ecc.).

**Ambiente.** Infrasud Progetti ha messo a punto, su incarico della Regione Campania, impianti di disinquinamento relativi agli insediamenti industriali nelle zone del «Cratere», province di Avellino e Salerno (artt. 21-32 del Titolo VIII, legge 219/81).

Nell'ambito del programma di risanamento del Lago di Miseno, è impegnata nel progetto di ripristino delle foci su incarico del Comune di Bacoli. Sempre su incarico del Comune di Bacoli, Infrasud Progetti sta curando la realizzazione della rete fognaria cittadina (nella foto).

In consorzio con terzi privati (consorzio S.D.N.) ha elaborato, su incarico della Regione Campania, uno studio di fattibilità mirato all'individuazione delle opere occorrenti e delle procedure da eseguire nelle varie fasi di depurazione. Il Progetto Speciale per il disinquinamento del Golfo di Napoli (P.S. 3). Allo stesso tempo ha elaborato, su incarico del Ministero dell'Ambiente, il Piano di Disinquinamento della Provincia di Napoli in seguito alla dichiarazione di area ad elevato rischio ambientale.

Fra gli altri sono stati trattati i seguenti aspetti: inquinamento idrico, del suolo, atmosferico, acustico, dissesto del suolo, rischio industriale, rischio da condizione insediativa.

La Società, inoltre, sta operando come struttura fiduciaria della Regione Campania per l'attuazione della prima annualità del programma triennale di intervento ex legge 64/86 per la redazione di studi, progettazione di massima, progettazione esecutiva per opere di disinquinamento,

smaltimento di fanghi e rifiuti tossici e nocivi, reti fognarie, programmazione di schemi idrici e di gestione risorse idriche.

**Territorio.** I lavori eseguiti hanno consentito alle strutture tecniche di Infrasud Progetti una notevole esperienza per quanto riguarda gli interventi di sistemazione del territorio.

Sono stati eseguiti progetti e diretti lavori relativi a: modellazione di superficie di terreni ed opere di contenimento; bonifica di drenaggi di pendici montane e di suoli pianeggianti; consolidamento di suoli per fondazione di opere; scarico e convogliamento delle acque meteoriche superficiali; rimboscimento di pendici; regolazione idraulica di fiumi e torrenti.

Recentemente Infrasud Progetti ha effettuato, per conto della Regione Campania, uno studio idrogeologico per il risanamento della frana di Calitri (AV), riattivata a seguito del sisma dell'80.

Di particolare significato è l'intervento sulla collina di Varano-Castellammare di Stabia, nella zona archeologica di Stabia. Nell'ambito dello stralcio del Progetto Pompei, portato avanti dall'Infrasud Progetti su concessione del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali, si è operato per il consolidamento del pendio franoso della collina che minacciava direttamente l'integrità degli edifici antichi soprastanti ed in particolare Villa Adriana e Villa S. Marco.

Infrasud Progetti è attualmente impegnata nella realizzazione, a scopo irriguo, di alcuni laghetti collinari ubicati nell'Alta Val d'Agri e nella Media Valle dell'Agri - Sauro in Basilicata. Inoltre la Società è affidataria della Regione Campania per la progettazione di massima di interventi organici volti alla sistemazione idrogeologica dei bacini di formazione del fiume Ufita e degli affluenti Fiumarella e Losbergo.



— Rete fognaria del Comune di Bacoli



— Lavori di ripristino delle foci del Lago Miseno

## Consorzio S.D.N. Studi disinquinamento Napoli

Il Consorzio S.D.N., costituito da Infrasud Progetti e privati terzi, è stato incaricato dalla Regione Campania di elaborare uno studio finalizzato alla identificazione delle procedure da seguire per l'ottimizzazione, la razionalizzazione ed il conseguimento del massimo grado di salubrità ed efficienza nelle varie fasi di depurazione per il Progetto Speciale per il Disinquinamento del Golfo di Napoli (P.S. 3).

Lo studio che prende le mosse da un'analisi della situazione ambientale e delle circostanze che portarono alla genesi del PS3 affronta i problemi relativi alla modifica delle normative vigenti, della valutazione dell'impatto ambientale, la creazione di un'Agenzia regionale per l'Ambiente alle dirette dipendenze dell'assessorato, il completamento degli impianti, il trattamento dei fanghi, per concludere infine con l'ipotesi di gestione degli impianti da affidare a Consorzi di Comuni e/o un Consorzio misto

pubblico-privato sotto la guida ed il controllo dell'Agenzia.

## Piano di disinquinamento della Provincia di Napoli

Il Piano di Disinquinamento della Provincia di Napoli ha la sua origine nella delibera del Consiglio dei Ministri del 26.2.87, con la quale la Provincia di Napoli veniva dichiarata area ad elevato rischio ambientale ai sensi dell'art. 7 della legge 8.7.1986 n. 349.

La delibera del Consiglio dei Ministri motivava questa decisione a seguito degli accertamenti effettuati dal Ministero dell'Ambiente di intesa con la Regione Campania, accertamenti che avevano indicato l'esistenza nella Provincia di Napoli di «gravi alterazioni degli equilibri ecologici nei corpi idrici, nell'atmosfera e nel suolo e di gravi problemi relativi all'addensamento di popolazione negli aggregati urbani, nonché la commistione di zone residenziali ed industriali nelle quali sono localizzate industrie inquinanti insalubri o comunque a rischio di incidenti rilevanti».

Il Piano di Disinquinamento indica, in termini sia di indirizzo che di intervento, in relazione alle caratteristiche dei fenomeni considerati, le principali azioni che l'operatore pubblico deve attuare o promuovere per fare uscire Napoli e la sua provincia, in un orizzonte di medio periodo, dalla situazione attuale di crisi ambientale.

Il Piano ha definito lo stato attuale dell'ambiente per quanto riguarda i fattori di inquinamento, i dissesti del suolo ed i rischi per la salute, individuando le possibili strategie e modalità d'attuazione degli interventi di risanamento.

## Ripristino foci lago di Miseno

Il ripristino delle foci del lago di Miseno nasce dalla constatazione della avanzata alterazione delle caratteristiche ambientali e del grave

stato di degrado in cui versa il lago soprattutto in considerazione della particolare posizione geografica del bacino.

L'intervento prospetta il risanamento del bacino in tempi relativamente brevi mediante l'applicazione di un sistema di ricambio continuo delle acque dell'invaso e si inserisce in un quadro di risanamento generale che non può prescindere dalla raccolta e dall'avviamento dei liquami urbani ad un trattamento depurativo preliminare.

## Realizzazione di laghetti collinari in Val d'Agri

L'Alta e Media valle dell'Agri costituiscono una delle aree interne più sviluppate della Basilicata.

Tuttavia la morfologia collinare del terreno e la forte variabilità della portata dei numerosi affluenti dell'Agri e del Sauro penalizzano l'agricoltura. Per ovviare a tale situazione nel corso degli anni sono stati realizzati numerosi invasi artificiali, che hanno reso possibile l'irrigazione durante la stagione secca; tali invasi però non permettono di irrigare tutti i terreni coltivabili.

Per poter garantire anche a queste zone almeno un'irrigazione di soccorso nella stagione estiva e nei periodi di maggiore siccità, si possono realizzare dei piccoli invasi o laghetti collinari, sbarrando i numerosi fossi e torrenti affluenti dell'Agri e del Sauro.

## Riordino idrogeologico del fondovalle Ufita

L'intervento di sistemazione idraulico-scolante riguarda 5 valloni: S. Arcangelo, Pezza del Vescovo, Vescovo, Molino e Castagneto, quest'ultimo affluente del Molino. Tale opera si iscrive in quella più complessiva di risanamento idraulico dell'intero comprensorio di bonifica. Un comprensorio, quello dell'Ufita, assai tormentato ed accidentato, caratterizzato da un'accentuata diffusione dei fenomeni franosi, talvolta meno estesi.

# Gli studenti contro Ruberti

Scienze Politiche occupata, occupazione parziale a Sociologia, assemblea permanente a Lettere ed all'Orientale, assemblee a Giurisprudenza e Scienze: avanza la protesta contro il decreto Ruberti

Contro la riforma sull'autonomia universitaria presentata dal ministro Ruberti ora c'è anche Napoli. Gli studenti delle Università partenopee, come quelli di Palermo, lanciano pesanti accuse al progetto di legge approvato dal Governo il 13 ottobre '89. Ruberti, si grida, è contro il Meridione. Penalizza i piccoli atenei. Vuole marginalizzare le facoltà umanistiche.

Tutto questo lo si dice perché, nel testo di legge, è sancito l'ingresso di enti pubblici e privati, quindi anche dell'industria, negli organi di governo delle Università. Industria e Università potranno stipulare accordi e convenzioni; la seconda potrà accettare anche denaro dalla prima per finanziare la ricerca. Ma quale ricerca? — si chiedono gli studenti.

E se l'industria è più forte al Nord sarà lì che verrà fatta la ricerca. Il prestigio, si precisa, sarà tutto degli atenei settentrionali. Così un laureato di Milano sarà diverso da quello di Napoli. Il suo titolo di studio avrà le quotazioni più alte sul mercato. Gli atenei del Sud andranno incontro allo sfascio per carenza dei fondi. Sarebbero inoltre tagliati i fondi di provenienza pubblica.

L'industria privilegerebbe solo il settore tecnico-scientifico. Lettere, Giurisprudenza, Scienze Politiche, non saranno mai oggetto di attenzione per la ricerca. Pian piano verranno ghettilizzate. Nessuno più si curerà di loro. Potranno anche chiudere i battenti.

Queste le preoccupazioni

che stanno animando in questi giorni i giovani universitari napoletani. Lettere e Filosofia, Scienze Politiche e Scienze MFN per la Centrale e l'Istituto Universitario Orientale sono le sedi dove c'è maggiore fermento. Si organizzano volantinaggi e sit-in, si promuovono dibattiti, assemblee permanenti, si occupano le facoltà. Ma si fa anche confusione. E a Napoli, nella prima settimana di mobilitazione, ce n'è stata tanta. Dissidi fra il Coordinamento delle liste di sinistra ed i Comitati di base, questi ultimi più propensi a perseguire la strada dell'occupazione delle facoltà. Litigi anche fra i collettivi ed il Coordinamento « Con La Sinistra » accusato di voler « manipolare » il Movimento degli studenti contro la Ruberti. Ma la realtà è che a Napoli un vero movimento con la M maiuscola non c'è (fino al 21 gennaio, mentre andiamo in stampa). Manca un'intesa sulle forme di protesta da adottare e su cose ancora più elementari. La compattezza che caratterizza Palermo è assai lontana. E nel frattempo ognuno agisce a proprio modo.

Ma torniamo alla riforma Ruberti. Il Coordinamento studentesco « Con la Sinistra » nei giorni scorsi ha diffuso un documento che spiega le ragioni della loro opposizione.

Per la parte che riguarda più direttamente gli studenti, il Coordinamento denuncia le « poco chiare attribuzioni » conferite al Senato accademico degli studenti previsto nella legge sull'autonomia uni-



versitaria. Un organo, quest'ultimo, investito del solo potere consultivo. « Quando noi studenti — dice il documento — saremo considerati come soggetti « vivi » e non come utenti ai quali si chiede soltanto un parere? ».

Funzioni consultive anche per il CUN (Consiglio Universitario Nazionale) nelle decisioni che riguardano la ripartizione dei fondi per il funzionamento delle Università e per la ricerca.

Del CUN si contesta anche la sua composizione. Solo cinque gli studenti ammessi, dice il Coordinamento, a fronte dei 48 docenti ordinari sul totale di 59 membri. Ampi poteri agli ordinari e pure ai rettori delle Università. Gli ordinari formeranno per me-

to anche il Consiglio di Amministrazione, mentre fino ad un quinto dei suoi membri ci saranno enti pubblici e privati. E in proposito è l'articolo 7 del decreto legge ad essere temuto. Dice infatti che le Università « sono libere di accettare finanziamenti e contributi per ricerche anche finalizzate e attività di servizio a favore dello Stato e di enti pubblici e privati ».

Ma se il Coordinamento delle liste di sinistra annuncia che continuerà a battersi contro « questa » proposta, all'Orientale l'Assemblea degli studenti si riunisce il giorno 19 e approva una mozione che mette sotto accusa l'intera politica governativa. Questo il testo: « Contro la legge Ruberti senza mediazioni, contro tutti i progetti di ristrutturazione che legano organicamente il sapere alle imprese e alle loro esigenze di sfruttamento e di profitto; per il diritto allo studio, contro ogni forma di neautoritarismo e restaurazione nelle università e nella società, dimissioni del ministro Ruberti; per la gratuità dei servizi sociali (case, scuole, ospedali) che sono un diritto per tutti e non un privilegio per pochi; per l'unità di tutti i settori sociali colpiti dalle politiche ristrutturative del governo e del padronato che penalizza solo gli strati e i settori meno abbienti, meno garantiti della società; per la libertà di lotta e di organizzazione di tutti i movimenti di massa, contro la logica della delega e della mediazione istituzionale ».

Meno duro nello stile ma convinto e preciso nelle forme di protesta da seguire, è il comunicato di venerdì 19 fornito dall'Assemblea degli studenti di Scienze Politiche: « La protesta s'innesta nel movimento pacifico, non violento e antipartitico che, cominciato nell'Università di Palermo, si sta estendendo a tutti gli atenei d'Italia. Circa 500 studenti si sono riuniti al Cinema Adriano stamattina per discutere sul progetto di legge Ruberti e hanno deciso di occupare a maggioranza di 300 studenti su 500 l'edificio di Via Guglielmo Sanfelice,

dopo una votazione per alzata di mano ». E mentre andiamo in stampa l'occupazione con-

## Cp e socialisti

Le forme di mobilitazione messe in atto in questi giorni dagli studenti non sono condivise dai giovani Riformisti e dai Cattolici popolari. I primi sostengono che bloccare il regolare svolgimento dell'attività didattica non serve a fare informazione sui contenuti della riforma. Intanto il Coordinamento dei Riformisti per i diritti dello studente ed il Movimento giovanile socialista fanno conoscere la loro posizione al riguardo.

Il rapporto fra Università e privati è cosa di vecchia data perché la legge n° 168/89 che istituisce il Ministero per la Ricerca Scientifica già lo prevedeva.

La possibilità di finanziamenti da parte di privati prevista nella Ruberti si configura quindi come un « flusso aggiuntivo » di cui poter usufruire. Il rischio di asservire la cultura alla ricerca c'è, ma può essere sventato lasciando allo Stato il 51% della provenienza dei fondi. Affinché le Università meridionali non siano penalizzate dalla Ruberti, i Riformisti propongono di garantire al Mezzogiorno un flusso di capitali che eviti sperequazioni fra la realtà accademica del Nord e quella del Sud. Diritto di voto per gli studenti nei Consigli di facoltà: su questo punto i Riformisti intervengono insieme ai Cattolici popolari. A proposito della presenza di studenti nei Consigli di Amministrazione, i Cp insistono perché venga lasciata inalterata quella attuale, mentre la composizione prevista dal ddl ne riduce la percentuale. I Cp si dicono anche favorevoli ai finanziamenti da parte dei privati purché si garantisca: a) che al loro interno una fetta venga destinata alla didattica; b) l'occupazione di quegli studenti che hanno lavorato alla « ricerca finalizzata ». Infine rivendicano non un « Senatino » per studenti, ma una presenza nell'attuale Senato Accademico con potere di voto solo sulle questioni relative alla didattica.

Pina Minolfi

## Il documento degli studenti di Palermo

(P.M.) Anche a Napoli arriva l'appello dei giovani universitari di Palermo affinché gli studenti si mobilitino contro il disegno di legge sull'autonomia universitaria presentata da Ruberti. Il testo è stato letto da Ottavio Navarra, della Facoltà di Giurisprudenza del capoluogo siciliano, in un'affollata assemblea a Porta di Massa il 17 gennaio scorso: più di quattro cartelle dattiloscritte.

Ne pubblichiamo qualche breve stralcio, sintetizzando i punti più salienti.

« Ruberti — dice la lettera — vuole privatizzare l'Università ». Perché, si spiega, legittima l'ingresso del capitale privato come principale fonte di finanziamento della ricerca in un servizio pubblico (l'Università).

« Ruberti vuole imbavagliare la ricerca ». Perché il progetto di legge sull'autonomia permetterebbe, con l'ingresso dei privati, di pilotare la ri-

cerca secondo gli interessi della propria politica aziendale sottraendo ogni potere all'Università di determinare la didattica e gli indirizzi della ricerca secondo la propria politica scientifica e culturale.

« Ruberti vuole discriminare e disgregare gli studenti ». Perché il diploma universitario previsto dal progetto di legge sugli ordinamenti didattici (che si incastra con quello sull'autonomia) per gli studenti palermitani è una laurea di serie B, « funzionale ad una sua elastica gestione da parte dei datori di lavoro privati ». Inoltre non garantisce la convalida degli esami sostenuti a chi intende proseguire fino alla laurea, pur avendo optato inizialmente per il titolo di studio intermedio. « Ad una discriminazione sociale corrisponderebbe una discriminazione culturale » per i meno abbienti che scelgono il corso di

studi più breve.

« Ruberti propone la gestione dell'Università ai soli ordinari vanificando di fatto la presenza degli studenti negli organi di gestione ». Perché prevede di aumentare i poteri del Senato Accademico e della Conferenza Permanente dei Rettori e istituisce un Senato degli studenti con ruolo consultivo, « organismo ghettilo peraltro privo di potere ».

« Bisogna inoltre smascherare — recita l'appello — il carattere demagogico della strenua difesa del collegamento che questi progetti renderebbero più saldo tra Università e mercato del lavoro. Si sostiene infatti che l'istituzione universitaria debba fornire

una preparazione adeguata all'accesso al mercato del lavoro, tacendo il fatto che è lo stesso mercato del lavoro a dettare le leggi della preparazione ».

Altri servizi nelle pagine di cronaca dalle Facoltà:

- SCIENZE: Docente aggredito ..... pag. 16
- Il documento di Scienze Politiche ..... pag. 24
- LETTERE: Gli studenti chiamano i docenti ..... pag. 22
- SOCIOLOGIA: Occupazione parziale ..... pag. 23
- Altro servizio sull'agitazione a pag. 28

## AVVISO AI LETTORI

Questo numero va in stampa mentre è iniziata anche a Napoli l'agitazione degli studenti universitari contro il decreto Ruberti. Essendo il giornale completo nella quasi totalità non ci è possibile essere più ampi nei servizi. Ci scusiamo con i lettori.

# Navale abnorme? « Falso e grottesco »

Ferrara attacca Ciliberto per l'accordo saltato: a chi la responsabilità? Medicina I incontra Ferrara

Anche il Navale ha bocciato l'accordo con la Centrale. Nella conferenza stampa del 9 gennaio il rettore Ciliberto accusava l'Istituto Universitario Navale di aver ricusato l'accordo che lo legava all'ateneo federiciano per il Piano Quadriennale. Il 13 gennaio, con una conferenza stampa appositamente fissata, arriva la risposta del rettore Ferrara. « Visto che il Senato Accademico dell'Università Federiciana appare più interessato alla gemmazione delle Facoltà nel nuovo Ateneo che al riequilibrio della situazione universitaria napoletana e campana, l'I.U.N. ritiene di dover assumere la propria libertà di iniziativa denunciando il comportamento dell'Università Federico II e si ritiene libero dall'accordo del quale sono venuti meno — e non da parte dell'I.U.N. — i principi ispiratori ».

Stupore nei confronti della decisione della Centrale: « Meraviglia come un Ateneo afflitto da elefantiasi con relative disfunzioni organizzative e gestionali che pesano notevolmente sulle modalità di svolgimento dell'attività didattica ponga tanto accento sulla modalità della nascita di un nuovo Ateneo anziché porre in primo piano l'esigenza dell'avvio del processo di

riequilibrio che alla fine costituisce il vero problema da risolvere per pervenire ad un sistema universitario equilibrato ed efficiente ».

All'affermazione della Centrale che difende il suo patrimonio scientifico e di esperienze, il Senato Accademico del Navale risponde: « non è certo l'Istituto Universitario Navale ad aver messo in discussione tale patrimonio, ma non può non osservare che di esso non sembra esserci molta traccia nel tono e nelle argomentazioni del documento federiciano ».

All'incontro del 13 gennaio erano presenti anche i due presidi del Navale, Luigi De Rosa, di Economia dei Trasporti e Mercati Valutari, e Pugliano, di Scienze Nautiche.

« Abbiamo indetto questa conferenza perché abbiamo voluto fare chiarezza », ha detto Ferrara. Contro i giudizi « non corrispondenti al vero », espressi da quel Senato federiciano. Tra l'altro gli studenti del Navale sono « 4.000 e non 2.000 come si dice nel documento della Centrale ».

Definisce la decisione del Navale, di partecipare al II ateneo, una scelta disinteressata da parte di un ateneo che con la facoltà di « Com-

mercio Internazionale e Mercati Valutari ha avuto la massima crescita in assoluto fra le facoltà degli atenei napoletani ». Inoltre, una scelta, quell'ateneo di via Acton « a costo zero per la collettività »: il Navale avrà fra qualche mese un edificio di 8 piani a via De Gasperi ed un edificio nel Centro Direzionale.

Le nubi sull'accordo ci furono « già il giorno dopo, quando un rappresentante del Senato Accademico della Centrale, il preside Lucarelli, che aveva partecipato ai lavori della commissione ed alla stesura, si dichiarò contrario: lo riteneva una dichiarazione di intenti, non ancora sottoposta all'approvazione del suo consiglio di facoltà. Io ancora oggi non so se quell'accordo fu approvato dal consiglio di facoltà e dal senato accademico successivamente ». Il Piano Quadriennale fu approvato dal governo, alcune facoltà della Centrale ne furono escluse, ma Ciliberto « in fase di trattativa con il governo riuscì ad ottenere una facoltà di Scienze dell'ambiente ». Il Navale si dichiara d'accordo su tutto, con gli intenti del legislatore: « è stato approvato tutto ciò che era realisticamente realizzabile ».

E poi le accuse. « Molte facoltà della Centrale hanno

completamente rivisto le proprie deliberazioni di senato accademico. Ora sta passando la linea dei poli: il Politecnico, il polo medico. Cose che contraddicono ogni possibile accordo. Inoltre, dentro Scienze Ambientali vogliono metterci tutte le facoltà escluse dal Piano Quadriennale, facendola da sola un ateneo ».

Intanto questa situazione sta già procurando dei danni: nelle destinazioni di fondi per l'edilizia universitaria decisi da Pomicino (500 miliardi) e Ruberti (1.800 miliardi) nulla viene destinato a Napoli. Ma il pericolo maggiore « è che il Piano Quadriennale venga attuato per tutta l'Italia stralciando Napoli. Se così fosse chi se ne assumerebbe la responsabilità? », afferma un surriscaldato Ferrara.

Dunque i motivi « veri » di questa decisione da parte della Centrale, secondo le autorità accademiche di via Acton.

La Centrale chiede un Senato Accademico allargato nel nuovo ateneo per guidare la gemmazione. « Non è possibile inserire degli istituti giuridici che non esistono » (Ferrara). La Centrale chiede come imprescindibile la « gemmazione ». Ferrara: « solo nelle scuole superiori esistono le sezioni staccate

dalla centrale, in Italia le università sono sempre nate libere fin dall'inizio ».

Il ruolo abnorme del Navale? Ferrara: « è un'affermazione falsa e grottesca ». Ma per Ferrara: « Ciliberto sta compattando il corpo elettorale per le elezioni rettorali di giugno. Occorre un nemico unico da combattere. Inoltre ci sono 7 presidenze di facoltà da rinnovare ». « Perché invece Ciliberto, se tiene al secondo ateneo, non incalza la Regione che ha il compito di scegliere le aree sulle quali dovrà sorgere? O c'è incapacità della Centrale a cogliere queste opportunità? ».

Intanto, la più preoccupata dell'eventuale bocciatura del Piano Quadriennale per quanto riguarda Napoli, è la prima facoltà di medicina. Nelle scorse settimane, alcuni direttori di Istituto e docenti di Medicina I si sono incontrati con Ferrara per illustrare la loro posizione.

Il Navale comunque ha dichiarato che continuerà ad operare per il suo sviluppo. Saranno attivati un Corso di Laurea in Economia e Finanza Internazionale ed uno in Economia Urbana e Regionale; e per Scienze Nautiche, Corsi di Laurea in Matematica Computazionale e Tecnologia dello Spazio. **Paolo Iannotti**

## L'Istituto Universitario Navale sul Piano Quadriennale

L'Istituto Universitario Navale, nell'intento di fare massima chiarezza in merito alle questioni relative al Piano Quadriennale, porta a conoscenza del mondo universitario il documento con il quale il proprio Senato Accademico ha deliberato in proposito.

Il Senato Accademico dell'I.U.N.

**riunitosi** il 5-1-1990;

**ascoltata** la relazione del Rettore in merito agli ultimi sviluppi del progetto di legge sulle procedure attuative del Piano Quadriennale di sviluppo delle Università italiane, e agli incontri intercorsi tra il Ministro dell'U.R.S.T. e i Rettori delle Università della Lombardia, Lazio e Campania, presente il Ministro delle Aree Urbane;

**ribadito** che solo attraverso l'attuazione del Piano può essere avviato il processo di riequilibrio e razionalizzazione del sistema Universitario Napoletano e Campano, in quanto la definizione dell'assetto istituzionale del sistema costituisce premessa indispensabile per la definizione degli assetti localizzativi e per l'acquisizione dei mezzi finanziari occorrenti ad attuare tale processo;

**ricordato** che il D.P.C.M. 12 maggio 1989 nel Piano di sviluppo per gli anni 1986/90, per quanto concerne la Regione Campania, oltre agli insediamenti universitari a Benevento e a Salerno, e all'istituzione a Napoli di un corso di laurea in Conservazione dei Beni ambientali presso l'Istituto Magistrale Suor Orsola Benincasa, ha stabilito un « Secondo polo universitario metropolitano », comprendente:

- 1) Facoltà di Medicina e Chirurgia (scorporo di una delle due esistenti);
- 2) Facoltà di Scienze Nautiche (scorporo dall'Istituto Universitario Navale);
- 3) Facoltà di Economia e Commercio con i corsi di Laurea in:
  - a) Economia Marittima (scorporo dall'Istituto Universitario Navale);
  - b) Commercio Internazionale (scorporo dall'Istituto Universitario Navale);
  - c) Economia Aziendale (da istituire);
- 4) Facoltà di Giurisprudenza (previo sdoppiamento dall'originaria Facoltà dell'Ateneo Federiciano);
- 5) Facoltà di Scienze Ambientali;

**rileva** che nel detto D.P.C.M., per quanto attiene all'Istituto Universitario Navale, mentre si riconosce, con il suo inserimento nel polo universitario metropolitano di Napoli, l'utile funzione della Facoltà di Scienze Nautiche, con i corsi di Laurea assegnati alla Facoltà di Economia dell'I.U.N. si prende atto di un processo di espansione in corso da alcuni anni, e per cui, quadruplicatosi il numero degli studenti, l'I.U.N. aveva già provveduto a predisporre un adeguato piano di sviluppo edilizio (edificio adiacente alla sede del Navale e costruzione di un edificio nell'area del Centro Direzionale);

**sottolinea** che in conseguenza del D.P.C.M. e delle lettere del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica si è disposto dal Rettore il Decreto istitutivo del corso di Laurea in Economia Aziendale;

**ricorda** che l'I.U.N. ha ritenuto di dover contribuire al processo di razionalizzazione dell'esistente nell'area napoletana per evitare che la presenza di numerosi Atenei, anche se di dimensioni diverse, potesse preoccupare il legislatore sotto il profilo della spesa e del pullulare delle istituzioni, che l'adesione dell'I.U.N. al nuovo Ateneo, avendo l'I.U.N. già risolto i suoi problemi edilizi, avviene a costo pressoché nullo, che pertanto l'iniziativa dell'I.U.N. di rinunciare alla sua autonomia costituisce un'ulteriore prova del senso di responsabilità con cui l'I.U.N. ha sempre guardato al progresso culturale e scientifico non della sua singola individuale struttura, ma dell'intero organismo della società nella quale si trova ad operare, che di tale senso di responsabilità è stato dato atto all'I.U.N., come è emerso dalle ripetute dichiarazioni di autorevoli componenti del Governo e del Parlamento;

**ribadisce** che, anche se nel D.P.C.M. del 12 maggio 1989 il Piano quadriennale appare limitato nel numero delle Facoltà e dei corsi di Laurea rispetto alle richieste avanzate, esso configura, sia pure in dimensioni più ristrette, un'ipotesi razionale ed efficace di avvio dell'istituzione del nuovo Ateneo; e che, in ogni caso, è impensabile che l'iniziativa del Legislatore di partire da una base più limitata non sia stata dettata unicamente dalla necessità di muoversi in armonia con le disponibilità di bilancio e con i ritmi di formazione e di crescita di livello europeo;

**dichiara** di essere venuto a conoscenza di un documento approvato dal Senato Accademico dell'Università Federiciana in data 28-12-1989 in cui vengono riportate in modo distorto dichiarazioni rese dal Rettore dell'I.U.N. in data 14-12-1989 presso la VII Commissione del Senato della Repubblica e, in data 18-12-1989, nell'incontro con i Ministri dell'Università e della Ricerca e delle Aree Urbane; e poiché le argomentazioni e conclusioni del Senato Accademico dell'Università Federiciana sembrano basate su tali affermazioni, ritiene indispensabile procedere ad alcune precisazioni;

**ricorda** che alle riunioni che portarono l'I.U.N. a sottoscrivere una proposta per la costituzione del nuovo Ateneo, l'I.U.N. partecipò con l'intero suo Senato, significando in tal modo che la sua adesione era meditata, consapevole e di generale consenso, mentre, per l'Università Federico II vi fu la sola partecipazione del Rettore, del Pro-Rettore e dei Presidi delle Facoltà di Economia e Commercio, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, e Ingegneria;

**ricorda**, altresì, che subito dopo l'accordo dei due Atenei si ebbero, da parte di autorevoli esponenti dell'Università Federico II, manifestazioni di perplessità e di dissenso sull'accordo stesso che dimostravano come l'adesione all'accordo, da parte dell'Ateneo Federiciano, non fosse stata né compatta né convinta. Cominciò il Preside di Economia e Commercio, interlocutore particolarmente rilevante per l'I.U.N., data la coincidenza delle aree disciplinari direttamente ed immediatamente coinvolte nell'accordo, dichiarando di ritenere l'accordo stesso una mera « lettera di intenti », il cui valore sarebbe stato nullo se non fosse stato seguito « dall'approvazione del Consiglio della Facoltà di Economia e Commercio e del Senato Accademico »; approvazione della quale mai è pervenuta notizia sicura ed ufficiale; lo stesso Preside di Economia e Commercio contestò la validità dell'accordo, argomentando l'inesistenza di « passaggi » preliminari, quali l'esistenza di uno strumento normativo atto a promuovere la creazione di un Secondo Ateneo Napoletano e l'individuazione di spazi, personale e finanziamenti che rendono possibile la creazione del Secondo Ateneo »;

**ricorda** infine che la pubblicazione del Piano quadriennale diverso da quello prospettato dall'accordo fra i due Atenei, produsse una divaricazione di atteggiamento fra i due Atenei: l'I.U.N., comprendendo le ragioni di concretezza che aveva spinto il governo, in una generale politica di contenimento delle spese ad agire con gradualità, lo considerò un'ipotesi di partenza razionale ed efficace, e comunque l'unica per il momento perseguibile, e quindi l'accettò senza riserve; l'Università Federico II iniziò, invece, un'attiva campagna di opposizione; e mentre l'I.U.N. restava in attesa di un invito da parte del Senato Accademico dell'Università Federico II per procedere insieme ad un eventuale riesame della situazione, attorno al D.P.C.M. si scatenava, nell'ambito dell'Università Federico II, un moltiplicarsi di posizioni difformi e contrapposte da parte dei singoli componenti il Senato Accademico; posizioni che non solo prescindevano dai termini dell'accordo fra i due Atenei, ma prefiguravano addirittura una strutturazione del sistema universitario napoletano espressa per poli (tale la proposta del Consiglio della Facoltà di Ingegneria), oppure ipotesi di istituzione di Facoltà di Medicina diversa sul piano organizzativo, didattico e scientifico da quelle esistenti e più vicine ai modelli prevalenti nei Paesi industriali della CEE (come emerse in pubblici dibattiti cittadini e nell'audizione davanti al Consiglio di Presidenza della VII Commissione del Senato della Repubblica);

**sottolinea** di aver appreso con profonda sorpresa che l'Università Federiciana dopo aver fatto inserire nel Piano quadriennale, su richiesta del suo Rettore, la Facoltà di Scienze Ambientali (non prevista nell'accordo intercorso tra i due Atenei) afferma di considerare inaccettabile che tale Facoltà nasca con un solo Corso di Laurea e si appresta a trasformarla surrettiziamente in una Facoltà *omnibus*, capace di costituire da sola quasi un intero Ateneo, inglobando una varietà di Facoltà, tutte derivate per gemmazione da parte dell'Ateneo Federiciano;

**sottolinea** di aver inoltre appreso con ancor più profondo stupore che il Senato dell'Università Federiciana considera irrinunciabile il processo di gemmazione del Secondo Ateneo dal suo tronco; ed altrettanto « irrinunciabile, ai fini dell'effettività del processo di gemmazione », chiedendo « che siano legislativamente stabilite modalità di incisiva presenza dell'Ateneo Federico II » attraverso la partecipazione con poteri decisionali alle determinazioni degli organi di governo del Secondo Ateneo;

**rileva** come da simili affermazioni appaia evidente che, ben diversamente da quanto è alla base dell'accordo intercorso tra i due Atenei, l'Ateneo Federico II, piuttosto che interessato ad un razionale riequilibrio della situazione universitaria napoletana e campana, è preoccupato di estendere, attraverso l'istituto della gemmazione, il suo predominio progettuale e gestionale sulla istituenda struttura universitaria;

**respinge**, per questo, fermamente, come hanno dichiarato i suoi rappresentanti nell'audizione del 14-12-1989 da parte della VII Commissione del Senato della Repubblica, il principio della gemmazione, in quanto principio limitativo di ogni libero e generale svolgimento scientifico e culturale e di non considerarsi vincolato oltre ad un accordo di cui sono venuti meno – e non da parte dell'I.U.N. – i principi ispiratori;

**è dell'avviso** che non è nell'interesse né della Città, né della cultura, né del Paese la nascita di un'Università satellite, copia conforme, per carenze strutturali, organizzative, ecc., della disorganicità della prima;

**è dell'opinione** che il nuovo Ateneo non debba nascere in posizione derivata ed ancillare, ma come un Ateneo libero da ipoteche precostituite e da consorzierie consolidate, capace di iniziative autonome;

**considera** che un tale risultato può ottenersi solo attraverso il ricorso all'istituto del Comitato ordinatore per ciascuna delle Facoltà di nuova istituzione nel nuovo Ateneo; istituto che esiste nel nostro ordinamento giuridico universitario e che ha consentito la nascita in questo dopoguerra di tutte le Facoltà ed Università di nuova istituzione;

**ritiene** che tanto più l'istituto del Comitato ordinatore debba essere adottato in quanto esso è l'unico istituto che assicura la democratica partecipazione di tutta la comunità scientifica nazionale all'impostazione ed all'impianto delle nuove istituzioni universitarie, promuovendo e agevolando il confronto di scuole e metodi, condizione essenziale per ogni sviluppo scientifico e culturale;

**conferma** che, nell'indicare il ricorso all'istituto del Comitato ordinatore come punto di partenza per la nascita delle Facoltà del nuovo Ateneo, l'I.U.N. **non aveva e non ha alcuna aspirazione a generare** Facoltà il cui contenuto scientifico non è di sua competenza;

**contesta** fermamente, e senza tema di smentite, che l'I.U.N. abbia mai espresso, attraverso i suoi organi e i suoi responsabili, la pretesa di voler generare la formazione di Facoltà del nuovo Ateneo;

**richiama** l'attenzione della pubblica opinione sull'incongruenza e assurdità di quanto è contenuto nel citato documento dell'Università Federico II là dove si accenna ad una « riarticolazione del sistema universitario napoletano dando un peso assolutamente spropositato a un piccolo Istituto universitario di poco meno di 2000 (?) studenti ecc. »

**domanda** quale peso spropositato avrebbe, secondo il D.P.C.M., l'I.U.N. che – non più esistente come tale – confluirebbe nel nuovo Ateneo con due Facoltà (Economia e Scienze Nautiche) accanto a ben tre Facoltà ad esso del tutto estranee (Medicina, Scienze Ambientali e Giurisprudenza), cui poi altre verrebbero ad aggiungersi con i successivi piani quadriennali;

**sottolinea** che se l'Università Federiciana rivendica, nel suo documento il proprio « glorioso patrimonio di esperienze e competenze tecniche in ogni settore del sapere », non è certo l'I.U.N. ad aver mai messo in discussione tale patrimonio, ma non può non osservare che di esso non sembra esservi molta traccia nel tono e nelle argomentazioni del documento federiciano;

**dà mandato**, infine, al Rettore di illustrare il presente documento in tutte le sedi deputate e di inviarlo ai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, al Ministro per gli Interventi straordinari del Mezzogiorno, al Ministro per le Aree Urbane, ai Presidenti delle Commissioni parlamentari Cultura ed Istruzione del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, alla Deputazione Parlamentare della Circoscrizione di Napoli e Caserta, al Presidente della Conferenza dei Rettori, al Vice-Presidente del Consiglio Universitario Nazionale, agli organi di stampa.

## Tessitore chiede 2 Corsi di Laurea

(P.M.) Martedì 16 gennaio, il Consiglio di facoltà di Economia e Commercio si è riunito per discutere le proposte operative sul Piano Triennale di sviluppo e sul progetto Politecnico in vista del Senato Accademico del 25 gennaio. Il preside, **Francesco Lucarelli**, introducendo il Consiglio, si è fatto conferire mandato vincolante a votare contro qualsiasi deliberazione del Senato che non contenga le due priorità definite dalla facoltà di Economia. La prima riguarda l'istituzione del corso in *Economia aziendale*. La seconda ribadisce l'esigenza che *Architettura ed Economia* vadano nel secondo Ateneo.

«Non voterò — ha detto Lucarelli — alcun documento in Senato accademico che non predisponga uno sviluppo per la nostra facoltà. Tale sviluppo — ha aggiunto — garantisce non solo un potenziamento culturale ma anche un avanzamento per studenti e ricercatori (...)».

La strada scelta da Economia e Commercio è quella dell'impegno ad un confronto con l'Ateneo federiciano che — ha concluso il preside — «apra la porta in caso di istituzione di un Politecnico, a valutazioni di contenuto sulla nostra partecipazione, ma lasci allo stesso tempo possibilità di sganciamento».

Più lesta Lettere e Filosofia nel definire le proprie posizioni in merito alle proposte di Piano: il 12 dicembre '89 la facoltà aveva già deciso tutto in un Consiglio convocato sull'argomento. Il preside, **Fulvio Tessitore**, ha affermato che la facoltà è a favore dell'istituzione dei diplomi intermedi. Tuttavia il Consiglio ha anche espresso «preoccupazione per l'assenza di un'indicazione legislativa sugli sbocchi professionali di tali titoli» specie in vista dell'unificazione europea, che comporterà difficili problemi di concorrenza tra i titoli di studio stranieri e quelli italiani. E a proposito di diplomi, la facoltà si è detta contraria alla possibilità che si dia inizio all'attività didattica-scientifica del II Ateneo con riferimento soltanto ai corsi di diploma di primo livello.

Per quanto riguarda i corsi di laurea nell'ambito delle proposte di Piano da avanzare, Lettere ha chiesto: a) l'attivazione di diplomi di primo livello nei settori dei beni culturali, della psicologia e della pedagogia, delle lingue e letterature straniere, delle scienze sociali. b) nell'ateneo federiciano, nuovi corsi di laurea in *Storia e Storia e tutela dei beni culturali*, già rivendicati nel piano quadriennale; in proposito la facoltà ha fatto presente che «qualora venis-

se concesso un corso di laurea in *Storia e tutela dei beni culturali*, sulla base dell'articolazione prevista dalla Commissione ministeriale per la riforma dell'attuale corso in *Conservazione dei beni culturali*, sarebbe possibile prevedere un riassetto in tale nuovo corso di laurea delle esigenze del corso di laurea in *Storia*. c) nel secondo ateneo la costituzione di una facoltà di *Lingue e Letterature straniere* «anche d'intesa con l'IUO».

In ultimo Lettere precisa che se non fossero prevedibili nell'immediato una nuova facoltà e i nuovi corsi di laurea richiesti, in alternativa si potrebbe rispondere alle esigenze di sviluppo espresse con l'istituzione di un corso di laurea in *Conservazione dei beni culturali e ambientali* nell'ambito della futura Facoltà di Scienze ambientali.

## Un quarto ateneo: Scienze della Vita

(P.A.) E Medicina II scende in campo. Prende corpo l'ipotesi di un quarto Ateneo: «Scienze della Vita».

Alla sua costituzione dovrebbero concorrere le Facoltà di Agraria, Farmacia, Veterinaria, Medicina 1 e 2, e Scienze per il Corso di Laurea in Scienze Biologiche.

Gli stretti rapporti di fatto già esistenti tra le Facoltà interessate, insegnamenti comuni, Corsi di Laurea interdisciplinari (è il caso di Scienze delle Preparazioni Alimentari); l'attuale presenza di Dipartimenti interfaccoltà; la grande tradizione napoletana e campana nel campo della Biologia e delle Scienze della Vita all'interno e all'esterno dell'Accademia, costituiscono il favorevole contesto culturale e scientifico cui si andrebbe ad inserire l'Ateneo.

Discusso nel Senato Accademico del 12 gennaio, nell'ambito del Piano Triennale di sviluppo 1991/93, il progetto è stato considerato da molti di ottima fattura.

Il nuovo Ateneo consentirebbe di «realizzare un obiettivo finora irraggiungibile, quello di una Medicina non più rivolta solo alla "cura della malattia", ma anche e soprattutto alla "promozione della salute", intesa questa come condizione di pieno benessere fisico, psichico e sociale».

Ma per poter realizzare questa nuova Medicina è necessaria una stretta interazione della Medicina stessa con le altre Scienze della Vita.

Entra così in crisi il concetto di *Universitas studio-*

## Economia decide: SI al Politecnico

Il dibattito intorno all'istituzione di un Politecnico a Napoli che dovrebbe tradursi entro il prossimo 31 Gennaio in una concreta proposta da presentare al Ministro Ruberti, rischia, ancora una volta, di creare delle spaccature nel corpo docente della facoltà di Economia e Commercio.

Il Consiglio di Facoltà del 16 gennaio scorso, che avrebbe dovuto rappresentare un momento costruttivo sulla strada dei lavori per l'istituzione della facoltà nel «progetto» Politecnico, si è trasformato in uno scontro tra opinioni discordanti. Ma vediamo perché.

In primo luogo occorre ricordare che durante il Consiglio di Facoltà del Dicembre scorso, anche se solo per pochi minuti, si era già parlato della «questione» Politecnica ed, in quella circostanza, un silenzio-assenso approvò

la linea di lavoro della Commissione Interfacoltà.

Ma c'erano già state riunioni più o meno formali nei vari dipartimenti ed istituti, i quali si erano espressi in maniera sostanzialmente favorevole. Infatti, la maggior parte di essi ha detto sì al Politecnico, pur rivendicando l'inserimento nel progetto di altre discipline.

I giuristi, tra cui i professori **Paolo Picone** e **Giancarlo Guarino**, hanno manifestato più di un dissenso di fronte ad un progetto che, «*abbisogna allo stato di ulteriori approfondimenti, a causa della limitatezza della prospettiva culturale e della incerta definizione dei profili professionali soprattutto di derivazione «interdisciplinare»*». Ma diverse perplessità sono state manifestate anche da altri docenti, in particolare il prof. **Francesco La Saponara** teme che «*un uso strumentale possa essere fatto da parte di Ingegneria delle facoltà di Scienze ed Economia e Commercio*».

Secondo il prof. **Vincenzo Giura**, invece, l'ipotesi di costituzione di un Politecnico non andrebbe a risolvere, almeno nel breve periodo, il problema del decongestionamento della facoltà di Economia e Commercio che attualmente conta circa 15.000 iscritti. «*E poi — ha affermato il docente — saremmo solo una facoltà a rimorchio di altre*».

Secca la replica di **Massimo Marrelli**: «*non capisco perché — ha detto — si dà tanto spazio alle politiche accademiche invece che a quelle culturali. Bisogna riconoscere la validità di una istituzione come quella di un Politecnico che nelle altre città d'Italia e del mondo ha dato risultati validi. Non importa — ha continuato Marrelli — chi gestirà il progetto, l'importante è raccogliere la sfida*».

Dopo un lungo dibattito si è proceduto alla votazione del documento.

La prima parte del documento, cioè quella riguardante i contenuti generali del progetto, è stata approvata con 30 voti favorevoli, 3 contrari e circa una decina di astenuti.

La seconda parte, quella concernente le aree culturali individuate dalla Commissione, è stata anch'essa approvata, con la maggioranza dei voti, ma nello stesso tempo emendata con l'inserimento di altre aree disciplinari. La votazione della terza parte del documento proponente, dedicata alla determinazione dei corsi di laurea, è stata rimandata ai giorni seguenti.

**Mariarosaria Marchesano**

## INGEGNERIA: SI al Politecnico NO al II Ateneo



«La Facoltà di Ingegneria nella fiducia che almeno una volta possa essere concepito qui a Napoli un progetto che coniughi l'emergenza e lo sviluppo, ha deciso di recedere dal proposito di istituire una Facoltà di Ingegneria nel nascente II Ateneo metropolitano e ha invitato le Facoltà di Architettura, Economia e Commercio e Scienze M.F.N. dell'Ateneo Federico II a elaborare insieme la proposta di costituire nell'area metropolitana un autonomo Politecnico, rivolto a coprire un'area culturale più ampia di quella caratteristica degli Atenei di tale tipo già esistenti (Milano e Torino) o recentemente programmati nel piano di sviluppo universitario (Bari)».

È la parte centrale del documento del Consiglio della Facoltà di Ingegneria, che nell'adunanza straordinaria del 18 gennaio per la discussione del Piano Triennale, ha votato, approvandolo, con un solo voto contrario (quello del prof. Nicotera) un documento in cui si dichiara, inoltre, che per fare un discorso di programmazione serio, è necessario riflettere su due appuntamenti essenziali per l'Ingegneria a Napoli: l'attuazione del nuovo ordinamento didattico negli studi di Ingegneria e l'istituzione del diploma universitario. Il Consiglio ha riaffermato la volontà di realizzare l'intero programma che la Facoltà ha da tempo messo a punto che prevede l'attivazione di 6 nuovi Corsi di laurea e che non è stato posto in essere per una mancata volontà delle forze politiche. Il Consiglio altresì esprime parere favorevole, considerato il ruolo che compete alla più consolidata Scuola di Ingegneria del Mezzogiorno, all'istituzione di Di-

Continua a pag. 12

## Convegno DC

La Consulta Universitaria provinciale del Movimento Giovanile della DC ha organizzato per il 2 febbraio prossimo un convegno sul tema «E.D.I.S.U.: una scelta culturale non assistenziale». Interverranno i Rettori degli Istituti Universitari napoletani,

# Si riorganizza la didattica

## Nuovo regolamento per le bocciature

Si continua a discutere di regolamentazione degli appelli e del sistema di bocciatura. Il Consiglio di Facoltà del 30 gennaio prossimo dovrebbe dare una risposta definitiva alla questione. Resta ferma fino a tale data la disposizione del Preside indirizzata a tutti i professori della Facoltà: « Fino a nuova deliberazione restano in vigore disposizioni e prassi adottate precedentemente. Invito quindi tutti i colleghi a consentire la presentazione di prenotazioni agli studenti che intendano sostenere gli esami nella sessione straordinaria. Comportamenti difformi che potrebbero creare gravi disagi a tutti, daranno luogo a iniziative della Presidenza intese a sostituire commissari che si rendessero inadempienti ».

Intanto lunedì 15 gennaio alle ore 9 si è riunita la Commissione per la didattica.

Erano presenti: il preside **Francesco Lucarelli** i docenti **Giuseppe Di Taranto**, **Ennio De Simone**, **Mario De Sarno**, **Lilla Costabile**, **Giancarlo De Vivo**, **Raffaele d'Oriano**, **M. Rosaria Ansalone**, **Alessandro Di Lorenzo**, **Giancarlo Guarino**, **Ricciotti Antinolfi**, **Maria Vallettrisco**, gli studenti: **Ciro Tarantino**, **Gaetano Giudice**, **Umberto Sorrentino**, **Massimo Sammarco**, **Genny Scarfiglieri**.

**Lucarelli** ha dettato le nuove normative relative agli appelli per gli studenti in corso ossia coloro che devono sostenere l'esame nell'anno stabilito dal piano di studi. Le prove relative ai corsi del primo semestre potranno essere sostenute tra la fine di Febbraio e il 5 Marzo (appello straordinario) e a Giugno; quelle relative al secondo semestre, a Giugno e a Luglio; quelle relative ai corsi annuali, a partire da Giugno.

Ribadito il concetto che le decisioni prese dovranno essere univoche e che la commissione è aperta a tutti con la sola limitazione del diritto di voto, si è proceduto alla discussione.

Il prof. **Di Taranto** ha sottoposto alla commissione una lettera da presentare al Consiglio di Facoltà. Il riferimento in questo caso, è agli esami complementari che si sostengono con gli statini in bianco sui quali « Il docente non ha nessun potere di controllo. C'è quindi la possibilità che lo studente sostenga l'esame nell'anno diverso da quello previsto dal piano di studi ».

Di Taranto chiede quindi un accurato controllo da parte della Segreteria.

La Commissione ha accolto la lettera, facendo comunque salva la possibilità del docen-



Nella foto il Consiglio di Facoltà del 16 gennaio Via Partenope. La Facoltà di Economia e Commercio

te di supplire alle carenze della Segreteria.

Sul sistema delle bocciature tre le principali proposte avanzate. Quella del preside si riferisce alla possibilità di ripetere l'esame non più di tre volte all'anno e una volta per sessione. A tale proposta sembrano aderire **Ansalone** e **Costabile** che in un primo momento proponevano solo 2 possibilità di ripetere l'esame e una volta per sessione. In particolare la professoressa **Ansalone**, ribadiva quest'ultima decisione approvata dal Consiglio d'Istituto di Lingue, di cui fa parte.

L'unico a rimanere fermo su questa proposta è stato il prof. **De Vivo**.

D'accordo con **Lucarelli** sono anche il prof. **D'Oriano**, uno dei primi docenti che ha adottato provvedimenti restrittivi e il prof. **Antinolfi**. I due hanno però proposto di lasciare allo studente la possibilità di « giocarsi » le tre possibilità durante l'anno, a propria discrezione, saltando comunque un appello. Ma, a questo punto ci chiediamo, non verrebbe meno la tanto acclamata preparazione che lo studente dovrebbe recuperare dopo più di 60 giorni dalla bocciatura? Non è stata questa la motivazione adottata dai « docenti della linea dura »?

**Ciro Tarantino** ha esposto la proposta degli studenti di mantenere ferma la vecchia normativa: ripetere l'esame saltando un mese dalla bocciatura, cioè dopo 60 giorni. « Questo perché dobbiamo sostenere 25 esami più una tesi in 4 anni di corso. Già le disposizioni presentate dal Pre-

side in questa sede limitano in parte gli appelli ».

Il professor **De Simone** ha elaborato una proposta di mediazione, una premessa: « Non riesco a capire perché il vecchio meccanismo non funziona più. Qualcuno chiede l'applicazione di una legge del '39, che si riferiva ad una università di élite. Va sottolineato che se gli esami con esito negativo non vengono registrati, possono essere ripetuti sempre. Comunque se le posizioni rimarranno queste, io farò ripetere la prova quando lo riterrò opportuno ».

Veniamo alla proposta: **appelli di Ottobre e Novembre**: esami per tutte le discipline; **Dicembre**: appelli delle discipline relative ai corsi del secondo semestre; **Febbraio**: appelli per tutte le discipline; **Maggio**: appelli delle discipline trattate nel primo semestre e nei corsi annuali; **Giugno e Luglio**: tutte le discipline. La proposta di **De Simone** integrata con le nuove disposizioni del Preside consentirebbe di ripetere l'esame 4 volte in un anno. E una mediazione tra le 5 volte richieste dagli studenti e le tre del Preside.

**Guarino** ha appoggiato questa proposta. La sua affermazione: « Ogni docente può eliminare un appello all'anno » sembra diversa da quella di **De Simone**. Per il docente di Storia della Banca l'appello eliminato non sarebbe infatti a discrezione del docente.

Rilevante è un'altra affermazione del Prof. **Guarino**: « Gli studenti non sono controparte ». Si riferisce alla proposta di **Antinolfi** di pro-

cedere a incontri separati e preliminari tra studenti e docenti della commissione « come per le contrattazioni sindacali vista anche la presenza della stampa (Ateneapoli in questo caso n.d.r.) ».

Molta l'indignazione dei presenti nei confronti di una lettera che il Prof. **Vincenzo Aversa** ha consegnato allo studente **Genny Scarfiglieri**, indirizzandola al Preside.

Non è stata verbalizzata « per la scorrettezza — sono parole del Preside — con cui è stata presentata ». **Aversa** proponeva: la pubblicazione dei componenti delle commissioni degli esami; l'applicazione di una nuova normativa sugli appelli lasciando salvi gli studenti già in corso con la ripartizione dell'anno accademico in tre parti (corrispondenti alle tre sessioni); una diversa regolamentazione dei corsi del gruppo E-N. Questi studenti al primo anno devono seguire Istituzioni di Diritto Privato al primo semestre, insieme a matematica generale. Questo creerebbe loro difficoltà di apprendimento; data la complessità delle due discipline. Ci sarebbe inoltre una disparità di trattamento nei confronti degli altri gruppi di studenti che al primo anno abbinano Storia Economica a Matematica. Ciò risulterebbe dai confronti tra i risultati degli esami.

La lettera sarà presentata ufficialmente da **Aversa**, ha comunicato **Genny**.

La discussione si è conclusa con un aggiornamento al 27 Gennaio alle ore 10 insieme agli studenti e alle 8.30 per i soli docenti.

**Lucarelli** ha annunciato che si discuterà anche delle commissioni degli esami.

## Gli studenti accusano: commissioni irregolari

Gli altri casi denunciati dagli studenti ai rappresentanti di Facoltà riguardano i professori ordinari **Roberto Pasca** di Economia e Politica Agraria e **Bruno Rizzi** di Matematica Generale, e il professore associato **Antonio Murolo**.

Tutte e tre svolgerebbero esami con commissioni non regolari. Gli esami di Pasca e Murolo sarebbero svolti da persone non laureate, quelli di Rizzi da persone che comunque non comparirebbero nei nominativi della commissione.

Pubblichiamo il testo di un documento consegnato dagli studenti ai rappresentanti relativamente al caso di **Murolo** e che sarà successivamente consegnato al Consiglio dei docenti della Facoltà.

Ricordiamo che il Preside ha recentemente inviato ai vari Dipartimenti una lettera, in cui si specificano i requisiti necessari e la composizione delle Commissioni di esami.

### AL CONSIGLIO DEI DOCENTI DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO NAPOLI

Gli studenti richiamano l'attenzione della S.V. su comportamenti che oltrepassano, con perseveranza e arroganza, qualsiasi norma giuridica o morale.

È già da tempo che siamo costretti a prendere atto della consuetudine, praticata da alcuni docenti, di inserire nelle commissioni d'esame schiere di studenti-esaminatori non in possesso di titoli o requisiti per esprimere giudizi di merito sui loro colleghi. Non abbiamo timore di esporre alla Vostra attenzione un caso per rappresentarli tutti, anche perché chiunque, se lo volesse, potrebbe controllare la verità di tali affermazioni. Il caso è costituito dagli esami di **ECONOMIA I**, cattedra del prof. **MUROLO**.

Durante una delle ultime sedute d'esame, abbiamo contato ben otto « assistenti », di cui alcuni iscritti al terzo anno del corso di laurea con sette od otto esami di profitto sostenuti.

Siamo sicuri che non sono stati presi finora provvedimenti solo per l'evidente massa d'impegni e di problemi, che a voi si sono imposti con maggiore urgenza.

Decisi a voler risolvere tale questione, abbiamo scelto questa come prima sede per rendere nota la situazione, che, in ogni caso, vedrà soluzione entro breve tempo.

Gli studenti della Facoltà di Economia e Commercio

Le pagine 9 e 10 sono a cura di Angela Masone

## Prove scritte ed errori ignoti

La posizione di docenti e studenti

Continuano le denunce degli studenti nei confronti delle commissioni di esami.

Il « caso Cella » sollevato durante il Consiglio di Facoltà del 19 dicembre scorso, ha avuto un seguito.

Si ricorderà, lo studente **Paolo**, lesse una dichiarazione secondo cui il docente in questione, il prof. Guido Cella appunto, non avrebbe mostrato le prove scritte dell'esame di Economia Politica I agli studenti esaminati. Più precisamente costoro sarebbero stati respinti soltanto sulla base di una prova scritta, senza aver avuto la possibilità di conoscere i propri errori.

Ricordiamo che il Preside ha disposto che le prove scritte, con esclusione di quelle di lingue, non costituiscono motivo di sbramamento per la prova orale e comunque devono essere mostrate all'esaminato.

Il caso, dicevamo, ha avuto un seguito perché il professor Cella, ha inviato alla nostra redazione una lettera di smentita il cui testo pubblichiamo integralmente. Paolo ha consegnato invece una lettera a noi e al Preside (a cui è indirizzata), sottoscritta da 102 studenti con relativi numeri di matricola.

Lo studente ci tiene a sottolineare che le adesioni sono state raccolte nel giro di un'ora per evidenziare che potevano essere molte di più. In pratica gli studenti sarebbero disposti a testimoniare. Ecco il testo integrale della lettera:

*« Le parole a volte non riescono ad esprimere quello che realmente si vorrebbe dire. Potrebbe anche essere vero però che l'interlocutore si rifiutò di ascoltare o si rifiutò di capire.*

*Questo è quello che penso, e adesso più che mai; cerco il professor Cella, il quale dopo i ripetuti richiami del Preside (lo spero!) continua ad evitare noi studenti.*

*Dopo l'ennesima prova di esame, nella sessione di dicembre, condotta con metodi spartani, chi è stato respinto deve ancora conoscerne il motivo. Quello che è peggio è che per due settimane consecutive, il professore non ha ricevuto gli alunni nell'orario stabilito (il docente avrebbe spostato l'orario ma non si sarebbe lo stesso presentato, n.d.r.).*

*Non dico che non sia possibile avere altri impegni che portino via del tempo ma questo è il colmo: né lui né i suoi assistenti, che compaiono solo durante le sedute di esami, comportandosi al suo pari ed imitando in ogni suo gesto quasi temessero una sua reazione, si sono degnati di presentarsi in quei giorni.*



*Questo che sto dicendo non è una questione personale come molti professori hanno asserito; è molto facile far restare tutto com'è, perché nessuno vuole rendersi conto che questa Facoltà sta trasformandosi sempre di più in una foresta, la cui legge è nota a tutti. Il mio è un invito, anzi un'esortazione a prendere dei provvedimenti perché così davvero non si può andare avanti. È inutile continuare a parlare cercando di esprimere qualcosa di piuttosto semplice.*

*Dedichi un solo momento,*

### Il professore Cella precisa

Al Direttore di Ateneapoli,  
Via Tribunali 362,  
80138 Napoli

Napoli 13/1/90

p.c. Al Preside della Facoltà di Economia e Commercio  
Al Direttore e ai membri del Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali  
Ai Docenti della Facoltà di Economia e Commercio

*Le informazioni fornite dallo studente Paolo nel Consiglio di Facoltà del 19/12/89 e riportate a p. 9 del n. 1/90 di Ateneapoli si riferiscono all'appello del mese di Dicembre 89 (Economia I, lettere ch/gi). Si tratta di indicazioni false sia per i dati quantitativi sia per i comportamenti e le affermazioni che mi vengono attribuite. L'unico elemento di verità riguarda il luogo (il corridoio del terzo piano), ma è evidente che la scelta è stata imposta dall'impossibilità di trovare un'aula disponibile.*

*Sottolineo che alla prova scritta ed alla prova orale hanno collaborato rispettivamente il dott. Angela Spagnuolo ed il dott. Adriano Nardi, ricercatori presso il Dipartimento di Scienze economiche e sociali, che sono perciò in grado di confermare le mie affermazioni. Sull'intera questione ho riferito per iscritto al Preside e ai Colleghi della Facoltà.*

*Trovo comprensibile che uno studente (probabilmente non ammesso all'orale) sull'onda del disappunto provato si lasci andare ad uno sfogo dove il sopravvento della tensione emotiva porta alla deformazione di fatti e circostanze. Comprendo altresì che, per completezza di informazione, Ateneapoli dia risonanza a tale sfogo. Disapprovo, tuttavia, che non si sia data la possibilità, nello stesso momento e con lo stesso risalto, di contrapporre a quello sfogo la parola di chi vi era messo sotto accusa. Non faccio parte del Consiglio di Facoltà dove è avvenuto il fatto, perciò non ero presente. Sarebbe bastata una telefonata per accertarsene, per mettermi al corrente di quanto si stava per pubblicare e per consentirmi di fornire le indicazioni oggettive atte a smentire le falsità riferite nell'articolo.*

*Con i migliori auguri per il nuovo anno*

Guido Cella

*uno solo, cercando di vedere il problema dal nostro punto di vista, abbandonando per un attimo quella scrivania che la separa da noi studenti. Grazie ».*

Relativamente a questo caso specifico pubblichiamo le dichiarazioni di **Eugenio Zagari**, direttore del dipartimento di Economia Aziendale di cui Cella fa parte e quella del Preside. Entrambi hanno ricevuto la lettera del prof. Cella, solo Lucarelli quella di Paolo.

*« Il dipartimento è una struttura deputata alla ricerca. Gli interlocutori di questa vicenda sono il Preside, la Commissione per la didattica e il docente in questione. È bene che ci sia un centro decisionale rispetto a queste questioni che non può essere il Dipartimento »,* afferma il professor Eugenio Zagari.

Ecco, invece, la dichiarazione di **Lucarelli**:

*« L'unica mia competenza in questa vicenda è la decisione che ho già assunto assieme agli studenti: le prove scritte devono essere mostrate dai docenti nella fase di colloquio ».*

*Ma cosa succederebbe se tale disposizione non venisse rispettata?*

*Il Preside è stato chiaro: « I professori non possono fare quello che vogliono. Se ci saranno problemi futuri, chiamerò in causa il Consiglio di Disciplina ».*

## 4 nuovi ricercatori

Polemica tra i Dipartimenti per l'assegnazione

Il 9 Gennaio si è tenuto il primo Consiglio di Facoltà del nuovo anno ad Economia e Commercio. Molti i docenti presenti, considerata l'importanza dell'ordine del giorno. Il punto in questione riguardava infatti l'assegnazione dei posti da ricercatore.

Tre posti, sono stati assegnati rispettivamente alle cattedre di Scienza delle Finanze, Matematica e Ragioneria.

Sul quarto posto si è aperta la discussione che ha visto un ballottaggio tra Economia, Diritto e Statistica.

**Eugenio Zagari**, direttore del Dipartimento di Scienze Economiche, ha fatto presente la necessità di un altro ricercatore per Economia. *« Abbiamo 8 docenti e 7 ricercatori. Gli insegnamenti di Economia Politica non hanno la stessa assistenza delle altre discipline ».*

In difesa di Statistica è intervenuto il professore **Natale Lauro**: *« La nostra disciplina è diventata obbligatoria con i nuovi piani di studio e l'unico posto da ricercatore è stato dato a me, 20 anni fa ».*

Il Preside Lucarelli si è detto propenso all'assegnazione del quarto ricercatore alla cattedra di Statistica che *« Sta dando molto alla nostra Facoltà sia a livello nazionale che internazionale ».*

Ricordiamo che Statistica ha ottenuto da poco un dottorato in Statistica Computazionale.

Sono state mosse critiche alla commissione che si occupa delle assegnazioni.

**Vincenzo Maggioni**, del Dipartimento di Economia Aziendale, ha fatto presente che le scelte degli studenti favoriscono le materie tecniche e di questo la commissione dovrebbe tenere conto. **Franco Di Sabato** ha invece chiesto maggiore attenzione alla cattedra di Diritto Commerciale.

**Massimo Marrelli** ha difeso la commissione, di cui fa parte: *« l'unico criterio valido a cui potevamo far riferimento era il numero degli esami svolti dalle varie cattedre. Abbiamo inoltre tenuto conto delle discipline che hanno ottenuto le ultime assegnazioni, secondo un principio di rotazione, e delle materie che richiedono le esercitazioni (Matematica e Ragioneria) per l'apprendimento ».*

Molto critico rispetto al criterio delle assegnazioni è stato il professor **Sergio Sciarrelli**: *« Chiedo criteri qualitativi, mi dissocio da questo metodo di assegnazione. Propongo che i Dipartimenti non vengano consultati. Si vede qualche faccia nuova al Consiglio di Facoltà solo quando si assegnano i posti da ricer-*

*catore ».* Le votazioni hanno comunque favorito la cattedra di Statistica.

Altro punto dell'ordine del giorno che ha fatto discutere molto è stato il piano triennale, con riferimento all'istituzione del Politecnico proposto da Ingegneria.

Nonostante la distribuzione del documento della commissione interfacoltà (composta da Ingegneria, Economia, Scienze e Architettura) che si occupa del progetto, i docenti hanno chiesto maggiori chiarimenti sulla questione.

**Alfredo Del Monte**, membro della commissione per Economia, ha esposto in breve il contenuto del documento: i corsi di laurea presentati finora sono stati 4 per Economia, 3 per Architettura, 8 per Ingegneria e 6 per Scienze.

Di questi, 14 dovrebbero essere attivati nel primo piano triennale, di cui 3 di Economia. Per Economia la commissione ha proposto: Economia e Scienza d'Impresa, Economia Pubblica, Economia e Gestione della produzione e dell'innovazione, per il primo piano triennale, e per ultimo Scienze Statistiche ed Economiche.

Molte sono state le perplessità dei docenti sull'argomento, a volte dovute chiaramente a mancanza di informazione.

**Giancarlo Guarino** ha espresso perplessità nei confronti del progetto data la presenza di Facoltà che ha definito *« elefanti »* le quali hanno un numero di corsi di laurea maggiore di Economia. Lucarelli è stato molto duro sull'argomento difendendo il progetto: *« Per una serie di circostanze e di giochi politici nell'Università non vogliono un Politecnico bensì continuare a gestire le cose in un clima di sottocultura e clientelismo. Ma non capire oggi che questa è un'occasione importante, è sinonimo di atrofia intellettuale ».*

Sottolineando l'importanza del progetto, Sergio Sciarrelli (anch'egli membro della commissione) ha fatto presente che l'esigenza di avviare un discorso culturale, innovativo è propria di Economia e Architettura. Ingegneria e Scienze infatti, vorrebbero *« creare un'area di sbocco per il sovrannumero di studenti ».*

Sciarrelli ha lanciato l'idea di un seminario per approfondire la questione perché *— ha detto — « la dignità della Facoltà e quella personale non si possono mettere in discussione ».*

La proposta è stata accolta, martedì 16 gennaio si è tenuto un Consiglio di Facoltà specifico sull'argomento.

## 6.177 TESI DA ASSEGNARE

Da circa tre mesi che in una bacheca nei pressi della Presidenza sono affisse delle tabelle riportanti dati sull'assegnazione delle tesi. Non è difficile rendersi conto che i dati riportati da queste tabelle sono stati scritti da una stampante per computer. Il meccanismo per l'assegnazione delle tesi, infatti, con la recente riforma della normativa si è potuto ben adattare ad una informatizzazione della gestione dati. Nel computer vengono immessi i dati relativi alle richieste di tesi degli studenti ed in base alle disposizioni date alla macchina questa stampa periodicamente l'attuale situazione. Le disposizioni stabilite dalla Commissione sono: il tetto delle tesi assegnabili per docente, le tesi già assegnate; il numero di tesi ancora disponibili, le tesi in soprannumero ed infine gli studenti in lista d'attesa. Il tetto delle tesi assegnabili a ciascuna disciplina è fissato in 35, aumentato di un terzo per ogni assistente e di un quinto per ogni ricercatore (o in proporzione per assistenti o ricercatori che collaborano con più docenti). Sono previste eccezioni solo per il Preside e per i direttori di dipartimento o di istituto, in considerazione del loro rilevante impegno amministrativo: esenzione completa per il Preside, fissata a 25 il tetto per i direttori. Il tetto per gli insegnamenti affidati in supplenza è fissato in 15 tesi, che si aggiungono a quelle che il docente avesse in carico per l'insegnamento di titolarità. Le tesi in soprannumero sono un lavoro extra che i docenti possono accettare solo per studenti che ritenessero meritevoli. In ogni caso però non muterebbe il tetto massimo di tesi che il docente deve seguire come stabilito. Si ricorda che le conferme delle tesi assegnate prima dell'entrata in vigore della nuova normativa, saranno accettate entro e non oltre il mese di Febbraio '90. Dopo di allora, lo studente che non lo avesse fatto, dovrà presentare nuovamente la domanda di assegnazione. La

firma apposta dai docenti sulle domande di tesi degli studenti sarà considerata come richiesta di tesi in soprannumero.

L'applicazione di tale sistema ha uno scopo chiaro. Prima neanche nei dipartimenti ed istituti si conosceva la situazione delle tesi assegnate. Ora i dati pubblicati periodicamente ed aggiornati parlano chiaro. Lo studente deve limitarsi a prendere visione della normativa e fare richiesta della tesi senza cercare accordi preventivi con i docenti delle discipline di suo interesse. Come afferma il prof. Ennio De Simone, ordinario della cattedra di Storia della Banca nonché supervisore dell'assegnazione tesi delegato a questo compito dalla Commissione, « una consultazione preventiva con un docente deve servire solo a chiarire le caratteristiche specifiche della tesi che si intende svolgere »: storica, sperimentale o altro. Il professor Maieello, ordinario di Storia dell'agricoltura, aggiunge che è giunta l'ora che si sfati il mito delle materie più importanti « la facoltà è polivalente » e come tale può offrire a tutti gli studenti la stessa utilità ai fini di un buon voto di laurea.

Non più il « terrorismo » di una volta quando i docenti intimavano agli studenti di non chiedere le tesi con loro. In base alla disponibilità, la tesi può essere subito assegnata o in alternativa lo studente verrà posto in lista di attesa. Con il computer si è eliminata la trattativa che avveniva fra Commissione e studente che spesso lo vedeva in una condizione di netta inferiorità contrattuale. Resta il fatto che seguire 35 tesi per docente è comunque un gran lavoro da svolgere; il numero di iscritti e i pochi docenti hanno imposto però tale cifra. La capacità di smaltimento delle tesi in effetti rimarrà invariata: si calcola intorno alle sette o otto tesi per docente all'anno.

Francesco Caputo

Pubblichiamo (a lato) le tabelle relative ai dati sulle tesi. Da premettere però che la signora Mauro, addetta alla raccolta dati, sta da tempo sollecitando docenti e studenti a presentare le richieste e a confermare le tesi già assegnate affinché il quadro della situazione sia completo e si fughi ogni rischio che le tesi antecedenti la nuova normativa decadano per mancata convalida.

Dalle tabelle (di cui omettiamo tesi in soprannumero e lista d'attesa) estraiamo alcuni dei dati più indicativi, in attesa di un aggiornamento. Al professor Potito di diritto tributario è stato accordato un tetto di ben settanta tesi; il professor Balletta pur con un tetto di 33 tesi ne segue attualmente 86; il professor Cirillo di tecnica bancaria e professionale ha già 11 studenti in lista d'attesa; i professori di Matematica Generale, Aversa e Basile con un tetto di 39 tesi ciascuno non ne hanno nessuna in svolgimento, potenzialità spreca.

Il Preside Lucarelli come docente di Diritto Privato segue attualmente 18 tesi nonostante i suoi grandi impegni amministrativi. Infine come dati emblematici i totali: con un tetto di 8023 tesi solo 1846 sono state assegnate. Ne rimangono 6177 da assegnare.

Codice	Materia	Docente	Tetto	Assegnate	Assegnabili
1	Calcolo delle Probabilità	De Dominicis	15	10	5
2	Contabilità di Stato	Trapanese	15	13	22
3	Demografia	Panc	15	30	5
4	Diritto Agrario	Ciancio	15	16	19
5	Diritto Amministrativo	da assegnate	15	0	15
6	Diritto Commerciale (Di Sab.)	Di Sabato	15	27	4
7	Diritto Commerciale (Martor.)	Martorano	15	27	8
8	Diritto del Lavoro (Ferraro)	Ferraro	15	45	3
9	Diritto del Lavoro (Ferraro)	Ferraro	15	21	14
10	Diritto della Navigazione	Mazziotti	15	19	16
11	Diritto delle Comunità Europ	D'Alessio	15	7	47
12	Diritto e Legislaz. Bancaria	Cortese Pinto	15	35	0
13	Diritto Fallimentare	Rispoli Farina	15	25	22
14	Diritto Imprese e Soc. Comm.	Sandulli	15	27	4
15	Diritto Industriale	Laurini	15	19	4
16	Diritto Internazionale	Bocchini	15	19	15
17	Diritto Pubblico dell'Economia	Piccone	15	35	0
18	Diritto Tributario	Tortorelli	15	50	20
19	Econometria	Potito E.	42	0	42
20	Economia Bancaria	Sbordone	35	17	18
21	Economia dei Trasporti (Forte)	Giannola	35	23	12
22	Economia dei Trasporti (La Sap.)	Forte E.	35	16	19
23	Economia e Politica Agr. (Gor.)	La Saponara	35	6	29
24	Economia e Politica Agr. (Pas.)	Gorgoni	35	12	23
25	Economia Industriale	Pasca	35	12	23
26	Economia Internazionale	Del Monte	35	6	29
27	Economia Politica (Antinolfi)	Paterno R.	35	12	30
28	Economia Politica (Antinolfi)	Antinolfi	42	12	30
29	Economia Politica (Cella)	Antinolfi	42	0	42
30	Economia Politica (Costabile)	Cella Guido	42	7	35
31	Economia Politica (De Vivo)	Costabile	42	7	35
32	Economia Politica (Meloni)	De Vivo	39	3	36
33	Economia Politica (Murolo)	Meloni	39	13	26
34	Economia Politica (Pivetti)	Murolo	39	2	40
35	Economia Politica (Sbordone)	Pivetti	42	9	33
36	Economia Regionale	Sbordone	42	4	31
37	Geografia Economica (Biondi)	Gobbato	44	36	8
38	Geografia Economica (Cast.)	Biondi	44	43	1
39	Geografia Economica (Formica)	Castello	39	41	-2
40	Geografia Regionale	Formica	44	43	1
41	Geografia Urbana Org. Ter.	Cundari	40	35	5
42	Ist. Diritto Privato (Big.)	Citarella	35	7	28
43	Ist. Diritto Privato (Cesar.)	Briganti	35	18	17
44	Ist. Diritto Privato (Majello)	Cesaro	35	18	17
45	Ist. Diritto Processuale	Lucarelli	1	18	-17
46	Ist. Diritto Pubblico (Dell'A)	Ugo Majello	35	34	1
47	Ist. Diritto Pubblico (Stamm)	Sassani	35	3	32
48	Ist. Diritto Pubblico (Pinto)	Dell'Acqua	47	47	0
49	Lingua Francese	Stammati	49	4	45
50	Lingua Inglese (Marino)	Pinto F.	35	20	15
51	Lingua Inglese (Parente)	Ansalone	49	0	49
52	Lingua Inglese (Picchi)	Marino	40	0	40
53	Lingua Spagnola	Parente	40	0	40
54	Matemat. Finanziaria (Di Lor)	Picchi	40	3	37
55	Matematica Generale (Basile)	Vozzo Mendia	42	2	40
56	Matematica Generale (Aversa)	Di Lorenzo	35	18	17
57	Matematica Generale (Rizzi)	Basile	39	0	39
58	Matematica Generale (Niola)	Aversa	39	0	39
59	Matematica Generale (Police)	Rizzi	35	1	34
60	Organizzazione Aziendale	Niola	39	43	-4
61	Organizzazione Internazionale	Police	39	36	3
62	Politica Econ. e Finan. (Mar)	Mercurio	46	0	46
63	Politica Econ. e Finan. (Meld.)	Guarino	25	14	11
64	Politica Econ. e Finan. (Lomb.)	Marani	35	10	25
65	Politica Econ. e Finan. (Lom.)	Meldolesi	35	13	22
66	Rag. G.le ed Applicata 2 (Po)	Lombardi	35	6	29
67	Rag. G.le ed Applicata (D'Or)	Potito	35	0	35
68	Rag. G.le ed Applicata (Dech)	D'Oriano	25	15	10
69	Rag. G.le ed Applicata (De Sar)	Dechave	35	0	35
70	Rag. G.le ed Applicata 2 (Vig.)	De Sarno	42	42	0
71	Rag. Pubblica	Vignano	35	35	0
72	Scienza delle Finanze (Marr.)	De Sarno	15	15	0
73	Scienza delle Finanze (Crist.)	Marrelli	30	37	-7
74	Scienza delle Finanze (Fausto)	Cristofaro	35	1	34
75	Sociologia	Fausto	42	29	13
76	Statistica	Marselli	49	51	-2
77	Statistica (Santoro)	Cancelliere	35	0	35
78	Statistica (D'Ambr.)	Santoro	38	0	38
79	Statistica (Mango)	D'Ambr.	38	2	36
80	Statistica Economica	Mango	38	0	38
81	Statistica (Lauro)	Pilloton	35	1	34
82	Storia del Lavoro	Lauro	38	8	30
83	Storia dell'Agricoltura	Di Taranto	42	21	21
84	Storia dell'Analisi Economica	Maieello	39	28	11
85	Storia della Banca	Zagari	25	13	12
86	Storia della Ragioneria	De Simone	30	40	-10
87	Storia delle Rel. Econ. Intern.	Cianniello	35	0	35
88	Storia Economica (Giura)	Cavalcanti	39	18	21
89	Storia Economica (Balletta)	Giura	50	35	15
90	Storia Economica (Dell'Oref.)	Balletta	33	86	-53
91	Tecnica Amm.va Imprese P.S.	Dell'Orefice	42	18	24
92	Tecnica Bancaria e Prof. (Cir)	Mele	42	0	42
93	Tecnica Bancaria e Prof. (Fio)	Cirillo	35	35	0
94	Tecnica del Commercio Intern.	Fiore	35	40	-5
95	Tecnica del Mercato Mobiliare	Stampacchia	35	0	35
96	Tecnica delle Nego.ni di Borsa	Ecchia	35	0	35
97	Tecnica Ind. e Comm. (Magg.)	Di Tommasi	35	0	35
98	Tecnica Ind. e Comm. (Sciar.)	Maggioni	35	36	-1
99	Tecnica Ind. e Comm. (Stamp.)	Sciarelli	42	42	0
100	Tecnica Ricerche di Mercato	Sicca	53	58	-5
101	Tecnologia Process. Prod. (Vall.)	Stampacchia	20	0	20
102	Teodesco	Piccarelli	35	35	0
103	Teoria e Polit.Sviluppo Econ.	Valletrisco	28	35	-7
104		Liver	25	0	25
		Baculo	35	16	19

Continua da pag. 8

plomi Universitari in Ingegneria Civile, Ingegneria Elettronica, Informatica, Aeronautica, Chimica, Elettrica e Meccanica.

Denuncia con forza, che la facoltà è sull'orlo del collasso per il sovraccollamento, l'insufficienza di aule e laboratori, la mancanza assoluta di spazi per gli studenti. Ingegneria è vicina ai 14.000 iscritti e gli immatricolati quest'anno sono stati più di 2.800. Di fronte al programma sopra delineato e considerando le risorse necessarie, il Consiglio non ha potuto non esprimere il proprio sgomento, anche se Ingegneria a Napoli è una delle Facoltà meglio attrezzate per l'organico del personale docente in Italia. Se dunque mancano interventi ad hoc, bisogna mettere in preventivo che vi siano le condizioni per aprire il prossimo anno Accademico. Il Consiglio si dichiara convinto della necessità, di far concorrere per le risorse finanziarie le aziende pubbliche e private, per dar vita al nuovo Diploma Universitario, poiché questo titolo è essenzialmente una risposta alle esigenze del mondo produttivo.

Il Consiglio chiede inoltre al Ministro di prevedere per Ingegneria di Napoli « l'assegnazione di 150 posti di professore di ruolo, 150 di ricercatore e 150 posti di personale non docente », viste le necessità di accrescere ed adeguare i Corsi di Laurea ed istituire il Diploma intermedio.

Materialmente nei prossimi anni sarà impossibile accogliere una popolazione sempre crescente ad Ingegneria (si stimano 20.000 studenti) è quindi improcrastinabile la decisione di dar vita ad un'altra Facoltà di Ingegneria nell'area metropolitana di Napoli, costituendosi con altre facoltà in autonomo Politecnico.

Il Consiglio inoltre mette in evidenza che l'autonomia scientifica didattica e gestionale, che si prospetta per l'Università, potrà consentire al nascente Politecnico le risorse finanziarie e di personale che occorrono. In definitiva il Consiglio fa voti perché l'Ateneo « Federico II » proponga con forza e con assoluta priorità la Costituzione a Napoli di un autonomo Politecnico da far nascere o per gemmazione o per nucleazione intorno a Comitati Ordinatori, invitando tutte le Facoltà a renderlo credibile. Il costituendo Politecnico dovrà senz'altro comprendere o 4 (Civile, Informatica, Industriale, Industriale settore), o 6 Corsi di laurea (i precedenti più Industriale e Informazione) ma questi, come quelli delle altre Facoltà, dovranno essere contenuti allo stretto indispensabile nell'impianto del nuovo Ateneo.

Vincenzo Perone

## Esami di laurea e Piani di Studio Come cambia Ingegneria Civile

Modifiche saranno approvate dal Consiglio di Corso di Laurea del 31 gennaio

Nel Corso di Laurea in Ingegneria Civile spira vento di grosse novità. Il nuovo presidente, il prof. **Luigi Adriani**, ha in mente una ridefinizione dei compiti dell'organo stesso ma soprattutto una revisione dei piani di studio e dell'esame di laurea, argomenti che saranno oggetto del Consiglio di insediamento, previsto per il 30 gennaio. Siamo andati a parlarne con il neo-eletto presidente.

Lei pensa ad un ampliamento delle competenze del Consiglio?

« Più che di ampliamento parlerei di riattivazione di competenze che sono istituzionali, ma spesso trascurate. La definizione e l'approvazione dei piani di studio è sì il primo compito del Consiglio ma non deve essere l'unico. Sono troppe le cose che oggi si danno per scontate ».

Quali ad esempio?

« I piani di studio proprio. Sono stati approvati circa sei anni fa. Non è che oggi siano vecchi o superati, ma è un'er-



rote pensare acriticamente che siano sempre validi ».

L'argomento più scottante però è un altro e riguarda l'esame di laurea.

« C'è troppa sperequazione di comportamenti fra i vari corsi — afferma il prof. Adriani — ma anche all'interno dello stesso corso per i Civili. Bisogna infatti decidersi sulla sorte che devono avere gli elaborati in sede di esame di laurea, e cioè se equipararli alle tesi nella valutazione finale oppure eliminarli del tutto. Le posizioni al riguardo sono molteplici e c'è qualcuno che sarebbe favorevole al vecchio regime che prevede

per l'elaborato una valutazione più bassa ».

Professore, riguardo la nascita di uno specifico corso per gli edili qual è la sua posizione?

« Questa è una risposta che non devo dare soltanto io ma è il Consiglio tutto che in veste ufficiale deve prendere una posizione. Altre Facoltà italiane già l'hanno attivato. Noi abbiamo preferito pensarci sopra ma ora è giunto il momento di dichiararci se pro o contro il progetto. Personalmente sono favorevole al nuovo Corso ».

In quanto tempo conta di realizzare tutti gli obiettivi che si è posto?

« Nel giro di qualche Consiglio di Corso dovremmo capirci ».

Ma il neo eletto presidente conta su di una vastissima maggioranza di voti, il che fa pensare ad una celere attuazione di questi progetti. Ricordiamo che quasi plebiscitaria, infatti, è stata la sua elezione. Adirittura è au-

mentata la partecipazione al voto dei docenti. È questo un dato importante come sottolinea lo stesso prof. Adriani: « Negli anni passati il Consiglio non ha visto sempre la partecipazione di tutti i docenti. Il nostro più grosso problema era il raggiungimento del numero legale. I colleghi si aspettano da me uno stimolo ed un impegno nuovo ».

E lei che cosa si aspetta dal Consiglio?

« Innanzitutto compattezza e coerenza intorno ad alcune questioni fondamentali ».

Non poche sono dunque le questioni da affrontare nel Consiglio di uno dei corsi più affollati della facoltà. Il compito non sembra essere semplice, date le scadenze che la riforma della Facoltà impone, prima fra tutte la creazione di nuovi Corsi di Laurea. Il clima comunque è rilassato e fiducioso: « credo che il nostro lavoro darà buoni frutti » afferma il professor Adriani.

Francescopaolo Tarallo

## Ingegneria Civile, le novità dalle cattedre

La carrellata di novità dalle cattedre dei Corsi di Laurea in Ingegneria si chiude con il Corso per i Civili, uno dei più frequentati di tutta la Facoltà. Più o meno intensa come negli altri corsi è l'attività seminariale, sebbene di preferenza l'attenzione dei docenti sembra accordata allo svolgimento della parte più propriamente istituzionale degli insegnamenti. Numerose sono in ogni caso le segnalazioni per quest'anno accademico. Escursioni guidate presso aziende che costruiscono tubazioni e presso impianti idrovoli sono in programma per il corso di **Idraulica**, tenuto dal prof. **Roberto Carravetta**. Le date precise sono ancora da stabilirsi. Saranno fissate nelle prossime settimane in accordo con gli studenti interessati. Per quanto riguarda le esercitazioni il prof. Carravetta conferma il giovedì pomeriggio. Confermate le esercitazioni il giovedì anche per il Corso di **Idrogeologia**, « sempre affollate e seguite », come sottolinea il prof. **Alfonso Corniello**. Di nuova adozione è il testo di Pietro Celg « *Prospezioni idrogeologiche* » particolarmente consigliato dal professore: « È un testo voluminoso — dice — ma è certamente valido ed ampiamente esaustivo delle materie trattate durante il corso di lezioni ». Durante queste ultime saranno distribuiti gli appunti dello stesso professore. Gli esami, come tradizione, avranno frequenza quindicinale. Il prof. **Pa-**

**squale De Simone** del corso

di **Tecnica delle Fondazioni**, ha raccolto delle dispense, distribuite durante la lezione, per approfondire due argomenti specifici sul metodo degli elementi finiti. Tali argomenti saranno oggetto di seminari, tenuti dallo stesso docente, prevedibilmente nella prossima primavera. I seminari e gli appunti sono comunque da intendersi come un ampliamento delle tematiche proposte durante il corso, ma non saranno richiesti in sede di esame. L'esame ha come sua caratteristica oltre la parte orale, la discussione del progetto individuale dello studente. I progetti vengono redatti durante le esercitazioni, che prevedono anche una parte teorica di esercizi di calcolo.

Nel prossimo Aprile saranno disponibili anche le dispense integrative del corso di **Costruzione di strade, Ferrovie ed Aeroporti** tenuto dal prof. **Tommaso Esposito**. Le dispense saranno distribuite durante le esercitazioni. Il testo di Ferrari e Giannini « *Ingegneria stradale* » è stato confermato anche quest'anno. Il prof. Esposito non segnala nulla di preciso, per ora, riguardo i seminari, sebbene sia in cantiere un progetto molto interessante. « *Stiamo cominciando a studiare un argomento abbastanza nuovo per la nostra disciplina* — afferma — *che consiste nell'approfondimento della dinamica del caos. Tale argomento interessa anche altri settori della ricerca, quali la biologia, ad esempio, ed è possibile condurre uno studio*

*interdisciplinare. Non escludo che i risultati della ricerca, soprattutto se essa coinvolgerà altri ricercatori, possa essere nell'immediato futuro oggetto di un seminario specifico ».*

Seminari ancora tutti da organizzare anche per i corsi di **Ricerca operativa**, del prof. **Gennaro Improta**, e di **Strutture speciali** tenuto dal prof. **Giulio Nicolosi**. Per entrambi sono da decidere ancora le date precise, sebbene è sicuro che si terranno in primavera. Per il secondo in particolare sono ancora da determinare gli argomenti che saranno scelti in accordo con gli studenti. Questi potranno segnalare nel corso delle esercitazioni quali aspetti della materia riteranno più interessanti approfondire.

Per il corso di **Meccanica razionale** del prof. **Bernardino D'Acunto** sono previste soltanto delle lievi modifiche, soprattutto nelle esercitazioni, seguite dalla quasi totalità degli studenti iscritti al corso. La struttura dell'insegnamento resta invariata e con essa gli esami ed il libro di testo consigliato. Il testo consigliato resta immutato anche per il prof. **Pasquale Nicotera** del corso di **Geologia Applicata**: « *Lezioni di geologia applicata* » di Ippolito — afferma il professore — *sono ormai divenute familiari agli studenti che lo apprezzano come valido strumento di studio ».*

Il prof. **Edoardo Benassi** del corso di **Costruzioni marittime** ha ultimato nuovi ca-

pitoli del suo volume ancora in preparazione. In attesa della pubblicazione il docente segnala che sono sufficienti per l'esame gli appunti delle lezioni, che sono già in vendita. Per quanto riguarda i volumi di **Silvester** e **Quinn** sono disponibili le traduzioni. I due testi possono essere preziosi soprattutto per un approfondimento dei temi svolti durante le lezioni.

Le esercitazioni del corso di **Ingegneria sanitaria** sono confermate per tutti i venerdì alle ore 15. Per organizzare i seminari il professor **Luigi Mendia** intende attendere il mese di Aprile, quando gli studenti del corso saranno più preparati. I seminari infatti richiedono una preparazione adeguata essendo destinati in particolare ai neo laureati iscritti al corso di specializzazione. Le lezioni non subiranno alcuna modifica. « *Il corso procede secondo una tradizione ormai consolidata* — sottolinea il prof. Mendia — *, noi siamo piuttosto impermeabili alle mode ambientaliste e badiamo molto al dato tecnico, che è poi quello che interessa di più ai nostri studenti* ». Tre ore di esercitazioni settimanali (il giovedì) prevede il corso di **Progetti di Impianti di trattamento** tenuto dal prof. **Giuseppe D'Antonio**.

L'approfondimento di specifici aspetti della materia è affidato ai seminari previsti per la primavera nell'ambito delle attività della scuola di specializzazione.

Francescopaolo Tarallo

# 18.392 esami in 1 anno ad Ingegneria Civile

La prova scritta degli esami di *Meccanica Razionale* del prof. Enrico Mazzolotti del 6 dicembre è andata sostanzialmente bene, visto che su circa 130 studenti che hanno sostenuto la prova, solo 21 sono risultati insufficienti.

Positiva anche per gli studenti del prof. Armando D'Anna, che ha considerato sufficienti tutti i 16 ragazzi che hanno fatto l'esame.

Come risulta, poi, dalla tabella che qui riportiamo, nel corso di laurea in *Ingegneria Civile Edile*, nell'Anno Accademico 1988-89 sono stati superati con esito positivo un totale di **18.392 esami**, con punta massima per l'esame di disegno, sostenuto da 1353 studenti. Segue *Analisi I*, alla cui prova hanno preso parte 1123 persone, la maggior parte delle quali, 704 per l'esattezza, nella sessione estiva. Mese di maggiore affluenza *Luglio*, preferito per sostenere addirittura **5394 esami**, seguito da *Giugno*, con « solo » 4459. E *Settembre* il mese con meno esami, 91, e precisamente, 15 di *Fisica I*, 16 di *Costruzione di strade e ferrovie*, 21 di *Costruzioni edili* e 4 di *Analisi dei Sistemi Urbani*.

Nel mese di *Maggio* il maggior numero di prove sostenute hanno riguardato l'esame di *Disegno*, al quale hanno preso parte 188 studenti, mentre 2 studenti, in questo mese, hanno avuto il « coraggio di sorbirsi » *Disegno civile*.

*Luglio* mese-record, dicevamo, e questo anche in virtù dell'alto numero di esami di

*Disegno*, 457.

Solo in 53 si sono cimentati nella prova di *Plasticità*, 21

in *Giugno*, e solo uno ad *Ottobre*.

Dario L. Del Porto

## PROSPETTO ESAMI SOSTENUTI NELL'ANNO ACCADEMICO 1988-89 CORSO IN INGEGNERIA CIVILE-EDILE

<b>Analisi Matematica I</b>	1123	<b>Compl. tecnica urbanistica</b>	85
<b>Geometria I</b>	949	<b>Implanti tecnici</b>	307
<b>Fisica I</b>	633	<b>Tecnica di cantiere</b>	224
<b>Chimica generale</b>	000	<b>Chimica</b>	304
<b>Disegno</b>	1353	<b>Meccanica civile</b>	301
<b>Analisi Mat. 2</b>	669	<b>Principi di geotecnica</b>	305
<b>Meccanica Razionale</b>	604	<b>Implanti tecn. nell'edilizia</b>	142
<b>Fisica 2</b>	553	<b>Ricerca operativa</b>	77
<b>Geometria 2</b>	204	<b>Tecnica del traffico</b>	90
<b>Disegno civile</b>	396	<b>Geologia applicata</b>	270
<b>Scienza delle costruzioni</b>	478	<b>Ing. sanitaria</b>	137
<b>Idraulica</b>	333	<b>Regime e protezione del litorali</b>	127
<b>Fisica tecnica</b>	490	<b>Progettazione architettonica</b>	343
<b>Tecnologia dei materiali</b>	396	<b>Tecnica delle fondazioni</b>	111
<b>Architettura tecnica</b>	613	<b>Programmazione Costr. metalliche</b>	305
<b>Elettrotecnica</b>	198	<b>Dinamica delle costr. edili</b>	71
<b>Meccanica appl. alle Macch.</b>	290	<b>Plasticità</b>	53
<b>Topografia</b>	526	<b>Stab. delle strutt. calc. str.</b>	141
<b>Tecnica delle costruzioni</b>	314	<b>Progettazione urbanistica</b>	55
<b>Costr. strade e ferrovie</b>	562	<b>Analisi dei sistemi urbani</b>	92
<b>Costr. edili</b>	259	<b>Conservazione e riabilitazione</b>	33
<b>Tecnica delle fondazioni</b>	144	<b>Consolidamento edifici</b>	134
<b>Materie giuridiche</b>	256	<b>Prefabbricazione strutturale</b>	33
<b>Principi di economia</b>	491	<b>Strutture speciali</b>	43
<b>Costruzioni idrauliche</b>	330	<b>Esame altre facoltà</b>	315
<b>Compl. tecnica delle costr.</b>	186	<b>Totale</b>	18.392
<b>Architettura e comp. Archi</b>	229		
<b>Tecnica urbanistica</b>	269		
<b>Compl. Scienze delle costr.</b>	92		
<b>Costr. ponti</b>	205		
<b>Tecnica ed economia del trasp.</b>	123		

## Bloccato Piazzale Tecchio Avanza ancora il cantiere

Piazzale Tecchio: un cantiere a cielo aperto

La chiusura di altre strade crea notevoli disagi per chi frequenta la facoltà di Ingegneria.

Il Preside Oreste Greco si è fatto portavoce, presso il comune, delle proteste di studenti e docenti per le difficoltà che arreca la mancanza di un passaggio diretto, tra la sede del triennio e gli edifici del biennio in via Claudio.

Il Preside si è rivolto al Sindaco, ad alcuni assessori ed anche alla società concessionaria dei lavori di ampliamento dello stadio S. Paolo per i prossimi mondiali, chiedendo di far aprire un corridoio automobilistico a senso unico od un passaggio pedonale. Gli studenti per recarsi dall'edificio della facoltà a via Claudio, devono fare un giro di circa un chilometro e mezzo intorno allo stadio passando per via Terracina e da via Marconi. Questo a piedi. Se invece si vuol raggiungere il biennio o la mensa con l'auto, da Piazzale Tecchio sono più o meno quattro chilometri passando da Viale Kennedy, Viale dei Giochi del Mediterraneo e tutta via Terracina. Hanno ben ragione a lamentarsi gli studenti, sono circa tredicimila gli iscritti ad Ingegneria, ed i docenti per i disagi provocati dal traffico caotico di Fuorigrotta e dalla mancanza di varco di comunicazione fra il triennio, il biennio e la mensa. Le concessioni, chieste al comune ed alla società concessionaria dei lavori, dal Preside Greco, sembrano essere alquanto improbabili. Intanto studenti e docenti continuano a manifestare il loro scontento.

Vittorio F.M. Vetere

## News di varia umanità

• ... e le chiamano aule, (10234° episodio):

**I tavoli da disegno?** Ma no, no, solo tavoli, più spesso solo disegno, altre volte solo buchi. « Bisogna portare giornali da casa », dicono i malcapitati studenti, « o anche delle sottotavole, per evitare che ci cadano addosso; molti sgabelli sono rotti, e siamo in tanti a restare in piedi ».

Ogni commento è superfluo.

• **Stanchezza, noia**, ma soprattutto una vena di goliardia hanno indotto alcuni studenti del biennio ad affiggere sulla porta dello studio del prof. Francesco Contursi il seguente avviso:

« Dopo un'ora e mezza di attesa abbiamo abbandonato: preghiamo il prof. Contursi di lasciare i risultati della prova scritta in Segreteria. Grazie ».

## Parte il Corso in Affidabilità

Come da noi annunciato a settembre su *Ateneapoli* e su « *La Repubblica* », dal 1° febbraio prende il via il Corso di Perfezionamento in « *Economia dell'affidabilità e della qualità nei sistemi di produzione, metodi di analisi e gestione* ». L'iniziativa è promossa dall'Università degli Studi di Napoli, Facoltà di Ingegneria e di Economia e Commercio.

Determinante è la collaborazione con: Aeritalia, Ansaldo Trasporti, Fiat, Italtel, Magnaghi Napoli, Olivetti Information Services, Selenia, Tecsa ed Odisseo, Osservatorio sull'Organizzazione e l'Innovazione Tecnologica.

La sede è la Facoltà d'Ingegneria, piazzale V. Tecchio, Fuorigrotta, Napoli.

Questo il programma:

**Giovedì 1 Febbraio 1990, Aula Magna**

16.00-16.45: Presentazione del Corso; O. Greco, F. Lucarelli, F. Gagliardi, Università di Napoli

16.45-18.00: Prolusione; A. Zanella, Università Cattolica di Milano; « Attuali orientamenti nel controllo statistico di accettazione ed in lavorazione »

18.00-18.45: Contenuti ed impostazione didattica; M. Ruffa, C. Lauro, P. Erto, Università di Napoli

**Programma delle Conferenze Integrative (\*)**

(Aperte a tutti gli interessati) **Venerdì 2 Febbraio, Aula Magna**

16.00: G. Pagliarani, Università di Padova • *L'eccellenza nei sistemi di produzione*

17.30: G. Bellandi, Università di Pisa • *La gestione strategica della qualità nei rapporti azienda-mercato*

• *Fattori chiave di successo e strategie produttive imperniata sul cliente. La qualità come strumento interno di produttività*

**Martedì 6 Febbraio, Aula Magna**

16.00: E. Bartezzaghi, Politecnico di Milano • *Just in time: un'approccio d'innovazione gestionale per il miglioramento del sistema produttivo*

• *Principi di base del just in time. Quadro dei benefici perseguibili*

**Venerdì 9 Febbraio, Aula Magna**

16.00: G.C. Michellone, FIAT • *La « Qualità Totale »: una nuova strategia per il vantaggio competitivo*

17.30: A. Cannavacciuolo, FIAT • *Il TQS (Total Quality System) all'interno degli enti di staff*

**Martedì 13 Febbraio, Aula Magna**

16.00: G. Petroni, Università di Parma • *La gestione della qualità e le performances aziendali*

**Venerdì 16 Febbraio, Aula**

delle Lauree

16.00: A. Gloria, Ansaldo

• *Valutazione dei fornitori: costi e benefici di una tipica attività di prevenzione nella gestione della qualità*

17.30: G. Manzillo, F. Menichino, Selenia • *Attività fondamentali per l'ottenimento di prodotti « di qualità » nell'industria elettronica*

**Martedì 20 Febbraio, Aula Magna**

16.00: R. Borio, Fiat • *Gli attributi di qualità nella pianificazione dei modelli di autovetture*

17.30: Di Guida, Selenia • *La strategia adottata nella fase di sviluppo di un apparato elettronico per garantire la qualità e l'affidabilità del prodotto*

**Venerdì 23 Febbraio, Aula Magna**

16.00: R. Tommasi, Olivetti Information Services • *Quality deployment ed il metodo Taguchi con le loro ripercussioni in produzione*

**Venerdì 2 Marzo, Aula Magna**

16.00: A. De Maio, Politecnico di Milano • *L'innovazione di prodotto e di processo: l'utilizzazione di un approccio di project management*

• *Il caso dell'attività di ricerca e sviluppo in aziende high-tech o produttrici di beni durevoli*

**Martedì 6 Marzo, Aula Magna**

16.00: E. Mauro, Ansaldo • *Sistema di gestione dei materiali in accettazione ed in collaudo di produzione*

17.30: G. Manzillo, Selenia

• *Aspetti di qualità connessi con il trasferimento di know-how di programmi e con le produzioni su licenze*

**Venerdì 9 Marzo, Aula Magna**

16.00: P.P. Strona, Fiat • *Le tecniche di « Robust Design » applicate ai problemi dell'industria automobilistica*

17.30: V. Belmonte, Aeritalia

• *Valore economico dell'affidabilità nell'industria aeronautica*

**Venerdì 16 Marzo, Aula Magna**

16.00: V. Nicolò, Innovare

• *L'affidabilità nelle attuali strategie produttive*

17.30: G. Aruta, Aeritalia

• *Costi di riprogettazione conseguente alla individuazione di difetti in esercizio*

**Venerdì 23 Marzo, Aula Magna**

16.00: G. Volpicelli, Università di Napoli • *Analisi dal vivo di un grande incidente nell'industria di processo: le conseguenze disastrose di mancati investimenti in sicurezza*

17.00: A. Romano, Tecsa • *Le principali metodologie utilizzate nell'industria di processo per l'analisi e previsione*

Collegata all'iniziativa la probabile nascita di un Master in *Qualità Totale*, iniziativa ancora da definire nei dettagli.

## L'Alfa Avio chiama Ingegneria



Un momento dell'incontro

«Incontri come questi sono nella linea che la nostra Facoltà si sta dando da molto tempo» ha esordito il presidente di Ingegneria **Oreste Greco** introducendo l'incontro che, martedì 16 gennaio si è tenuto con la direzione ricerca e sviluppo dell'ALFA AVIO (gruppo Aeritalia).

Il seminario organizzato con la collaborazione del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica, è stato presieduto dal professor **Giovanni Maria Carlomagno**.

«Noi abbiamo un programma abbastanza ambizioso al quale crediamo molto» ha continuato il preside nel suo discorso di apertura.

«Esso ci vede impegnati a far fronte ad un'emergenza che si va profilando nella facoltà di Ingegneria. Per svolgere le normali attività istituzionali come la didattica e la ricerca universitaria. Parlo di emergenza perché quest'anno le nostre matricole sono cresciute del 25% e si prevede un ulteriore incremento quando l'anno prossimo andrà in vigore anche a Napoli il nuovo ordinamento. Sempre dall'anno venturo si istituirà il diploma universitario (di due o tre anni) allo scopo di adeguare l'Italia alla situazione europea e di venire incontro alle esigenze delle aziende.»

Il preside manifesta la volontà di fare ogni sforzo per inserire Ingegneria nel programma di sviluppo di cui da tempo si parla nel territorio napoletano e che riguarda anche l'Alfa-Avio.

«Sentiamo il dovere di rompere questa forma di isolamento che caratterizza i rapporti tra la Facoltà di Ingegneria ed il mondo extrauniversitario, soprattutto quello produttivo. Ed incontri come questo che la facoltà sta promuovendo con le industrie, contribuiscono a raggiungere questo scopo.»

Egli sottolinea la positività del convegno con l'Alfa Avio, il quale contribuisce ad avviare i collegamenti nella didattica e nell'attività di ricerca permettendo di riempire di contenuti quella che era

solo una dichiarazione di intenti, la convenzione quadro stipulata dalla Facoltà con l'Aeritalia nel maggio del 1987 la quale si articola in una serie di convenzioni e borse di studio per laureandi in Ingegneria.

In particolare ne sono interessati direttamente i Dipartimenti di Energetica, Termofluidodinamica applicata e condizioni ambientali, Ingegneria dei materiali di produzione, Ingegneria meccanica per l'energetica e gli Istituti di Aerodinamica e Costruzioni di Macchine.

Per quanto riguarda in particolare l'Alfa Avio, la cui sede attuale è a Pomigliano d'Arco, l'ingegner **Maglione**, responsabile del marketing e della pianificazione strategica, nel presentarla ha detto che essa dipende dal raggruppamento IRI per cui è sottoposta al controllo governativo ed è collegata alla finanziaria Finmeccanica. Il pacchetto azionario è oggi per il 60% in mano all'Aeritalia e per il restante 40% alla Finmeccanica.

L'Alfa Avio si occupa della progettazione e produzione di motori per aerei ed elicotteri ed, oggi, è inserita come partner dei maggiori produttori mondiali.

Il professor Carlomagno commentando l'incontro da lui promosso ne ha sottolineata l'importanza in quanto esso è stato il punto di partenza di un rapporto nascente tra il mondo dell'industria e l'Università su problematiche avanzate, consentendo a quest'ultima di poter contare su ulteriori risorse oltre a quelle che tradizionalmente essa offre. Ed agli studenti, in particolare, permette di conoscere da vicino il mondo del lavoro. Con questa interazione tra l'Alfa Avio e Facoltà di Ingegneria si rende pertanto possibile l'incontro tra le esigenze della società e quelle della Facoltà per una fattiva collaborazione futura. Intanto è stata bandita una borsa di studio; termine per la presentazione delle domande il 30 gennaio.

**Fiorella Montano**

## VI va il Diploma? Più SI che NO

Molti sono poco informati, altri non credono in una sua attuazione in tempi brevi, altri ancora ne sentono addirittura parlare per la prima volta. Sui diplomi di livello intermedio, o più semplicemente lauree brevi gli studenti sono scarsamente informati.

Innanzitutto una constatazione di carattere per così dire fisico di **Vincenzo Colonnese**, il quale ritiene utile l'iniziativa perché «dopo quindi gli esami sono in molti a non farcela più, e la laurea breve consentirebbe loro di non vanificare il lavoro compiuto sino a quel momento». **Paolo Tempesta** sottolinea l'esigenza che hanno molti di «iniziare presto a lavorare». Opportunità che, visto il numero del fuoricorso, sembra davvero privilegio di pochi eletti. Dello stesso parere sono **Paolo di Capua** ed **Antonio di Valo**, anch'essi favorevoli al progetto, specie perché «immette prima nel mondo del lavoro». Favorevole è anche **Alessandro Urbano**, conscio del fatto che «all'estero già da tempo vige questa situazione». **Maurizio e Loredana Silvano**, poi, concordano sulla utilità pratica di «eliminare esami inutili», mentre **Andrea Longone** si dichiara «abbastanza d'accordo, anche se — dice — tra laurea e diploma preferisco senza dubbio la laurea».

A questo proposito sono diversi gli studenti che, pur favorevoli al progetto, non esitano a preferire il corso tradizionale a quella che potrebbe diventare una laurea «di serie B».

Su questa linea d'onda si pone **Bruno Bellarosa**, il quale sottolinea come siano «già troppi gli ingegneri generali», il che porterebbe ad una laurea breve inflazionatrice «di una classe lavorativa già troppo specializzata».

Decisamente contrario **Clemente Scognamiglio**, «perché solo un corso completo di cinque anni permette di approfondire materie così complesse», così come contraria, per gli stessi motivi, è **Mirella Minichello**.

**Dario L. Del Porto**

• **LIBRI**. Presentazione ufficiale del nuovo testo del prof. **Vittorio Silvestrini**, «Ristrutturazione ecologica della civiltà. Il comunismo verso il terzo millennio. Prefazione di Pietro Ingrao». Martedì 23 gennaio, alle ore 18,00, presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici. L'autore, ordinario di fisica all'Università Federiciana di Napoli, nonché consigliere regionale del PCI alla Regione Campania, con questo volume ha inteso proporre uno strumento teorico per il nuovo PCI e l'area ambientalista.

## Savastano Presidente degli Elettrotecnici

• **Novità**. Per il Corso di laurea in Elettrotecnica, il prof. **Antonio Caruso** auspica che entro la fine del mese venga approvato il Piano Triennale di sviluppo, «quest'anno ricco di novità e di proposte per la facoltà di Ingegneria», mentre il prossimo Consiglio di Corso di laurea dovrebbe pronunciarsi «innanzitutto sulla delibera dei trasferimenti degli studenti da corso a corso o ad altre facoltà».

Per quanto riguarda eventuali cambi di cattedre, sono in atto concorsi per docenti di prima fascia, mentre entro febbraio dovrebbero essere banditi concorsi per associati.

Il dott. **Antonio Strollo** ha vinto un concorso per ricercatore, mentre rimane ancora vacante la cattedra di **Elettrotecnica Applicata**.

Non cambia la tabella didattica, anche perché, afferma il prof. Caruso, «questo è un anno d'attesa per il nuovo ordinamento».

• **Cambio** al vertice del Consiglio di corso di laurea in **Elettrotecnica**, dove il dimissionario prof. **Ferdinando Gasparini**, che rinuncia all'incarico per motivi di salute, lascia il posto al prof. **Giorgio Savastano** nato a Napoli il 12 Maggio del 1925 e docente ordinario di Misure elettriche dal 15 dicembre 1963.

Per il resto, pochissime novità, se si eccettuano le discussioni in merito all'istituzione del corso di laurea in Ingegneria Elettrica e del relativo diploma. Anche qui invariata la tabella didattica.

**Dario L. Del Porto**

• Il prof. **Vittorio Isantola Cimmino** è il nuovo Direttore del Dipartimento di **Ingegneria Elettrica**. La nomina è avvenuta con decreto rettorale del 28 dicembre scorso. Professore ordinario di macchine elettriche è nato il 13 dicembre del 1941 ed è in ruolo dal primo novembre del 1980. È stato eletto con 20 voti su 28.

• Nuovo Direttore anche per l'Istituto di **Costruzioni di Macchine**. È il professor **Antonio De Iorio** titolare della cattedra che porta lo stesso nome dell'Istituto. Anch'egli ha avuto la nomina con lo stesso decreto del suo collega di Ingegneria Elettrica.

• Il Consiglio di Facoltà di Ingegneria ha approvato giovedì 18 gennaio il progetto per le lauree brevi e per la nascita del politecnico napoletano, il quale com'è noto dovrà riunire in una sola struttura le Facoltà di Economia e Commercio, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Architettura, oltre che Ingegneria.

## Una cerimonia in memoria di Mongelluzzo

Lunedì 22 gennaio alle ore 11,00, presso la sala Polifunzionale della Facoltà di Ingegneria, i docenti hanno tenuto una cerimonia di commemorazione alla memoria del prof. **Raffaele Mongelluzzo**, il giovane titolare della cattedra di **Protezione e Affidabilità dei Servizi Elettrici**, scomparso di recente. Alla cerimonia erano presenti molti dei suoi colleghi. A ricordarlo la figura è stato il prof. **Franco Gagliardi**, di cui il prof. Mongelluzzo è stato allievo.

Un incontro tutt'altro che formale, con i docenti chiaramente commossi. «Eri venuto dalla provincia qui a Napoli, una grande città, come tanti di noi — ha detto Gagliardi (Mongelluzzo era di Nuvoletta) — e con la serenità degli uomini onesti ma con la volontà di chi vuole migliorare anche se in un ambiente sconosciuto e in alcuni casi difficile. Ti facesti conoscere subito per la tua presenza assidua e attenta sui banchi universitari, sempre pronto a ricevere quanto gli altri potevano o sapevano darti, sempre rispettoso, ma con l'orgoglio di chi si spettava sì, ma voleva essere rispettato. Arrivasti alla laurea con grande dignità e con grande successo e ti facesti apprezzare subito dall'ambiente universitario». Poi la pausa per il servizio militare «Da soldato entrasti nell'università a combattere la tua battaglia culturale; anche qui giurasti nel tuo intimo lealtà e fedeltà alle istituzioni e questo giuramento con coerenza rispettasti sempre nel tuo comportamento».

Mongelluzzo scelse di collaborare con il gruppo del prof. Gagliardi. La scelta avvenne in un momento in cui la disciplina non aveva ancora un riconoscimento nazionale. «Lavorammo tanto, lo ricordo. Interi giorni a definire cosa era l'Affidabilità negli Impianti, a pensare alla maniera per formalizzarla, a scrivere i primi lavori».

«Definimmo alcune nuove discipline qui all'Università di Napoli e tu avesti l'incarico di Affidabilità, disciplina alla quale fin dall'inizio avesti dato un contributo scientifico tanto significativo». Poi un periodo all'Università della Calabria, quindi il concorso vinto e la cattedra a Napoli e riconoscimenti nazionali quando Mongelluzzo divenne Presidente del Gruppo Specialistico nazionale di Affidabilità. Così, ricorda Gagliardi «il nostro gruppo crebbe».

«Durante tutta questa evoluzione conservasti sempre la tua origine d'uomo onesto, leale e rispettoso». Con quella «sincerità di giudizio, serenità nella risposta, coerenza con l'impegno preso, che ci mancherà non poco».

## Diario lezioni: definitivo il 29 gennaio

Da lunedì 29 gennaio entrerà in vigore il nuovo, e si spera definitivo, orario delle lezioni redatto questa volta dopo le dimissioni del prof. Alfonso Gambardella dalla presidenza della Commissione della professoressa Maria Elisa Bonelli in collaborazione e d'intesa con le rappresentanze studentesche e vari docenti. L'orario provvisorio preparato appunto dal prof. Gambardella era stato contestato più volte dalla professoressa Bonelli e dalle rappresentanze studentesche che non avevano condiviso alcuni punti salienti proposti dal docente, come quello di costringere gli studenti a frequentare la facoltà molti giorni la settimana, riducendo le ore da dedicare allo studio a casa. La situazione è esplosa nei primi giorni di inizio dei corsi, quando né gli studenti sapevano dove fare lezione e quali materie seguire né i professori avevano le idee molto chiare. Il Preside Siola ha ritenuto quindi di intervenire affidando appunto alla professoressa Bonelli l'incarico di modificare l'orario.

In seguito a ciò il 18 gennaio si è tenuta la riunione della Commissione Orario a cui erano presenti il Preside Siola, le rappresentanze studentesche ed altri docenti. Si è deciso di comune accordo di partire dall'orario utilizzato per lo scorso anno, orario che aveva incontrato il favore sia degli studenti che dei professori. Naturalmente sono state apportate le dovute modifiche, considerando le possibilità di sfruttamento dei nuovi spazi disponibili sia a piazza Bellini che a Palazzo Gravina. Il problema-spazio appare ora quantomeno tamponato grazie alla concessione di tre aule (di cui due piccole, con una capienza per aula di quaranta posti a sedere, ed una grande) al Palazzo Conca di Piazza Bellini. Per il mese di febbraio saranno pronti anche altri spazi al primo piano dello stesso Palazzo Conca che saranno adibiti per lavoro tecnico, vista la capienza che è di quasi 500 mq.

Un altro problema è emerso nella riunione del 18 gennaio: quello dell'iscrizione ai corsi. La Segreteria ha infatti comunicato l'impossibilità di apporre sugli statini il nome del docente ed il rispettivo corso, per la quantità enorme di statini, di docenti, di corsi, di esami, e di studenti.

Come era stato deciso lo studente avrebbe dovuto sostenere l'esame con il docente con cui ha seguito il corso. Visto però che per motivi tecnici quest'anno non sarà introdotta questa innovazione, si seguirà il vecchio sistema della libera iscrizione ai corsi.

## Si pensa al futuro

La proposta di un Corso comune ad Ingegneria

Il 10 gennaio si è tenuto presso l'Aula Magna della Facoltà di Architettura, il primo Consiglio di Facoltà del nuovo anno. Il primo punto affrontato è stato quello del ruolo della facoltà, del suo sviluppo e del Piano Triennale. Il 29 gennaio presso il Circolo della Stampa in una Conferenza dei Presidi i suddetti temi saranno articolati in quattro punti: regolamentazione degli accessi al secondo Ateneo; Diploma Intermedio; Corso di Laurea unico o più corsi di laurea; post-laurea ed in particolare le scuole di Specializzazione, Dottorato. Hanno preso parte al dibattito il Preside Uberto Siola, i professori Francesco Forte ed, in particolare, Guido D'Angelo; dalla discussione è emersa la necessità di creare una seconda Facoltà di Architettura, unica soluzione per risolvere il problema del sovraffollamento e del caos che regna ad Architettura. Si è deciso quindi di scrivere una lettera a nome del Consiglio di Facoltà, contenente la richiesta di raddoppiare la Facoltà, lettera che poi il Preside Siola presenterà alla Conferenza dei Presidi.

Nel secondo Ateneo non è previsto lo sdoppiamento delle Facoltà più congestionate, né quello di Architettura. Le soluzioni prospettate al riguardo possono essere molteplici: il Politecnico, una sorta di terzo Ateneo che includerebbe anche Scienze, Economia e Commercio, Architettura ed Ingegneria; piccoli atenei comprendenti più aree — in particolare questa è la posizione di Siola —; la proposta di un articolo nella legge sul Piano Quadriennale per consentire la presenza della Facoltà di Architettura nel secondo Ateneo; la modifica dello statuto per consentire la creazione di due corsi di laurea.

In particolare si è dibattuto sul tema del corso di laurea. Sull'argomento si sono espressi vari docenti tra cui i Direttori dei Dipartimenti.

La professoressa Virginia Gangemi Direttore del Dipartimento di Configurazione e attuazione dell'Architettura, ha proposto un corso di laurea di quattro anni, con quattro settori di sperimentazione degli indirizzi, il settore dell'Architettura (che nel vecchio ordinamento prevedeva tre corsi di laurea) rappresentato oggi da quattro corsi di laurea con l'aggiunta di Disegno Industriale. Per quanto

concerne il Diploma questo dovrà essere considerato in rapporto al Corso di Laurea o completamente separato da esso. La soluzione potrebbe essere quella di avviare uno studio con la facoltà di Ingegneria, per creare un Diploma comune. Secondo il parere del Preside Siola il problema dell'articolazione di più corsi di laurea dovrebbe concludersi con la nascita di una norma generale proveniente da tutte le Facoltà di Architettura del paese, che abbia appunto un carattere nazionale visto che l'argomento è di comune interesse.

Il prof. Francesco Forte ha invece proposto un'unica Laurea in Architettura con un unico corso, la professoressa Luisa Scalvini l'allungamento del corso di laurea da cinque a sei anni.

Anche il prof. Benedetto Gravagnuolo, volendo conservare e difendere la figura unica dell'Architetto, ha sostenuto la tesi del corso unico di laurea. Nel dibattito sono anche intervenuti la professoressa Vanna Fraticelli, i professori Attilio Belli, Francesco Bruno, Francesco La Regina. Le conclusioni tratte dal Preside Siola sono state le seguenti: per quanto riguarda il problema degli accessi si dovranno adottare meccanismi di filtri; per la questione-diploma, ancora aperta, il tema dovrà essere ancora approfondito. Per quanto attiene alla possibilità di creare il Diploma comune con Ingegneria, il Consiglio ha espresso parere favorevole; per la questione Corso di Laurea i punti su cui il Consiglio ha espresso parere favorevole sono stati quello dell'unità del titolo di studio e l'unità della figura dell'Architetto. Problema post-laurea, scuole di Specializzazione e Dottorato sarà affrontato viste le difficoltà legate ad esso.

### LA GUIDA

L'ultimo intervento è stato di Tullio Carpino rappresentante degli studenti Riformisti, il quale ha espresso il suo dissenso riguardo la distribuzione della Guida, che anche quest'anno è stata consegnata agli studenti dopo il 31 dicembre: considerando che i ritardi sono stati causati dai docenti che hanno presentato i nuovi programmi in Presidenza con molto ritardo, l'appello del rappresentante degli studenti è stato quello che il prossimo anno le cose vadano diversamente.

## Una bussola per la Facoltà

Perdersi alla ricerca di dipartimenti o di aule non è una cosa tanto impossibile alla Facoltà di Architettura. Un consiglio agli studenti: portate con voi uno stradario, o una mappa con le indicazioni esatte.

Cerchiamo di capirci qualcosa.

Al pian terreno del Palazzo Gravina, sede della Facoltà, sarà allestito il Centro Stampa, mentre resterà attivato l'Istituto di Costruzioni. Al primo piano resteranno l'Ufficio della Presidenza, la Biblioteca centrale, il Dipartimento di Storia dell'Architettura e Restauro ed i Presidi Didattici sia dell'Istituto di Matematica, che del Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio.

Al secondo piano il Dipartimento di Progettazione Urbana, al terzo il Dipartimento di Conservazione dei Beni Architettonici ed Ambientali.

A Palazzo Latilla, situato a Via Tarsia 31, sono in funzione il Dipartimento di Configurazione e attuazione dell'architettura, il Dipartimento di Pianificazione e Scienze del territorio; la Scuola di Specializzazione in Progettazione Urbana ed il Punto di Calcolo. Il Dipartimento di Conservazione dei Beni Architettonici ed Ambientali è collocato in Via Cesare Battisti (tra piazza Salvo D'Acquisto e piazza Giacomo Matteotti). Al Vico Carrozzi 24 permane l'Istituto di Matematica, mentre a Piazza Bellini presso il Palazzo Conca sono situate le Aule da disegno. L'Aula Magna, di prossima inaugurazione, ha sede presso la ex Chiesa dei SS. Demetrio e Bonifacio, Piazzetta Monticelli. La Segreteria non ha cambiato sede e resta alla Calata Trinità Maggiore.

Infine la scuola di Specializzazione in restauro dei Monumenti al Vico Donnaregina 25, mentre il Seminario di Urbanistica ed il Laboratorio Urbanistica e Pianificazione Territoriale (L.U.P.T.) in Via G. Sanfelice 8.

## Un esame lungo un mese

È stato ribattezzato la gioia degli universitari, l'aggiustamento, od ancora la boccata d'ossigeno per studenti in crisi o « aspiranti » militari. Sì, stiamo parlando proprio del benedetto, benamato e sempre benvenuto statino in bianco. Lo statino per i cosiddetti esami complementari, esami a giusta ragione ritenuti « facili », ma che molte volte nascondono insidie inaspettate, specialmente se sostenuti presso altre facoltà.

Quello che qui si vuole evidenziare riguarda l'esame di Analisi dei sistemi urbani e territoriali tenuto dal prof. Attilio Belli, esame che gli studenti di Economia possono recarsi a sostenere presso la Facoltà di Architettura.

Ebbene la storia comincia il 12 dicembre 1989, giorno in cui è fissato l'appello. Orario dell'appello: ore 9; orario arrivo professore: ore 10; orario inizio esami: ore 11; numero esami sostenuti: 8. Il prof. Belli, purtroppo, ha un impegno improrogabile: alle 13 sospende la seduta. L'esame è rinviato al giorno successivo, 13 dicembre 1989, quasi identica la scena. Si arriva al 22 dicembre, ma purtroppo di tempo non ne resta. È Natale, capitone e lenticchie incombono, l'esame viene rinviato al 9 gennaio 1990, poi al 12, poi al 15.

A questo punto molti si porranno la domanda: Ma quanti ne erano questi benedetti studenti di Economia? Risposta: una quarantina, arrotondato per eccesso.

L'esame si occupa di pianificazione urbanistica e territoriale, sarebbe utile occuparsi a volte anche di programmazione degli esami.

Ora, caro professore, credo sia chiaro che gli studenti di Economia non hanno nessuna colpa del fatto che « così tanti » studenti vengano a sostenere il suo esame. Colpa della facilità dell'esame? Anche qui ci sarebbe da discorrere. Il libro di testo « Le basi dell'urbanistica » di Enzo Scandurra, è sicuramente un libro facile, ma anche dalle innumerevoli lacune. Ne vuole qualche esempio: la « legge Bucalossi » viene identificata col suo numero, la legge 10, ma non con l'anno (1977, n.d.r.) (pag. 102), così come ci sono evidenti errori di calcolo nella matrice delle interazioni di pag. 80 o nel calcolo dell'impatto di pag. 119, od ancora una non meglio precisata presenza di un  $\sqrt{3}$  a pag. 26. Ora evitando di entrare nel merito della scelta del libro di testo, non si riesce a capire come la lacunosità del libro la si voglia far passare per impreparazione degli studenti che, per giunta, provengono da un indirizzo di studio completamente diverso da quello architettonico.

Augurandomi che accoglierà con il sorriso sulle labbra questo piccolo sfogo, distintamente la saluto.

Uno studente oramai sfornito di statini in bianco



**LIBRERIA CLEAN**

• libri • riviste • manifesti •  
di architettura

Via d. Iioy 19 (p.zza monteoliveto), napoli ☎ 5524419

redazione casa editrice.

Via s. pasquale a Chiaia 35, napoli ☎ 416369

clean

Pagina a cura di  
Daniela Sommella

## Protesta Ruberti Docente aggredito

« Non ho avuto neanche il tempo di rendermi conto di quanto stesse accadendo. Due, forse, tre minuti, un'aggressione fisica inspiegabile. Sono rimasto molto scosso ed a distanza di un giorno sto ancora cercando di riflettere per darmi una spiegazione ».

Il professor **Guglielmo Lunardon**, docente di Matematiche Complementari a Matematica sostiene di essere stato vittima mercoledì 17 gennaio di un'aggressione vera e propria, da parte di uno, due studenti scalmanati, « un energumeno — ricorda il professore — è piombato come una furia nell'aula, farfugliando delle parole, forse intimandomi di interrompere la lezione ». « A quel punto — dichiara il professor **Mazzocca**, Direttore del Dipartimento di Matematica ed Applicazioni — il professor Lunardon è incorso in un malinteso, credeva infatti di invitare ad uscire uno studente di Matematica, che come di sovente accade, voleva utilizzare l'aula per fermarsi a studiare ». « Io l'ho invitato ad uscire — continua deciso il professor Lunardon — e per tutta risposta questo tizio, spalleggiato da due o tre fanatici, mi hanno trascinato fuori l'uscio dell'aula e senza possibilità di cercare alcuna intesa, mi hanno malmenato, colpendomi con pugni e schiaffi. Fortunatamente ad impedire, e questo voglio sottolinearlo, che l'aggressione assumesse toni più decisi e cruenti, in mia difesa sono intervenuti altri studenti che hanno sedato le ire di quegli esagitati frapponendosi con un cordone tra me e loro e permettendomi di rientrare provvidenzialmente in aula ».

Di tutt'altro avviso gli studenti dei comitati di base che avevano organizzato la manifestazione contro il disegno di legge Ruberti e contro i mali cronici dell'Università.

A parlare è **Luca del Comitato di base**. « Lunedì 15 gennaio abbiamo propagandato per tutta la Facoltà, intervenendo aula per aula, e leggen-

do dei comunicati sugli intendimenti e le modalità della nostra protesta. Già allora il docente ha strattonato uno studente che voleva svolgere anche nella sua aula azione di propaganda. Il giorno successivo (martedì, ndr) c'è stata un'assemblea pacifica del comitato, con larga partecipazione di studenti, in cui è stato deciso di ritrovarsi il giorno dopo per sfilare in corteo. Mercoledì partendo dall'assemblea di lettere, ci siamo diretti verso Scienze. Un rappresentante del comitato insieme ad una ragazza ha bussato all'aula del prof. Lunardon (la I del corridoio di Matematica, ndr) ed ha chiesto di poter entrare per informare gli studenti dell'esistenza del corteo. Il professore allora, ha seccamente risposto: « non potete entrare, non vi voglio nella mia aula ». Poi il docente in malo modo ha allontanato la ragazza, facendola cadere a terra. Solo a quel punto sono intervenuti alcuni studenti, che hanno sfogato il proprio disappunto alzando in modo lieve le mani sul professore. Immediatamente, all'accenno di colluttazione, la maggior parte dei manifestanti ha provveduto a sedare lo scontro, ristabilendo la calma ».

Il professor Lunardon nel ritornare a casa si è fatto medicare dai sanitari dell'Ospedale di Caserta, che gli hanno riscontrato delle leggere ecchimosi al volto. Il docente non ha perciò ritenuto opportuno sporgere denuncia. Il professore ha ricevuto la più viva solidarietà di tutti i membri del Corso di Laurea. Il professor Mazzocca ha tenuto a ribadire che « pur trattandosi di un equivoco, l'episodio va duramente condannato per la sua inconcepibile gravità e viltà. Non c'è stata alcuna contestazione, ma solo gratuita violenza » episodio che, aggiungiamo noi, non contribuisce alla positiva soluzione dei problemi e non è nello stile del movimento degli studenti.

biogeografia si accavallano; certo sono insegnamenti complementari, ma abbastanza seguiti dagli studenti.

I problemi che impediscono una sincronica distribuzione di tutte le discipline nell'arco della settimana sono molteplici. Secondo il prof. Capaldi ci sono problemi di aule, di incastri, di carico didattico per gli studenti, di concentrazione dei giorni. Antonio studente del II anno fuori corso chiede ai professori di esprimere la propria disponibilità, a concertare magari con gli allievi degli orari diversi, non appellarsi dunque rigorosamente all'orario ufficiale. Il prof.,

## ATENEAPOLI

## Biologicamente disoccupati

Biologia: mancano gli sbocchi, l'unica possibilità è l'estero

« Per quel che mi riguarda sono totalmente sfiduciato, la mancanza cronica di sbocchi occupazionali è una condizione che viviamo tutti drammaticamente ». A parlare in modo crudo e così disincantato è il prof. **Francesco Angelini**, Direttore del Dipartimento di Biologia Evolutiva e Comparata. Su 389 laureati annui, nel solo Corso di Laurea in Scienze Biologiche, una decina riescono ad essere assorbiti pro tempore dall'Università; nel complesso un centinaio riescono a collocarsi e sistemarsi nel mercato del lavoro; più di 2/3 rimane fuori: disoccupati o saltuariamente impiegati. « Quando qualche laureando, per motivi di studio, di ricerca, mi chiede di rimanere all'interno dell'Accademia — replica Angelini — io lo disilludo subito, perché qui dentro di sistemarsi non se ne parla proprio ». Dopo un quinquennio i posti a concorso per ricercatori non sono più di 10, e non certo per colpa degli studiosi che vedrebbero di buon occhio un incremento di ricercatori. Se non ci sono « giovani » ricercatori, non c'è possibilità di verifica. « È opportuno considerare che dire oggi ricercatori giovani è un eufemismo, larga parte sono ricercatori "finiti" appena sotto i 40 anni, con pubblicazioni su riviste internazionali, interventi e relazioni ai congressi, ed in taluni casi un livello di preparazione uguale se non superiore agli stessi docenti. Eppure non gli è riconosciuto né uno status preciso, né un'adeguata retribuzione economica ».

« Sinceramente — continua il prof. Angelini — non posso esprimere un giudizio positivo sulla legge per l'autonomia universitaria. Una grande occasione è stata perduta, anche in termini di occupazione. La ricerca per essere fruttuosa deve essere slegata da logiche di tipo economico. Nessuna azienda finanzierebbe mai un programma di Biologia della riproduzione, della lucertola ad esempio ». Incerto il futu-

ro del Biologo anche nell'insegnamento scolastico, causa la contrazione crescente delle nascite; scarse possibilità, praticamente nulle in zone ad alta concentrazione come l'area napoletana. L'unica accettabile prospettiva è l'Industria Farmaceutica (l'informatore, ndr). Il settore laboratoristico è pressoché saturo e nel Servizio Sanitario Nazionale i posti di Biologo sono per pochi, pochissimi eletti.

**Anna Monda**, dottoressa in Scienze Biologiche, laureatasi dopo sette anni di duro lavoro con 110 e lode ed una tesi sperimentale, è da più di due anni che cerca una definitiva sistemazione. Spara a zero sui concorsi in enti pubblici: « milioni di domande per non più di 6 posti da assegnare ». Non esita a definire tragica la situazione occupazionale per il giovane laureato in Biologia. Dopo aver lavorato per due anni al Policlinico per la tesi, e dopo un anno di tirocinio in ospedale a Caserta, Anna si è trovata esclusa da qualsiasi ipotesi o prospettiva di assunzione. Non rifarebbe la stessa scelta di studio, così come il prof. Angelini, scoraggerebbe vivamente i suoi figli se avessero intenzione di iscriversi a Biologia. Giuliana, anch'ella laureata con il massimo dei voti; ha lavorato per cinque anni al Pascale come volontaria, poi senza neanche l'illusione di un futuro ed una carriera certa, ha deciso di abbandonare.

Di colloqui per l'assunzione di personale presso case farmaceutiche, le due giovani laureate ne hanno sostenuti parecchi, ma, a prescindere dalle capacità di relazione che sono indispensabili per il mestiere di informatore Biomedico, la morale tardo-maschilista di alcune ditte del settore è stata più o meno questa: « ma perché non scegliere l'insegnamento, con la maternità, la famiglia, i figli, il tempo che lei potrebbe dedicare all'azienda sarebbe molto limitato », oppure « lei

è molto preparata peccato è una donna. Riteni sarà fortunata ».

Una strada alternativa migliorare la propria formazione e specializzarsi senza però alcuna retribuzione e il volontariato, soprattutto internazionale, regolato dalla legge 49. Associazioni confessionali Dehoniani per i Paesi dell'Africa Francofona e non confessionali, realizzano programmi di sviluppo utilizzando personale volontario che viene immesso nel mondo lavoro. Al termine dei 2 di volontariato viene un attestato per il servizio svolto, che può risultare o costituire titolo preferenziale per partecipare a concorsi sul territorio nazionale o a successivi programmi di formazione e specializzazione all'estero.

Esperti Associati e Funzionari Giovani all'Estero (max 30 anni) è questo, invece, il nome del programma che la SIOI (Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale) gestisce preselezionando in base ai titoli, al curriculum (determinante la perfetta conoscenza di un'altra lingua), alla tesi, alle esperienze anche brevi e di volontariato. Una rosa di giovani che dopo un seminario di 5 giorni a Roma presso il Ministero Affari Esteri, vengono collocati con un regolare, anche se temporaneo contratto, presso un'organizzazione internazionale (Fao, Unesco, etc.) per uno, due anni; permettendo così a questi laureati di stabilire rapporti ed immagazzinare esperienze di vita e di lavoro irripetibili. I più brillanti vengono poi invitati a rimanere un altro anno e gli eccellenti definitivamente assunti. Quest'anno una confortante novità: il Ministero degli Esteri ha bandito un concorso per i partecipanti al programma SIOI; ai fortunati vincitori sarà garantito l'accesso stabile in ruolo presso queste organizzazioni. E per i più fortunati, forse sarà il più bel giorno della loro vita.

## Geologia, corsi sovrapposti

« Bisogna sicuramente migliorare gli incastri anche se alcune sovrapposizioni sono inevitabili » parole del professor Capaldi di geochimica che è stato uno dei compilatori dell'orario per lezioni, esercitazioni e laboratorio dell'anno Accademico 89/90.

Il lunedì dalle 12 alle 13 ad esempio si sovrappongono: Geomorfologia, Biostratigrafia, Mineralogia Applicata. Sempre il lunedì dalle 10 alle 11, Sedimentologia e Paleo-

Capaldi ci garantisce che ciò non è mai successo non c'è mai stata rigidità e che alfine le soluzioni si sono sempre trovate con soddisfazione delle parti.

Delle soluzioni alternative si potrebbero ricercare, afferma Capaldi « studiando la possibilità di accorpate dei gruppi di discipline complementari e permettere allo studente, in sede di elaborazione del piano di studi di prescegliere un gruppo e scartarne un altro ».

Oppure se ci fossero più aule, si potrebbe distribuire l'orario su più ore, esercitandosi nel pomeriggio e magari continuando a seguire i corsi;

ma non tutti gli studenti sarebbero favorevoli, né vedrebbero di buon grado un aumento del carico didattico.

Il professor Carannante titolare della cattedra di Sedimentologia è venuto da noi giornalisti a conoscenza dell'accavallamento con Paleobiogeografia. Per il docente « è segno che gli studenti non avendogli segnalato o lamentato disagi, non pativano grosse difficoltà ». Comunque il professore, ha manifestato la sua disponibilità a trovare accordi con gli studenti qualora se ne presentasse la necessità. « Talvolta — sostiene il docente — gli accavallamenti si verificano perché gli

studenti rimasti dietro, vogliono recuperare concentrando in un solo anno la frequenza a più corsi ». È opportuno pianificare bene il proprio studio. « Fissando dei corsi il pomeriggio, « non penso che tutti gli studenti siano ben disposti a rimanere fino a tardi in Facoltà ».

« La rotazione — intervienne ancora Capaldi — potrebbe pur avvenire per quei corsi "incriminati" ma bisogna studiarla bene affinché, lo scambio non produca altre sovrapposizioni ».

Pagina a cura di  
**Vincenzo Perone**

# Scienze Naturali: la Cenerentola

Un Corso di Laurea pieno di problemi. Ce ne parla il prof. Milone, notoriamente vicino agli studenti

Lezioni nell'anticamera del Museo didattico di Zoologia. Studenti e docenti di Scienze Naturali protestano contro la mancanza di strutture e di spa-

zi. Il disagio, comune a tutta la Facoltà di Scienze, colpisce soprattutto loro, per alcuni a causa del numero ristretto di iscritti, ma per molti altri a causa di un'errata mentalità scientifica.

«Lo studioso che lavora in laboratorio è considerato uno scienziato, quello che lavora sul campo no». Questa in sintesi la diffusa concezione della Scienza moderna, che ha screditato la figura del naturalista, e questa forse, anche la causa della scarsa attenzione che si rivolge a questo settore nel nostro ateneo.

Il professor **Mario Milone** docente di Zoologia, nel corso di Laurea in Scienze Naturali, molto vicino ai problemi degli studenti, ne ha spesso sostenuto verbalmente e pratticamente le rivendicazioni.

**Alcuni studenti ci hanno riferito dei suoi propositi di mettere in atto uno sciopero per protesta...**

«Solo un momento di sciopero dopo aver appreso che l'aula Z3 del nostro Dipartimento, dove si svolgevano i corsi, ci sarebbe stata di li a

poco sottratta ed attrezzata per le esercitazioni, struttura che pur indispensabile per l'attività didattica, ha creato nuovi problemi. L'aula che ora abbiamo in sostituzione infatti, è relativamente lontana dal dipartimento e priva perfino di una lavagna luminosa. Riesce difficile e piuttosto dispersivo così trasportare lavagna e materiale didattico prima di ogni lezione».

**Come si è risolta la questione?**

«Tengo le lezioni nell'anticamera del Museo didattico del nostro dipartimento, poiché diversamente, non avrei potuto proseguire il programma così come l'avevo impostato. Spero che questo possa arrecare un po' di fastidio e attirare così l'attenzione sul nostro disagio».

**E il Museo didattico è utilizzato?**

«Sì, ma occorrerebbero delle aule attigue dove poter visionare il materiale. Inoltre il maxivideo in dotazione non può essere spostato. Per cui, qualora si volesse far uso di materiale audiovisivo, si terrebbe occupato il museo per alcune ore rendendolo inutilizzabile ad altri».

**E le esercitazioni?**

«A parte i laboratori, un grosso problema sono le eser-

citazioni sul campo, indispensabili per la formazione di un naturalista.

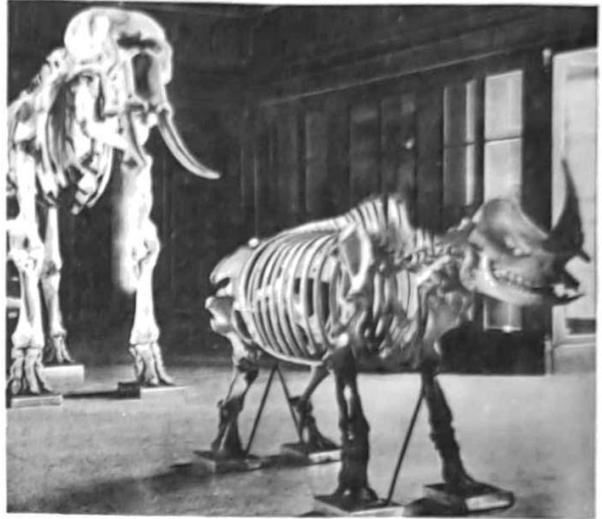
Dopo anni che ci provavamo, l'anno scorso ne abbiamo organizzata una, riuscita anche molto bene. Spero di poter ripetere l'esperienza anche quest'anno».

**E gli studenti come vivono secondo lei questi disagi?**

«Da parte dei ragazzi non c'è una reazione attiva ai problemi. Se qualcuno offre loro delle possibilità rispondono bene e con interesse, ma difficilmente prendono l'iniziativa. Spesso cerco di inserire gli studenti nella mia attività di ricerca per dargli un minimo di esemplificazioni e di procedure tecniche e scientifiche, ma questo non risolve le loro difficoltà».

**A quanto pare allora, il corso di laurea in Scienze naturali viene sottovalutato. Ma questo è un problema del nostro Ateneo o la situazione è simile anche nelle altre Università italiane?**

«Il problema è generale ed è nato quando si scorporò da Scienze il corso di laurea in Scienze Biologiche. La ricerca moderna ha dato ampio spazio agli studi molecolari tralasciando molto le scienze naturali, mentre il riconoscimento del ruolo del naturalista è



Nella foto il Museo di Zoologia

fondamentale per il complessivo avanzamento della ricerca scientifica. A questo proposito sono riuscito ultimamente a promuovere la creazione di una sezione di naturalisti a Napoli, che è attiva da dicembre scorso».

**Con il trasferimento a Monte S. Angelo si risolveranno almeno in parte i disagi dell'attività didattica?**

«Purtroppo, secondo i progetti, il Museo di Zoologia conserverà la sua sede attuale, a Mezzocannone 8, per cui ci verrà a mancare comunque un sostegno didattico molto importante ed inoltre non bisogna dimenticare che un naturalista ha bisogno di continui contatti con il mondo esterno per ricerche sul campo».

Adelaide Malone

## Radio Marte Stereo

una grande quantità di ottima musica ed informazione.

Frequenti notiziari del traffico cittadino. Moltissimi servizi di sport in diretta. Una miriade di fantastici concorsi a premi. Un pubblico che cresce di giorno in giorno, eppure non è un network.

## Radio Marte Stereo

SE L'ASCOLTI LA RIASCOLTI

# Dalla Spagna per Erasmus

Tre studentesse da Leon a Giurisprudenza, due napoletani nella penisola iberica. Un'esperienza positiva ma non mancano le difficoltà. Diverse le carriere studentesche

« C'è un sacco di gente ». È la prima impressione sulla Facoltà di Beatriz, Angela e Sonia, studentesse provenienti dalla Facoltà di Giurisprudenza di Leon in Spagna. In Italia dal sette novembre con una borsa di studio del Progetto Erasmus, nell'ambito del programma interuniversitario di cooperazione, **Beatriz Alvarez Cubero, Angeles Garrilla Redondo e Sonia Taranilla Castillo**, si tratteranno per nove mesi nella nostra città.



Beatriz Alvarez Cubero

Quattro sono i corsi che seguono presso la prima cattedra: diritto civile, diritto internazionale, diritto amministrativo, scienza delle finanze e diritto finanziario. Prima di ripartire sosterranno i relativi esami.

« La possibilità di fare un'esperienza nuova, conoscere gente diversa, imparare l'italiano oltre ad arricchire il curriculum di studio è stata

la molla che ci ha spinto a partecipare al PIC », afferma Beatriz per tutte.

Ed effettivamente studiare a Napoli è un'esperienza unica. In due mesi di soggiorno hanno dovuto superare l'impatto con una città « bellissima ma molto sporca » e la difficoltà di trovare un appartamento tra l'altro « molto caro » (la borsa di studio di tre milioni ciascuno copre solo la metà delle spese). Con una realtà universitaria difficile: Facoltà « affollatissima » mentre a Leon sono diecimila circa gli iscritti, una mensa dove « non c'è varietà » diversamente da Leon dove ci sono convenzioni con ristoranti. E, dulcis in fundo, la scarsa disponibilità dei colleghi « anche se sentono che siamo straniere stanno sulle loro ». Naturali le difficoltà di dover studiare in un'altra lingua « soprattutto memorizzare in italiano ».

Eppure si dicono molto soddisfatte dell'esperienza.

Profondamente diversa è l'organizzazione del Corso di laurea di Giurisprudenza di Leon.

Sono venticinque gli esami da sostenere in cinque anni contro i nostri ventuno, in quattro anni. La dissertazio-

ne della tesi è facoltativa mentre da noi è obbligatoria. Per le discipline biennali si sostiene un esame alla fine di ognuno dei due anni. Da noi, invece, si sostiene un esame unico alla fine del biennio. Non si può ripetere un esame per più di sei volte: il malcapitato dovrà poi cambiare Università.

La maggior parte degli esami, inoltre, prevede la prova scritta.

« Lo studente a Leon sta tutti i giorni in Facoltà. Si trattiene dopo le lezioni tutta la giornata per studiare. — specifica Angeles — C'è molta vita universitaria ». Infatti si studia fino alle nove in biblioteca e nei locali dei Dipartimenti.

Iscritte al terzo anno di corso con nove esami all'atti-



Angeles Garrilla Redondo

vo, Beatriz ed Angeles hanno già le idee molto chiare sul loro futuro post-laurea: entrambe sosterranno il concorso in magistratura con la preferenza per il campo penalistico Beatriz, quello civilistico l'altra.

« Io invece vorrei diventare avvocato penalista — interviene Sonia — anche se non ne sono ancora molto sicura ».

Nell'ambito dello stesso programma interuniversitario di cooperazione partiranno il venti febbraio alla volta di Leon, **Stefano Manacorda e Carlo Manzella**. Entrambi iscritti a Giurisprudenza, terzo anno di corso, per tre mesi seguiranno le lezioni di: Diritto tributario, Diritto finanziario, Hacienda pubblica (corrispondente al nostro Scienza delle finanze) e Diritto penale (per poi sostenere Istituzioni di diritto penale). Al loro ritorno sosterranno gli esami nella nostra facoltà su un programma integrato e concordato con il docente.

Usufruiranno entrambi di 1.440.000 anticipato dal Programma Erasmus, mentre l'Opera Universitaria ha contribuito per Carlo, con 1.200.000 e per Stefano con 600.000 (la differenza è dovu-



Sonia Taranilla Castillo

ta al diverso reddito familiare).

Entrambi hanno ricevuto per ora solo la metà della somma.

Si ricorda infine che in seguito alla rinuncia di uno dei tre borsisti si è resa disponibile una borsa di studio per Leon. Gli interessati possono farne richiesta al responsabile delle finanze, professor **Andrea Amatucci**, presentando entro oggi, **ventisei gennaio**, presso l'Istituto di Finanza Pubblica domanda in carta libera con, le generalità e certificato attestante gli esami sostenuti. E per concludere una curiosità: Campus è il nome del giornale satirico spagnolo di vita universitaria, scritto in collaborazione dagli studenti di tutte le Facoltà!

Renata Mazzaro

## GIURISPRUDENZA IN BREVE

### APPELLI

A proposito degli appelli... è il « titolo » del volantino dei rappresentanti degli studenti che sarà distribuito nei prossimi giorni.

I rappresentanti con alcuni studenti hanno raccolto i dati relativi al numero aule disponibili (18), alle prenotazioni degli esami (25011) ed al numero esami effettuati a verbale nella sessione autunnale dell'anno accademico 88/89 (1105).

È sulla base di questi dati che è maturata la proposta da parte degli studenti: **primo appello dall'1 al 31 ottobre; secondo appello dal 20 novembre al 20 dicembre**. Il tutto tenendo conto dell'esigenza di evitare sovraffollamento nelle sedute d'esame e di avere maggior tempo a disposizione per preparare gli esami nella sessione autunnale.

Il volantino conclude con l'invito agli studenti « a sensibilizzare su tale proposta ed a partecipare attivamente ai momenti di incontro e di discussione che si avranno nei prossimi giorni ».

Dopo la loro riunione, il trenta gennaio alle ore undici nell'aula della rappresentanza, i rappresentanti chiederanno al Preside che la proposta sia inserita nell'ordine del giorno del Consiglio di



Facoltà del mese di febbraio.

### II FACOLTÀ

Nel Consiglio di Facoltà del ventisei novembre scorso si deliberava di « proporre la revisione e la nuova formulazione degli articoli 22 e seguenti dello Statuto dell'Università di Napoli Fe-

derico II » per la prossima istituzione del secondo corso di laurea in Giurisprudenza. Gli insegnamenti fondamentali, complementari e predeutici saranno indicati dalla Facoltà tenendo conto del piano di studio del corso di laurea.

Tra gli esami « nuovi » che sarà possibile sostenere nella II Facoltà figurano: diritto coloniale, diritto dell'Europa orientale, logica giuridica, diritto parlamentare, diritti dell'uomo, diritto angloamericano, diritto comunitario del lavoro, diritto dei titoli di credito, diritto dei trasporti, diritto dell'arbitrato interno ed internazionale, diritto dell'informazione e delle comunicazioni di massa, diritto delle assicurazioni, diritto delle obbligazioni, diritto delle società per azioni della CEE, diritto ed economia delle fonti di energia, teoria generale dell'interpretazione.

### ESAMI DI PROCURATORE

Il Consiglio ha designato i professori **Daniela Vittoria, Fernando Bocchini e Raffaele Rossi** per integrare i docenti a suo tempo nominati dal Consiglio stesso per lo svolgimento degli esami di Procuratore Legale. Si risponde così alla richiesta del Presidente della Corte d'Appello di Napoli.

### ERASMUS

È del professor **Campobasso** la proposta di costituire una commissione mista di docenti italiani e stranieri per il riconoscimento degli esami che gli studenti italiani dovessero sostenere presso Università estere nell'ambito del

Progetto Erasmus.

### SUPPLENZE

Il professor **Armando De Martino** assume la supplenza di Storia dell'amministrazione pubblica antica e moderna per quest'anno accademico presso la Facoltà di Giurisprudenza di Reggio Calabria.

Supplenze in altre Università anche per i professori **Lucho De Giovanni e Raffaele Rossi**.

Il primo presso la Facoltà di Salerno per Diritto Romano; il secondo Diritto agrario presso la Facoltà di Agraria della Basilicata.

### ESAMI COMUNI

Nel Consiglio di Facoltà del 27 novembre scorso si è deliberato di riconoscere a studenti passati a Giurisprudenza anteriormente all'anno accademico 84/85, su loro richiesta, l'esame di Diritto processuale civile sostenuto presso la Facoltà di Economia e Commercio di Napoli. Il Consiglio si riserva, però, di ritornare sul riconoscimento di esami comuni alla Facoltà, sostenuti altrove.

Nel corso della stessa seduta si invitavano i docenti a depositare in Presidenza le richieste per usufruire delle ore macchina gratuite offerte dal CISED per attività didattiche.

Renata Mazzaro

## Decreti in tempo reale

News dal Dipartimento di Rapporti Civili



Il Dipartimento dei Rapporti Civili e relazioni economico-sociali nel diritto italiano e comparato si collega con la banca dati della Corte di Cassazione. La Convenzione tra il Ministero di Grazia e Giustizia ed il Dipartimento, è stata firmata a Roma il 14 dicembre scorso dal prof. Massimo D'Antona (docente di Diritto Sindacale) e il dott. Savocchia. L'accordo prevede il collegamento, tramite computer, del Dipartimento con la Corte di Cassazione.

Altra trattativa è in corso con il C.N.R. di Firenze, per un ulteriore accordo. Il computer del Dipartimento sarà collegato con quello di Firenze che a sua volta è collegato con la Banca dati del Senato e della Camera.

A Napoli nessuna struttura pubblica ha questo servizio.

Il contatto diretto con Roma permetterà di ricevere in tempo reale: decreti legge, leggi delegate e qualsiasi decisione del Parlamento.

• **ORARI DI RICEVIMENTO** — ANZALONE lunedì dalle ore 9,30 alle 12; BALSAMO martedì dalle ore 11 alle 13; BOCCHINI giovedì dalle ore 10 alle 12; CAMPOBASSO martedì-mercoledì dalle ore 11 alle 13; CAPRIOLI mercoledì dalle ore 9,30 alle 12; CERVELLI giovedì dalle ore 12 alle 13; DE FALCO-DE FUSCO martedì dalle ore 11 alle 13; DI NANNI lunedì dalle ore 12 alle 13; DI PRISCO lunedì dalle ore 12 alle 13; FIERRO mercoledì-giovedì dalle ore 10,30 alle 13; FIOR-DORO mercoledì dalle ore 11 alle 13; INFANTE lunedì dalle ore 11 alle 13; MIOLA lunedì-giovedì dalle ore 11 alle 13; PALMIERI mercoledì-lunedì dalle ore 10,30 alle 13; PANE giovedì dalle ore 9 alle 12; PIAZZA lunedì dalle ore 10 alle 11; PEZZULLO venerdì dalle ore 13 alle 14; PORZIO mercoledì dalle ore 12 alle 13; POLLICE giovedì dalle ore 11 alle 12; QUADRI lunedì-mercoledì dalle ore 12 alle 13,30; RASCIO mercoledì dalle ore 10 alle 11; RECINTO lunedì dalle ore 11 alle 13; ROSSI lunedì-mercoledì-giovedì dalle ore 12 alle 13,30; RUBINO venerdì-martedì dalle ore 11 alle 13; RUSSO venerdì dalle ore 11 alle 13; SANTONI mercoledì-venerdì dalle ore 11 alle 13; SGOBBO mercoledì dalle ore 11 alle 13; SPARANO mercoledì dalle ore 11 alle 13; HUBLER venerdì dalle ore 9,30 alle 12; VENDITTI mercoledì dalle ore 11 alle 12; VITTORIA martedì-mercoledì dalle ore 11 alle 13; ZAMPELLA lunedì-martedì dalle ore 10,30 alle 13.

• **BIBLIOTECA** La biblioteca, sita in via S. Felice, 8, è aperta nei seguenti giorni: lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 9 alle 18; martedì-giovedì dalle ore 9 alle 13,30; il sabato rimane chiusa.

La distribuzione dei libri si effettua dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 15 alle 16. Si possono chiedere contemporaneamente, non più di 5 volumi. Il servizio fotocopie fissato a L. 50 è riservato esclusivamente agli utenti della biblioteca, ed è usufruibile dalle ore 11 alle 13.

Annalisa Borrelli

## I precolloqui delle matricole

Il primo impatto con gli esami universitari gli studenti della prima e della seconda cattedra l'hanno avuto agli inizi di Gennaio in occasione degli ormai tradizionali precolloqui di Istituzioni di **Diritto Romano**. Due capitoli del libro, i primi, con la formula dell'esame « vero », doppia seduta compresa. L'esito positivo permette di non essere interrogati, in sede d'esame, sul contenuto dei due capitoli. Non tutto, però, è filato liscio. Molti studenti della prima cattedra del professor Generoso Melillo, non sono riusciti a superare la prova. Alcuni addirittura, hanno subito l'onta del questionario stracciato. « Atmosfera tesa sin dall'inizio » ci ha detto **Monica**, « al punto che, il 5 gennaio, su circa settanta prenotazioni, solo trenta-quaranta studenti hanno voluto sostenere la prova. La stessa situazione si è ripetuta anche il giorno 8, quando una studentessa ha addirittura litigato con un assistente ». Pochi hanno avuto il coraggio, quindi, forse perché spaventati dall'aria pesante che regnava nell'aula d'esame. Chi invece il colloquio l'ha sostenuto ma non superato si dice « insoddisfatto », come **Livio**, reo di aver studiato « in modo ingenuo, senza logica », l'interessato non se la prende più di tanto: « certo un po' dispiace, ma meglio questo che il questionario stracciato ».

Altri ancora, come **Luca**, pur essendosi prenotati, non si sono presentati, ma non per paura: « Durante le vacanze si mangia molto e si va fuori, il tempo per studiare non è davvero molto, e quando non si è sicuri, è meglio non rischiare ».

La paura, poi, a dire della maggioranza degli interessati, è stata proporzionale alla difficoltà dell'impegno. « Non è il caso di preoccuparsi eccessivamente » dice Rosanna « anche perché di questo passo agli esami si arriverebbe morti ».

Panorama diverso invece per le prove della seconda cattedra.

Il prof. **Vincenzo Giuffrè**, addirittura all'inizio della prima lezione del nuovo anno, annuncia urbi et orbi di considerare « positivo » l'esito dei colloqui « su circa trecento prove sostenute, almeno 240-250 sono da considerarsi superate; gli altri comunque non hanno nulla di cui preoccuparsi... se studieranno, beninteso ».

Dario L. Del Porto

Abbonati ad  
**ATENEAPOLI**  
C.C.P. N° 16612806

## Un ricordo di Mario Petroncelli

Il Cardinale Giordano per la prima volta a Giurisprudenza per ricordare il professor Petroncelli. Sabato 13 gennaio 1990. Nell'aula « Pessina » dell'Università Federicoiana sono stati inaugurati i corsi della Scuola di Specializzazione in Diritto Ecclesiastico e Canonico.

L'atmosfera è particolarmente solenne per la presentazione degli « Studi in memoria di Mario Petroncelli ». All'incontro tra le maggiori autorità accademiche, il Cardinale di Napoli Michele Giordano. Alla manifestazione, organizzata dalla professoressa Flavia Petroncelli Hubler, figlia dell'illustre docente nonché Direttore della Scuola di Specializzazione e docente di Storia e Sistemi dei rapporti fra Stato e Chiesa, sono intervenuti molti colleghi del prof. Petroncelli per ricordare la sua figura di giurista, di maestro e la sua vastissima produzione scientifica; tra cui il Manuale di « Diritto Ecclesiastico » adottato fino a pochi anni fa dagli studenti dell'ateneo napoletano.

Nato a Francavilla a Mare (Chieti) il 7 aprile 1906, svolse i suoi primi studi giuridici in Toscana, dove il padre era magistrato. Laureatosi presso l'Università Cattolica del S. Cuore a Milano, insegnò poi a Sassari, a Catania, dove fu Preside della Facoltà di Giurisprudenza e Rettore. Dal 1944 al 1981 (anno della sua scomparsa) fu titolare delle cattedre di « Diritto Ecclesiastico » e « Diritto Canonico » nella Facoltà di Giurisprudenza di Napoli. Avvocato della Sacra Romana Rota dal 1951, ebbe diversi riconoscimenti e svolse compiti di significativo rilievo. Consultore per la elaborazione del nuovo Codice di Diritto Canonico nel 1978, membro del Consiglio Superiore della Magistratura nel 1980.

L'incontro è terminato con la prima lezione del prof. Guido Saraceni su: « Premessa allo studio della libertà giuridica della Chiesa ».

Annalisa Borrelli

## Borse di Studio

Il Club Riformista « A. Panagulis » di Napoli bandisce con il contributo del Banco di Napoli e della Regione Campania, un concorso per l'assegnazione di due borse di studio dell'importo di L. 2.000.000 ciascuna.

Tali Borse saranno assegnate a due ricerche, in specie di Tesi di Laurea o di Dottorato o di Opera prima inedita, che vertano sul tema: Diritti di libertà e giustizia sociale nella tradizione del pensiero socialista riformista.

I candidati devono comunicare, entro tre mesi dalla data del Bando (20 dicembre 1989), alla sede del Club in Piazzetta Nilo 7, 80134 Napoli, la propria disponibilità a partecipare al concorso.

# Libreria LOFFREDO al Vomero.

• Libri scolastici per ogni tipo di scuola.

• Libri di cultura varia.

• Buoni scolastici.

Ingresso libero.



**Libreria LOFFREDO**  
al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli  
Tel. 241521/243534

# La parola a Della Pietra

Per la sede miglioramenti solo fra 7 anni. Gli esami, i calendari, gli spazi, la guida, la tabella XVIII

Carenza di strutture e di docenti, impossibilità di realizzare la Tabella XVIII, programmazione degli esami inadeguata, tutto questo emerge da una approfondita analisi sul funzionamento della I Facoltà di Medicina.

Sembrava aver risolto qualcosa l'istituzione del II Ateneo ma, nelle ipotesi più ottimistiche, qualche miglioramento potrà notarsi solo tre sette anni. E questo non può bastare per quei giovani studenti che oggi si trovano a dover combattere con docenti poco comprensivi, con le raccomandazioni necessarie per poter entrare come interno in qualche reparto, con l'allucinante situazione delle strutture fatiscenti e così via.

## GLI SPAZI

«Sono cominciati i lavori di Santa Patrizia, cominceranno tra poco quelli di S. Andrea delle Dame — si aspetta solo l'approvazione del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali». Questi gli unici dati positivi riportati dal Preside **Gennaro Della Pietra** che ottimisticamente così continua: «Il Rettore ha intenzione, anche se si tratta di un fatto ancora non ben chiaro, di sottoporre alla Facoltà delle soluzioni alternative. Vorrebbe poter fornire quei volumi che sono stati perduti con l'abbattimento del primo padiglione, per il quale già sono stati stanziati circa 36 miliardi. È un tentativo di risolvere in maniera rapida i problemi di questa fase intermedia. Purtroppo è un discorso difficile: ogni volta che cerchiamo degli spazi fuori dall'Università abbiamo l'impatto con le Autorità, con i loro tempi, nettamente diversi dai nostri. Per l'acquisizione della Chiesa di S. Aniello a Caponapoli, abbiamo già ottenuto i finanziamenti da diversi enti. La Curia — nella persona del Cardinale Corrado Ursi — espresse il suo placet: la biblioteca doveva essere intitolata al Beato Moscati.

Il progetto è ostacolato da 10 o 20 enti diversi, come Italia Nostra, Ministero per i Beni Culturali e così via. Per il momento abbiamo ottenuto una ristrutturazione parziale della Chiesa della Croce di Lucca che spero diventerà una sala Conferenze».

Manca infatti una sala riunioni, uno spazio cioè dove gli studenti possano riunirsi: le aule sono occupate a tempo pieno e mancano altri spazi. E allora? «La disponibilità di tempo per gli studenti è limitata», sostiene il Preside — per cui questi non ritengono giusto riunirsi. Solo chi non studia può dedicarsi a queste attività. Oppure le si potrebbe svolgere nel tardo pomeriggio. A questo punto ci sarebbero però i soliti problemi della sorveglianza».

Per il momento resta la dislocazione a «Y», perché strutture adeguate sostitutive, non ne esistono. Questa è stata adottata per evitare che studenti e professori dal II Policlinico, fossero costretti a spostarsi in continuazione.

Naturalmente se questo tipo di soluzione risultasse ancora vantaggioso, noi continueremo a perseguirlo. Se saranno necessari degli aggiustamenti, allora provvederemo».

## LA TABELLA XVIII

Sembra che la situazione sia nettamente sfavorevole alla realizzazione della Tabella XVIII.

«Esistono anche carenze di docenti per svolgere le attività previste dalla Tabella: le esercitazioni per esempio, sono svolte da Professori di I e II fascia. Ciò si verifica perché non c'è un numero sufficiente di ricercatori. Ci troviamo di fronte ad un problema obiettivamente complesso: la revisione degli organici per esempio».

Le esercitazioni, il tirocinio previsto, la frequenza ai corsi, tutte innovazioni imposte con la Tabella, la cui applicazione è sicuramente incerta. Ma anche su questo punto, il Preside non sembra sconsolato. Egli infatti dice: «La tabella è arrivata al secondo anno, per cui il primo triennio

ha esclusivamente sede nel centro storico: il Tirocinio previsto può essere tranquillamente svolto anche nelle strutture che stanno solamente nel centro storico. Le strutture saranno sicuramente sufficienti: infatti il numero di studenti previsti al primo anno è di 400, ma si ridurrà a causa delle difficoltà notevoli. Per questo saranno necessari interventi correttivi, se necessario, anche a livello legislativo. Quando arriveremo a regime le cose miglioreranno».

Per il momento la Tabella XVIII prevedeva ben altro: «Prima di tutto la permanenza dello studente nelle strutture per l'intera giornata — sostiene il Preside — Ma questo non è possibile in nessuna struttura italiana. Occorrerebbe una casa per 400 studenti per Medicina I e 400 per Medicina II, con professori che vadano ad insegnare e con un servizio di sorveglianza adeguato alle strutture. E difficile prevedere una realizzazione di questo disegno. L'interpretazione della Tabella XVIII, risulta riduttiva: o si applica



Nella foto il Preside Della Pietra

va alla lettera o nello spirito. Noi, con fatica, l'abbiamo applicata alla lettera».

Nonostante l'apparente ottimismo del Preside, la situazione è visibilmente negativa. Si aggiungono ai problemi di ordine strutturale, altre «piccole» seccature a cui lo studente deve far fronte giorno per giorno: gli esami per esempio, dal momento della preparazione, a quello della prenotazione.

## LA GUIDA

Quando uno studente decide di sostenere un esame, si mette alla ricerca del programma e dei libri di testo su cui studiare. Questo lo può fare attraverso parenti ed amici o attraverso il docente. Nella realtà succede questo, nella teoria lo studente dovrebbe consultare la Guida dello studente: ma nella Facoltà di Medicina I non è pubblicata dal 1986. Anche in questo caso ci sono enormi difficoltà: «Esistono delle difficoltà obiettive che riguardano la programmazione e le opzioni. Se i professori non vi provvedono infatti, è evidente che non posso segnalare in una determinata disciplina — sostiene prof. Della Pietra —. E molto difficile mettere d'accordo numerosi professori, che insegnano la stessa disciplina, su un programma unico, sui testi: in effetti è già difficile farli incontrare. È difficile e siccome nell'ambito delle difficoltà che noi abbiamo, ne stiamo superando tantissime, dedichiamo minore attenzione a quelle che creano minori preoccupazioni. Preferiamo non avere carenze per le cose fondamentali».

## I CALENDARI

Passiamo a questa seconda fase, quando cioè lo studente vorrebbe decidere la data dell'esame: non esiste un calendario d'esame.

«Non è vero che manchi un calendario d'esame: nel piano di studi elaborato adesso, stiamo cercando di pubblica-

re gli esami con un notevole anticipo. Il guaio è che una volta pubblicato, ci troviamo nella difficoltà enorme di dover moltiplicare il numero di sedute. Per esempio se fisso gli esami per il giorno 20, può capitare che il giorno 5, un gruppo di studenti, mi richieda di anticipare l'esame entro il 10 per laurearsi entro la fine del mese. Quindi noi, per andare incontro allo studente, aspettiamo fino all'ultimo momento: ci sono date fissate dal Ministero, dalla Tabella XVIII. La situazione in questo modo diventa estremamente complicata; si dovrebbero fare 4 o 5 sedute al mese che moltiplicate per nove richiederebbero un impegno su per esagerato per il docente. Si fa di solito una programmazione che non può essere rispettata: anziché fornire un dato che non potrà essere rispettato, diciamo agli studenti che noi metteremo ad ogni sessione le date per tutte le sessioni. In linea generale c'è una programmazione per lo meno quadrimestrale che riguarda ciascuna sessione d'esame, che si articola in tre o quattro mesi».

## GLI ESAMI

La situazione non è così complicata quindi come molti studenti la fanno apparire: il Preside ha avuto parole incoraggianti anche per chi ha lamentato il fatto che molti esami vengono tenuti alla presenza di un numero limitatissimo di persone. «Non c'è volontà di tenere segreto l'esame: non esiste nessuno — egli dice — che si fa l'esame dentro la sua stanza con tre persone o facendo entrare solo l'esaminando.

L'esame è pubblico, nel senso che tutti possono accedervi compatibilmente con gli spazi a disposizione: il problema a volte è logistico. Se l'aula è piccola, certamente non potranno entrarvi molte perso-

(continua)

## Gli esami di Marmo

(C.M.) 15 gennaio: è la prima seduta d'esame del '90 del prof. Marmo. L'aula alle 16,30, ora in cui il professore dichiara aperta la seduta, è gremita.

Molti dei presenti non dovranno sostenere l'esame, forse è questo il motivo dell'aria abbastanza rilassata che si legge loro in volto. Sono venuti ad assistere perché sperano di poter carpire qualche segreto, di poter colmare qualche lacuna, visto che molti di loro dovranno sostenere l'esame il 5 febbraio.

«L'esame è pesante e il professore è molto esigente — dicono in molti — Bisognerebbe seguire i corsi per partire avvantaggiati: infatti è molto facile che il docente si ricordi delle persone che erano presenti ai corsi e quindi sia più disponibile».

Purtroppo seguire le lezioni non è semplice: «Queste si tengono alle otto del mattino — dice Saverio di Ottaviano. — La mattina, pur svegliandoci alle sei, non riesco ad essere in Facoltà prima delle otto e venti. All'inizio le lezioni erano affollatissime, per cui lo scopo di essere notato dal docente, veniva presto vanificato».

Oggi invece il professor Marmo lamenta un'esigua

presenza di studenti alle sue lezioni: solo nelle prime cinque file dell'aula, la mattina del 15 gennaio, erano presenti gli studenti.

Forse il motivo è da ricercarsi proprio nell'orario in cui queste vengono svolte. Ma bisogna sottolineare un elemento: gli studenti non hanno torto nel sostenere che il professore ha una buona memoria fotografica.

Diversi ne ha riconosciuti, infatti, durante la seduta d'esame: bisogna però anche dire che questo non gli ha impedito di bocciarne qualcuno.

In generale la situazione non sembra molto negativa: forse questo esame, pur rimanendo molto impegnativo, non terrorizza più gli studenti come qualche tempo fa.

L'andamento degli esami però non è positivo: su 13 solo circa 5 promossi. «Gli argomenti che chiede non sono difficili — affermano in molti — anche perché il professore pone circa tre o quattro domande prima di bocciare».

Chi supera l'esame, anche se con votazioni basse, è visibilmente contento. Un unico consiglio viene ripetuto numerose volte dal prof. Marmo: «Non venite a tentare l'esame. Farmacologia non è fantascienza».

## Ordine dei Medici

I Presidenti degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania considerato il grave deterioramento della situazione degli Ospedali e delle UU.SS.LL. conseguenti anche allo stato di insoddisfazione, di agitazione e degli scioperi del personale medico per il mancato rinnovo contrattuale, rappresentano la necessità che i Ministri com-

petenti assumano le iniziative più opportune affinché si proceda con la massima tempestività ed urgenza all'approvazione del nuovo accordo di lavoro.

Rilevano a tal proposito che il precedente contratto è ormai scaduto da circa due anni con gravi ripercussioni sulla situazione operativa e funzionale delle strutture del Servizio Sanitario Regionale.

Il Presidente

On. Prof.

Ferruccio De Lorenzo

Tutto in regola, quindi, anzi oltre la carica ottimistica giungeva agli studenti dei primi anni anche un consiglio: «Ciascuno studente — ribadisce il Preside — avrà il Tutor. Questi deve diventare il suo confessore: lo studente potrà richiedergli tutte le informazioni possibili, i consigli per poter studiare nelle condizioni migliori».

**II ATENEIO**

Cerchiamo di capire che cosa ha significato per la I Facoltà di Medicina il Piano Quadriennale.

Un Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCM), ha istituito un II Ateneo che doveva contenere — spiega il Preside Gennaro Della Pietra — una delle due Facoltà di Medicina, — esattamente, secondo le decisioni del Senato, la prima — due corsi di Laurea che venivano dall'Istituto Universitario Navale, Giurisprudenza che veniva gemmata — cioè che nasceva nell'ambito della Facoltà di Giurisprudenza del I Ateneo, — e Scienze Ambientali».

Emerge quindi dalle parole del Preside, che l'idea perseguita dal Senato Accademico doveva servire a decongestionare il I Ateneo; un trasferimento di docenti, studenti e di addetti ai lavori significativi dunque. E invece no.

Contro questo DPCM, c'è stato — sostiene il Preside — una posizione di insoddisfazione del Senato accademico, perché veniva accontentata solo una minima parte delle richieste: gli obiettivi che si volevano raggiungere erano stati vanificati.

Il concetto più volte ribadito si può riassumere così: ci sta bene il II Ateneo, siamo contenti per quello che abbiamo avuto, siamo insoddisfatti per quello che non abbiamo avuto».

Questa insoddisfazione si è concretizzata in un ulteriore rinvio: quello che non si è ottenuto nel piano 1986-1990, si sanerà nel piano successivo 1991-1993.

Ciò che si riuscirà a realizzare entro il 1990 è un trasferimento di tipo amministrativo: ci sarà un nuovo Senato accademico, un nuovo Rettore; l'Università però rimarrà come sede negli spazi che attualmente occupa, cosa precisata nella stessa legge di attuazione.

«Ci troviamo in una fase — continua il prof. Della Pietra — in cui è stato precisato quello che bisogna fare, non è stato precisato in che modo bisogna fare quello che si deve fare. La legge attuativa non è ancora pronta: dal primo abbozzo elaborato dalla Commissione del Senato, una prima fase è già stata varata. Risulta in questo modo che l'intermedio non subisce modificazioni; il II Ateneo come entità strutturale richiederà l'intervento di un grande numero di forze politiche. Ciò fa pensare a tempi ragionevolmente lunghi».

«Ragionevolmente» indica, in una città come Napoli, un tempo che va da un minimo di dieci a un non meglio definito massimo di anni. E' nel frattempo?

Cristina Maddaloni

**Farmacia una facoltà dis-occupata**

Il « Mattino » di mercoledì 10 gennaio 1990 pubblica: « occupazione della facoltà di farmacia ». La notizia ha avuto una certa eco nell'ateneo. Ma nella sede di via Pansini regna il più rispettoso silenzio, gli studenti si recano a frotte come sempre verso le aule di lezione. C'è chi parlotta nei corridoi, chi s'intrattiene nell'atrio un po' più del solito, ma normale amministrazione, niente ch'essa fuori dall'ordinario. Alla notizia, che gli studenti apprendono leggendo il giornale, ci si guarda perplessi: « Ma chi è che protesta? », « perché la facoltà sarebbe occupata? ».

I più informati leggono allora ad alta voce la pagina 22 del quotidiano per dissipare gli ultimi dubbi di chi li osserva con aria interrogativa; tra i motivi addotti quello che più salta agli occhi è quello inerente la presenza di barriere architettoniche che impedirebbe ai portatori di handicaps una regolare frequenza dei corsi. « Questo più degli altri ha dell'incredibile dal momento che in una costruzione futuristica all'insegna della funzionalità quello in questione non è un dettaglio e se lo fosse non sarebbe un dettaglio trascurabile » si afferma in Facoltà. Così a riprova di questo, il visitatore che per caso si trovasse a passare da Via Pansini avrà modo di osservare, non solo le necessarie strutture ma persino le relative indicazioni.

Eppure, qualcuno al « Mattino » ha inviato una comunicazione scritta che annunciava quanto pubblicato. Per chiarimenti abbiamo parlato col responsabile dei servizi generali, dott. Michele Sarnataro, e con il preside della facoltà, professor Ernesto Fattorusso.

I pareri sono risultati concordanti, ma a prescindere dalla fantomatica occupazione (di cui si è inviata una smentita scritta che finora non ha avuto pubblicazione) e dalle possibili dichiarazioni: « l'ordine, l'efficienza e la pulizia sono qui un dato di fatto e come tali non necessitano né di spiegazioni né tantomeno di pubblicità », affermano. Gli studenti hanno a loro disposizione ampie aule, biblioteca e laboratori che per quantità e qualità possono davvero fare invidia ad ogni media università italiana, a tutto ciò si aggiungerà tra breve un punto di ristoro già attrezzato che attende solo l'affidamento in gestione dal consiglio d'amministrazione. Insomma « laddove gli studenti possono studiare, vivere e lavorare già dal secondo anno e quasi a tempo pieno con i loro professori (ci riferiamo ai laboratori) facendo della facoltà un libro aperto, una protesta e più ancora una occupazione sa parecchio di paradosso. Farmacia è una facoltà trasparente! » hanno concluso all'unisono.

Paola Verde

**Allo studio un diploma per Medicina**



(P.V.) A sei anni di distanza dalla prima volta in cui s'iniziarono seriamente a considerare i tanti casi, troppi di abbandono degli studi universitari, ecco che in un consiglio di facoltà se ne torna a parlare. Che il consiglio sia poi, quello di una facoltà medica sembra cosa abbastanza naturale, dal momento che la medicina, come poche altre discipline, richiede: tempo, costanza, fatica nel senso vero del termine, laddove l'amore e i sacrifici da soli non bastano ad alleggerire la « pesantezza » se non la difficoltà dei singoli esami. Qual è l'idea del diploma universitario?

Il diploma universitario che si conseguirebbe dopo un corso non inferiore ai due anni e non superiore ai tre (a differenza del corso di laurea di anni non inferiori a quattro e non superiori a sei) si propone come fine quello di fornire agli studenti un'adeguata conoscenza dei metodi e dei contenuti culturali e scientifici orientati al conseguimento del livello formativo richiesto dalle specifiche aree universitarie. Il tutto secondo un criterio adottato dalle stesse università, mediante anche forme « consortili ».

Ecco come per esempio nell'ambito della medicina e chirurgia potrebbe formarsi una figura ulteriore, non alternativa né al medico né all'infermiere, del consulente medico-scientifico che potrebbe rivestire un suo ruolo nell'ambito dell'informazione o del mondo commerciale che pur gravita attorno alle strutture ospedaliere e simili. Verrebbe quindi a colmare quel vuoto tra il generale e lo specifico dato dal diploma della scuola superiore e della laurea universitaria rispettivamente.

Quest'ultima, d'altra parte rimarrebbe nel suo ruolo di fornire agli studenti: metodi e contenuti oltre che scientifici e culturali, professionali, di livelli superiori.

Il grosso punto da focalizzare sarebbe quello di decidere, prima di ogni qualsiasi discussione parlamentare, per un titolo in « serie » che permetterebbe allo studente di accedere al diploma come alternativa al corso di laurea che non è riuscito a portare a termine, oppure per un titolo « in parallelo » che precluderebbe la precedente possibilità ed obbligherebbe lo studente ad optare per l'una o l'altra soluzione prima di un'eventuale iscrizione.

**Esami, prenotazioni tesi, assistenza**

**MEDICINA LEGALE**

Le prenotazioni per l'esame dell'appello di febbraio si effettueranno ancora nei giorni 26-29-30 gennaio 90 dalle ore 9 alle 13 presso la segreteria dell'Istituto.

Per evitare affollamenti negli ultimi giorni di prenotazione, l'ordine degli esaminandi non seguirà la progressione di scrittura ma al calcolatore sarà affidata la casuale formazione dei gruppi.

Coloro che si prenotano più volte verranno esclusi dall'appello che si terrà il giorno 1° febbraio ore 14.30.

I fuoricorso che avendo risposto alla chiamata non si presentano a sostenere l'esame il giorno dovuto, perdono l'appello del mese ad eccezione di quelli che possono dimostrare di aver sostenuto nello stesso giorno l'esame di altre discipline fondamentali del 4° anno.

Non possono altresì ripetere l'esame in questa seduta gli studenti ritirati nella seduta del mese precedente.

**ENDOCRINOLOGIA**

Il professor Gaetano Lombardi è a disposizione ogni lunedì per l'assistenza didattica agli studenti afferenti all'insegnamento di endocrinologia del 4° anno del corso di laurea in medicina e chirurgia dalle ore 10 alle 11 e per studenti interni e laureandi afferenti alla cattedra di endocrinologia dalle ore 11 alle 12.

Inoltre svolgerà compiti di orientamento ogni primo lunedì del mese.

• Tesi e dissertazioni: un mese prima della consegna alla segreteria generale studenti, devono essere date in visione alla segreteria di endocrinologia per la revisione e la firma.

Devono essere corredate delle fotocopie dei principali lavori bibliografici.

Una copia è lasciata alla biblioteca dell'istituto. Prima della firma saranno corrette dal tutore e dal dottor Rossi. Devono essere impaginate a vite per facilitarne la correzione. La bibliografia dev'essere riportata come da normativa editoriale di JEL: titolo del lavoro per esteso, tutti i nomi degli autori, pagina d'inizio e fine del lavoro.

Le dissertazioni non convenute col ricercatore di afferenza ed il professor Lombardi.

**MEDICINA INTERNA**

Clinica medica 2 - il professor Massimo Carrella è a disposizione degli studenti per chiarimenti didattici nei giorni di martedì (10-12) e venerdì (13-15) di tutte le settimane incluse nell'anno accademico.

**ANATOMIA UMANA**

Per studenti iscritti al IV anno e successivi, nella sessione straordinaria di febbraio-marzo gli esami si terranno: lunedì 19 febbraio ore 8,30 e giorni successivi.

Paola Verde



Il Facoltà di Medicina

## A Febbraio la nuova segreteria

Situata ad angolo tra Via Porta di Massa e Via Lanziere, la nuova segreteria della Facoltà di Lettere e Filosofia, come avevamo preannunciato sullo scorso numero, aprirà i suoi sportelli al pubblico per i primi di Febbraio.

L'automazione è una delle novità, tuttavia non è ancora certo se i « cervelloni » entreranno in funzione già dall'apertura.

Se questo non accadrà la situazione si farà veramente seria, dal momento che la segreteria, ed è questa l'altra « grande » novità, avrà come « clienti » anche tutti gli studenti del Corso di Laurea in Sociologia.

I nuovi locali non fanno sperare in meglio. Una superficie di 400 mq. circa, minore di quella dell'attuale segreteria, quindi. Sarà sufficiente ad ospitare gli studenti che normalmente l'affollano?

Anche la sistemazione desta qualche preoccupazione perché se in passato l'eccedenza di studenti agli sportelli poteva collocarsi sulle scale, ora avrà a sua disposizione solo il marciapiede.

Come si può già notare dall'esterno, gli ingressi saranno tre: uno per gli uffici, gli altri due per le richieste degli studenti. Il nuovo look non si può dire che sia tanto male, anzi. Già i portoni d'ingresso, i vetri dal design d'ultimo grido, i maniglioni post-moderni, fanno pensare a qualcosa di futuristico. Il bello viene però entrando (il sopralluogo è avvenuto quando i lavori erano ancora in corso). Spicca all'occhio un massiccio bancone in legno destinato al pubblico. Armadi bianchi, rivestiti in formica, tutt'intorno per raccogliere gli incartamenti, i documenti e così via. Ma saranno sufficienti? Anche perché la vecchia segreteria non esisterà più. I suoi locali attualmente sede degli uffici, passeranno, infatti, alla biblioteca che avrà nuove aule. Lo spazio, invece, riservato allo sportello e l'area antistante, probabilmente diventeranno sala per gli studenti. Era ora!

Adesso possiamo solo sperare che tutto vada per il meglio, anche se già si fanno sentire le perplessità del personale delle segreterie.

**Ilaria Peluso**

### Incontri

L'Organizzazione Internazionale Nuova Acropoli ha organizzato due incontri. Rispettivamente: il 27 Gennaio e il 17 Febbraio, presso la Sala Congressi dell'Istituto Iseimer in via De Gasperi n. 71. Il primo incontro: « Discriminazione e intolleranza. L'uomo al di là dei preconcetti » dedicato a Giordano Bruno da Nola, sarà tenuto alle ore 19.00.

## Pronte le aule al Corso Umberto



Sono finalmente terminati i lavori di ristrutturazione strutturale e funzionale dei locali siti in corso Umberto all'interno dell'edificio centrale dell'Università. Il risultato del lavoro che rientra nell'ambito di un generale riassetto dell'edificio, è soprattutto uno svecciamento delle attrezzature didattiche e una più razionale sistemazione delle aule.

D'ora in poi gli studenti dovranno abituarsi alle nuove sedie, di disegno moderno,

e dimenticare le vecchie panche di legno con la disposizione in altezza. Ora la sistemazione è di tipo liceale: ogni studente è seduto nel suo banchetto.

Anche i bagni hanno cambiato look, sono stati riportati a misura d'uomo (o di donna) mentre sono state definitivamente rimosse le due lunghe panche di legno che si trovavano nel corridoio, meta di tutti gli studenti in attesa e desiderosi di un po' di riposo. Con la tinteggiatura delle pareti sono andati via anche i ritratti dipinti su muro di Lenin e Marx nelle due aule maggiori in fondo al corridoio, frutto di precedenti mobilitazioni studentesche. L'effetto complessivo per chi si reca ora in corso Umberto è certamente gratificante alla vista, ma il paesaggio purtroppo certifica ancora una mancanza: i telefoni pubblici a gettoni.

**Gianfranco Ralano**

## Il calendario d'esami

Letteratura greca (I-II cattedra), Prof. A. Garzya 6/2, 5/3;  
Letteratura italiana, Prof. P. Giannantonio 19 e 20/2, 19 e 20/3;  
Letteratura italiana, Prof. G. Mazzacurati 14/2, 21/3;  
Letteratura italiana (J-P), Prof. A. Palermo 6/2, 6/3;  
Letteratura italiana, Prof. V. Russo 19/2, 19/3;  
Letteratura italiana moderna e contemporanea, Prof. A. Palermo 5/2, 5/3;  
Letteratura latina I, Prof. A. Salvatore 15/2, 15/3;  
Letteratura latina III, Prof. S. Monti 22/2, 22/3;  
Letteratura latina II catt. Prof. F. Cupaiuolo 15/2, 8/3;  
Letteratura latina III catt., Prof. S. D'Elia 13/2, 13/3;  
Letteratura spagnola, Prof. Calabrò 19/2, 19/3;  
Letteratura spagnola moderna e contemporanea, Prof. Calabrò 19/2, 19/3;  
Letteratura teatrale italiana, Prof. F.C. Greco 12/2, 12/3;  
Lingua e letteratura francese, Prof. Caminiti Pennarola 23/2, 28/3;  
Lingua e letteratura francese, Prof. Malquori Fondi 23/2, 28/3;  
Lingua e letteratura inglese, Prof. Marfèlotti 21/2, 21/3;  
Lingua e letteratura tedesca, Prof. A.M. Cutillo dell'Agli 22/2, 21/3;  
Linguistica generale, Prof. Quattordio Moreschini 20/2, 20/3;  
Logica, Prof. M. Malatesta 12/2, 12/3;  
Museografia, Prof. Picone 26/2, 26/3;  
Numismatica, Prof. A. Stazio 12/2, 12/3;  
Paleografia greca, Prof. Filippo D'Oria 14/2, 13/3;  
Papirologia, Prof. F. Longo Auricchio 12/2, 12/3;  
Papirologia Ercolanese, Prof. F. Longo Auricchio 14/2, 13/3;  
Pedagogia e psicologia delle comunicazioni di massa, Prof. Gambardella Piromallo 23/2, 30/3;  
Psicologia, Prof. G. Villone Betocchi 20/2, 13/3;  
Psicologia dell'età evolutiva, Prof. A. Maria Asprea 19/2, 12/3;  
Psicologia dell'età evolutiva, Prof. V. Carotenuto 12/2, 12/3;  
Psicologia differenziale, Prof. A. Nunzianta Cesaro 15/2, 15/3;  
Psicologia dinamica, Prof. A.M. Galdo 12/2, 12/3;  
Religioni del mondo classico, Prof. M. Tortorelli 12/2, 12/3;  
Sociolinguistica, Prof. Sornicola 12/2, 12/3;  
Sociologia della letteratura, Prof. Antonia Fiorino 13/2, 13/3;  
Storia amministrativa romana, Prof. G. Camodeca 13/2, 13/3;  
Storia bizantina, Prof. M. Minniti Colonna 13/2, 13/3;  
Storia contemporanea, Prof. Pasquale Villani 21/2, 14/3;  
Storia della chiesa antica, Prof. Giorgio Jossa 14/2, 14/3;  
Storia della critica d'arte, Prof. Rosanna Cioffi 21/2, 28/3;  
Storia della filosofia I catt., Prof. P. Di Vona 20/2, 20/3;  
Storia della filosofia II catt., Prof. F. Tessitore 1/2, 14/3;  
Storia della filosofia III catt., Prof. G. Cacciatore 19/2, 14/3;  
Storia della filosofia antica, Prof. G. Casertano 12/2, 12/3;  
Storia della filosofia medioevale, Prof. Pasquale Mazzarella 23/2, 29/3;  
Storia della filosofia moderna e contemporanea, Prof. Alfonso Di Maio 14 e 21/2, 14 e 22/3;  
Storia della filosofia morale, Prof. Marco Ivaldo 20/2, 13/3.

## Esercitazioni, seminari ricevimento, incontri orari, collaboratori

### Esercitazioni

• Storia della Filosofia II (Prof. Fulvio Tessitore); Storia della Filosofia III (Giuseppe Cacciatore).

Le esercitazioni saranno tenute dai dottori Antonio Carrano e Giuseppe Di Costanzo nell'aula di Dipartimento di Filosofia alle ore 13,00 il Lunedì, il Martedì e il Mercoledì, secondo il seguente calendario:

8 Gennaio-5 Febbraio: Filosofia Antica;  
• Periodo sistematico (Dott. Antonio Carrano);

6 Febbraio-14 Febbraio: Filosofia Antica;  
Periodo ellenistico-romano (Giuseppe Di Costanzo);

19 Febbraio-6 Marzo: Filosofia Medioevale (Dott.ssa Monica Riccio);

7 Marzo-28 Marzo: Filosofia Rinascimentale (Dott. Alessandro Stile);

2 Aprile-30 Aprile: Filosofia Illuministica (Dott. Maurizio Martirano);

2 Maggio-16 Maggio: Immanuel Kant (Dott. Antonio Carrano, Edoardo Massimilla, Maurizio Martirano).

• Letteratura Italiana (Pompeo Giannantonio)

« Letteratura dalle origini al 500 » (Dott. Sergio Minichelli); Martedì ore 9,00-10,00 (Aula 345); Martedì ore 13,00-14,00 (Aula 330)

« Letteratura dalle origini al 500 » (Dott. Tobia R. Toscano); Lunedì ore 14,00-16,00 (Aula 342)

« Letteratura dal 600 al 900 » (Dott. Domenico Giorgio); Giovedì ore 9,00-11,00 (Aula 342).

### Seminari

• Letteratura Italiana (Pompeo Giannantonio)

« Scrittrici del secondo 800 » (Dott. Lucia Miele); Lunedì 9,00-10,00 (Aula 345); Martedì 13,00-14,00 (Aula 345)

« Letteratura Meridionale del secondo 800 » (Dott. Raffaele Giglio); Lunedì 13,00-15,00 (Aula 345)

« Poesia e arti figurative nell'ermetismo meridionale » (Dott. Francesco D'Episcopo); Mercoledì 13,00-15,00 (Aula 330)

« Libri di viaggio e romanzi d'avventura » (Dott.ssa

Rossana Esposito); Lunedì 13,00-15,00 (Aula 330)

• Cattedra di Lingua e Letteratura Inglese (I e II anno)

Stefano Manferlotti;

« La poesia inglese da Wyatt a Shakespeare »

(Dott.ssa Rossana Camerlingo); Lunedì 12,00-13,00

« Il romanzo sentimentale da Richardson a Sterne »

(Dott. Paolo Amalfitano); Mercoledì 12,00-13,00

Le nuove forme narrative nel 600 inglese (Dott. Annamaria Lamarra); Giovedì

12,00-13,00

• Il giorno 30 Gennaio 1990 alle ore 17,00 nell'aula Magna della Facoltà di Lettere e Filosofia i docenti Pierre LeVique (Università di Besançon) e Emilio Gabba (Università di Pavia) presenteranno i volumi di Ettore Lepore:

« Colonne Greche dell'Occidente antico », « Origini e strutture della Campania in età antica ».

Introdurrà il Preside Fulvio Tessitore.

• I collaboratori della cattedra di Letteratura Italiana (j-p) del Prof. Antonio Palermo ricevono gli studenti presso il Dipartimento di Filologia Moderna nell'aula 325 nei seguenti giorni:

Lunedì (9,00-14,00) Dott. Sabbatino; Martedì (9,00-14,00) Dott.ssa Cafisse; Mercoledì (9,00-14,00) Dott.ssa Cafisse; Mercoledì (11,00-14,00) Dott. Sabbatino

### Incontri letterari al Teatro Bellini

Riproposta per il 1990 dal Centro Culturale del Teatro Bellini, diretto dal prof. Romualdo Marrone, la serie di incontri letterari denominata « Lunedì Letterari », che notevole successo ha riscosso lo scorso anno.

Le tematiche degli incontri verteranno su contenuti e problemi del Novecento Italiano. Sono invitati a partecipare professori universitari, presidi, docenti di materie letterarie, ed allievi delle classi superiori.

**Ilaria Peluso**

## Appello ai docenti dagli studenti in assemblea

Gli studenti, riuniti in assemblea permanente, per discutere sul progetto di legge Ruberti, chiedono ai docenti di astenersi dalle attività didattiche per la durata dell'assemblea. Invitano, tuttavia, i docenti a mantenere aperti i dipartimenti, a mettere a disposizione il materiale didattico e a essere disponibili a partecipare a seminari autogestiti sulla legge Ruberti, sulla gestione amministrativa e l'organizzazione della didattica della nostra Università.

Gli studenti di Lettere, Filosofia e Lingue riuniti in Assemblea

# Hit parade delle tesi

i laureati in 2 anni. Al primo posto Comunicazioni di massa



Nella foto Sociologia

della cultura, ai percorsi scolastici delle nuove generazioni.

Anche *Psicologia dell'età evolutiva*, ha un buon seguito, 9 le tesi prodotte con la prof. **Annamaria Asprea**. Vari i problemi presi in esame: paura e fobia, l'aggressività, la rappresentazione sociale del progresso. Abbastanza rilevante il numero di laureati presso la cattedra di *Psicologia* del prof. **Mario Mastropaolo**. Le rappresentazioni dell'infanzia, la malattia mentale, i processi di conversione, la comunicazione non verbale: questi alcuni dei temi trattati nelle 8 tesi. A pari merito sempre in *Psicologia* la prof. **Giulia Villone Betocchi** ed il prof. **Guglielmo Bellelli** con 1 tesi ciascuno.

Presso la cattedra di *Sociologia del Mutamento*, del prof. **Giovanni Persico**, 5 le tesi sostenute, su: gli anni '70, la politica dell'emergenza

ed il movimento studentesco, il carcere e l'ospedale psichiatrico. 6 le tesi in *Teoria e Tecnica delle Comunicazioni di Massa*, con la professoressa **Rossella Savarese**. Il lavoro giornalistico grande protagonista. Parità per le cattedre di *Sociologia della conoscenza* (prof. **Antonio Cavicchia Scalamonti**), *Sociologia dell'Organizzazione* (prof. **Aldo Piperno**) e *Storia delle Istituzioni sociali e politiche* (prof. **Gianfranco Borrelli**), con tre tesi ciascuna. Penultima la cattedra di *Storia della Sociologia* del prof. **Orlando Lentini** con due tesi: l'egemonia in Gramsci e la crisi del Welfare State in Italia. Una sola tesi in due anni presso la cattedra di *Statistica della Sociologia* del prof. **Antonio Mango**: l'analisi delle serie storiche. Parità infine con una tesi ciascuno per i professori **Accolla, Barbagallo, Del Basso, Palombi Cataldi e Malatesta**.

## Ricevimento dei professori

Prof. Abruzzese, giovedì 10-12, L.go S. Marcellino  
 Prof. Caliccia, martedì 15-16, Via Rodinò  
 Prof. Cavicchia, giovedì 13-14, L.go S. Marcellino  
 Prof. Carrino, mercoledì 14-16, Dip. Rapporti Civili Via G. Sanfelice  
 Prof. Cerase, mercoledì 13-14, L.go S. Marcellino  
 Prof. D'Agostino, venerdì 11, L.go S. Marcellino  
 Prof. De Leonardis, venerdì 16-17, aula piccola  
 Prof. Garelli, martedì 11.30-12.30, L.go S. Marcellino  
 Prof. Gentile, giovedì 11-12, Via Rodinò  
 Prof. Lentini, mer.-venerdì 11-12, L.go S. Marcellino  
 Prof. Lospinoso, mercoledì 11-12, L.go S. Marcellino  
 Prof. Macry, mart.-merc., Ist. di Storia - Via Porta di Massa  
 Prof. Mango, prima della lezione, Via Rodinò  
 Prof. Mastropaolo, giovedì 15-16, Via Rodinò  
 Prof. Mazzacane, martedì 11, L.go S. Marcellino  
 Prof. Persico, giovedì 11-12, L.go S. Marcellino  
 Prof. Piperno, mercoledì 12-13, lunedì 11-12, Via Rodinò  
 Prof. Pugliese, mart. 15-16, merc. 10-12, L.go S. Marcellino  
 Prof. Ragone, giovedì 10.30, L.go S. Marcellino  
 Prof. Savarese, mercoledì 12-13, L.go S. Marcellino  
 Prof. Vitiello, I ora prima della lezione, Via Rodinò  
 Dott. Amato, mercoledì 11-13, L.go S. Marcellino  
 Dott. Lamberti, giovedì 10-12, L.go S. Marcellino  
 Dott. Petrillo, mercoledì 9-12, L.go S. Marcellino  
 Dott. Ranisio, martedì 10-12, L.go S. Marcellino  
 Dott. Serpieri, martedì 16-18, L.go S. Marcellino  
 Dott. Spanò, mercoledì 11-13, L.go S. Marcellino

**Sociologia è a cura di Iolanda Verolino**

## Seminari e conferenze nel 1990

Come sempre ricco il programma di seminari, convegni e conferenze

Ancora una volta la cattedra di Sociologia delle Comunicazioni di Massa del prof. **Alberto Abruzzese** parteciperà alla realizzazione del Convegno « Videoculture » arrivato ormai alla terza edizione. L'organizzazione dell'incontro prevede un costo di circa cento milioni. Si svolgerà come al solito intorno al mese di Aprile. Solo un milione per realizzare invece un seminario-mostra sulla pubblicità organizzato dalla stessa cattedra del docente in collaborazione con una sotto-commissione dell'A.I.S.

Inoltre nel corso delle lezioni di Sociologia dell'Arte e della Letteratura si tiene un seminario sulla produzione cinematografica di Pier Paolo Pasolini.

Intanto il dott. **Amato Lambertini** ha riproposto quest'anno il seminario sul tema « La rappresentazione della camorra nei Mass-media ». La cattedra di Sociologia del Lavoro del prof. **Enrico Pugliese** ha in cantiere un convegno-seminario su « Lo sviluppo nel Mezzogiorno ». Collegato a questo, probabilmente in marzo-aprile, verrà realizzato il convegno « Dopo il familismo cosa? Tesi a confronto sulla questione meridionale negli anni '90 ». Previsto per l'occasione un intervento della prof. **Amalia Signorelli** sul clientelismo. Il prof. Pugliese durante i prossimi mesi tratterà de « Il destino di Bagno li » in un ulteriore convegno.

Due gli incontri organizzati dalla cattedra di Metodi e Tecniche della Ricerca sociale del prof. **Riccardo Scartezini**: a Maggio un convegno su « Scala di stratificazione sociale »; con data da stabilire invece si terrà il II Workshop su *Tecniche quantitative per lo studio delle dimensioni latenti*.

È previsto per aprile un corso integrativo presso la cattedra di Storia della Sociologia del prof. **Orlando Lentini** su « Il paradigma del world-system ».

Le lezioni saranno tenute dal prof. Immanuel Wallerstein dell'Università di Binghamton. Intanto presso la cattedra di Storia della Sociologia sono organizzati alcuni incontri periodici di preparazione al corso di Aprile.

Rivedremo quest'anno il prof. Barrie Simmons. Il corso del professore americano residente a Roma, è stato organizzato ancora una volta dalla cattedra di Psicologia del prof. **Mario Mastropaolo**. Durante le lezioni si svilupperà il tema « La natura umana e la psicoterapia secondo M. Buber e O. Rank ».

## Occupazione parziale a Sociologia

Occupazione parziale a Sociologia: è stato deliberato nell'assemblea generale del 19 Gennaio 1990 tenutasi presso l'aula I di via Rodinò. Presenti circa cento studenti. L'incontro è cominciato con l'intervento del **Collettivo di Sociologia** che aveva già discusso la situazione in precedenti incontri. « L'occupazione nasce dall'esigenza di porre in risalto la carenza strutturale e l'assenza di un'attività di ricerca che veda la partecipazione degli studenti presso il nostro Corso di Laurea. L'occupazione si pone all'interno del movimento che coinvolge alcune Università italiane in questo momento, quale protesta al disegno di legge del Ministro Ruberti », questa la motivazione unanime degli studenti presenti.

Vari gli interventi dei partecipanti. **Gianni**: « L'occupazione, parziale o totale che sia, deve dare forza al nostro movimento. L'attuale situazione non mi dà la possibilità di attuare il mio diritto allo studio. Spero che da qui nasca qualcosa di serio ». Più volte evidenziata l'esigenza di una maggiore sensibilizzazione degli studenti.

**Marino** è in disaccordo con il previsto totale blocco dei corsi. « Ritengo sia controproducente, adotterei strategie diverse ». C'è chi non ammette atteggiamenti nostalgici. **Nello**: « Siamo nel '90, non nel '68, '77 o '85. Dobbiamo collaborare per produrre qualcosa in questi giorni ». L'ultimo intervento quello di una matricola: « Non ci facciamo impaurire dalla parola 'occupazione', è la nostra occupazione. Abbiamo soprattutto problemi nostri ».

Intanto la confusione aumenta. Dopo le 12.00 la maggioranza opta per l'occupazione parziale (blocco dei corsi ma non degli esami). Giunge notizia dell'occupazione di altre facoltà napoletane.

Il blocco dei corsi comincia lunedì 22 Gennaio. È indetta un'assemblea. Circa 60 gli studenti presenti. Si propone la formulazione di un regolamento interno al movimento, la formazione di una Commissione-stampa, l'organizzazione di gruppi di studio.

Intanto la prof. **De Leonardis** comunica che il prof. **Pugliese**, Presidente del Corso di Laurea in Sociologia, è stato informato dell'occupazione. Vengono bloccati i corsi anche presso il Dipartimento di Sociologia. Prima di dare inizio alla effettiva occupazione è stata sottolineata più volte la natura democratica e non violenta del movimento e la collaborazione di Sociologia con le altre facoltà dell'ateneo napoletano.

205 laureati in un biennio. Sociologia delle Comunicazioni di massa, la cattedra preferita. Una sola tesi in Statistica. Questi i dati rilevati in una nostra mini-inchiesta sulle tesi sostenute negli ultimi due anni presso il Corso di Laurea in Sociologia. Come riportato sullo scorso numero di Ateneapoli, mancano dati precisi circa le tesi in corso. Il nostro servizio potrà dare un orientamento a quando si accingono alla richiesta della tesi. 89 gli studenti laureatisi nel 1988, il 1989 ha prodotto i restanti 116.

Al Top la cattedra del prof. **Alberto Abruzzese** con 49 laureati. Gli argomenti più ricorrenti: l'influenza della televisione e la rappresentazione della violenza sui bambini, la pubblicistica nei confronti della camorra, la comunicazione pubblicitaria, la droga, la paura e la speranza dei malati di AIDS. Al secondo posto la cattedra di *Psicologia sociale* del prof. **Roberto Gentile** con 23 tesi su temi quali: la rappresentazione sociale della malattia, la costruzione dell'identità, i servizi psichiatrici e le comunità terapeutiche, l'autorità, il pregiudizio etnico nei gruppi antagonisti. *Sociologia economica* del prof. **Gerardo Ragone**, è terza con 20 laureati che hanno approfondito argomenti quali lo sviluppo del Meridione, gli aspetti sociologici del turismo e del tempo libero, la crisi del Welfare State, la ricerca di mercato in Italia. *Sociologia I*: con un distacco di 7 tesi il prof. **Federico D'Agostino** supera il prof. **Antonio Vitiello** (8 tesi). I gruppi giovanili alternativi a Napoli, i bisogni della donna, devianza e droga in Grecia, l'invecchiamento demografico, l'omosessualità maschile a Napoli: i temi analizzati presso la cattedra del prof. D'Agostino.

Le libere professioni invece per i testisti del professor Vitiello.

Molto votata anche *Antropologia culturale* della prof. **Amalia Signorelli**. 14 le tesi prodotte negli ultimi due anni. La magia e la nuova magia, disagio esistenziale ed i contesti culturali, uso della fotografia nei contesti antropologici, festa urbana: gli argomenti.

12 gli studenti laureatisi con il prof. **Enrico Pugliese**, Sociologia del lavoro, con tesi su: lavoro ed emigrazione, disoccupazione giovanile, sottosviluppo. Segue il prof. **Riccardo Scartezini**, *Metodi e tecniche della ricerca sociale*, con 11 laureati che si sono di metodi e ipotesi temi che vanno dalla condizione degli anziani, ed ai valori

## Il 19 occupata Scienze Politiche

È stata la prima facoltà a Napoli

Gli oltre 500 studenti della Facoltà di Scienze Politiche riuniti in assemblea il 19 gennaio nel cinema Adriano, dopo aver dibattuto l'inammissibilità della proposta di legge Ruberti, hanno deciso a stragrande maggioranza di occupare la sede di Via Guglielmo Sanfelice. L'occupazione, è stato deciso, sarà solo parziale nel senso che si attuerà la sospensione dei corsi, ma il mantenimento delle sedute d'esame e di laurea e il funzionamento della segreteria studenti esclusivamente per ciò che attiene alle pratiche urgenti. Oltre alla protesta contro la Ruberti,

considerata dall'assemblea antidemocratica e rispondente a logiche di mero profitto per le « imprese-sponsor », gli studenti si prefiggono, in un confronto con le autorità accademiche, di affrontare i problemi didattici, logistici e organizzativi che da tempo attanagliano la facoltà. Si propongono inoltre di costituire gruppi di studio, seminari, dibattiti e assemblee per approfondire e definire le proprie richieste rimanendo in costante contatto con i loro colleghi degli altri atenei italiani. Questo il testo del documento programmatico elaborato e approvato a maggioranza dall'assemblea:

Venerdì 19 gennaio l'assemblea della Facoltà di Scienze Politiche ha deliberato a maggioranza l'occupazione della facoltà per opporsi alla proposta di legge sull'autonomia universitaria del Ministro Ruberti. Primario obiettivo della protesta è la lotta contro il tentativo di asservire l'università e conseguentemente la cultura e la ricerca ai potentati economici, che porterebbe ad una ulteriore divaricazione tra le università del nord e quelle del sud ed una ulteriore discriminazione a favore del polo scientifico e a detrimento di quello umanistico.

Osteggiamo fortemente l'ingresso, negli organi decisionali universitari, dell'amministratore delegato delle

« imprese-sponsor » che asservirebbe la didattica, la ricerca e le strutture alla logica del profitto delle imprese stesse. Inoltre contestiamo, in particolare, il mero ruolo consultivo che la legge Ruberti assegna a quelli che dovrebbero essere i reali protagonisti della vita universitaria: gli studenti. Respingendo in toto la proposta Ruberti e la logica che l'accompagna, chiediamo pertanto: 1) le dimissioni immediate del Ministro Ruberti e di quanti sostengono questa iniziativa; 2) il ritiro immediato della proposta di legge; 3) una nuova proposta di legge che rispetti il ruolo dello studente nell'università affidandogli poteri decisionali, fino ad oggi negati, sull'orientamento della didattica, della ricerca e sulla gestione amministrativa delle strutture. Sono queste le motivazioni che ci hanno spinto in qualità di movimento apartitico e non-violento a prendere possesso della facoltà. Questo particolare momento ci dà l'opportunità di denunciare gli insostenibili disagi sopportati già da lungo tempo dalla facoltà: carenza di aule e di strutture in genere, mancanza di spazi d'incontro per gli studenti, assenza di reali contatti con i docenti, mancanza di una cultura che non sia quella già preconfezionata, mancata attenzione ai problemi degli studenti lavoratori e fuori sede. Cogliamo l'occasione per rivolgere un appello a tutti gli studenti degli altri atenei italiani, ai ricercatori, ai professori e a tutte le forze sociali affinché aderiscano alla nostra lotta.

### L'assemblea di Scienze Politiche

• In seguito al rifiuto delle autorità accademiche di consegnare le chiavi d'ingresso della facoltà gli studenti hanno deciso di istituire dei turni per proseguire l'occupazione durante la notte e preparare l'assemblea del giorno venti.

## Notizie flash

- Le esercitazioni di matematica per il corso di Economia Politica del professor Pagano si tengono per tutti gli studenti il giovedì dalle ore 9.30 alle 11.00 presso l'aula Vanvitelliana di Via Rodinò. Per prenotarsi basta lasciare firma e numero di matricola su un quaderno depositato in portineria da Rossi.
- Completati i lavori di riparazione niente più rumori molesti per gli studenti che seguono al cinema. Le ultime lezioni erano accompagnate infatti dal sottofondo « musicale » di forti e continui scricchiolii. Ora niente più paura per studenti e docenti di un improvviso terremoto.
- Sabato 13 gennaio ore 12.00. Una studentessa mentre attraversava la strada all'uscita del cinema Adriano è stata investita. Attenzione ai pirati della strada e... un po' di prudenza non guasta.

## Siniscalchi in pensione: studenti senza corsi

La professoressa di francese (il cattedra) Maria Siniscalchi ha raggiunto l'età pensionabile. Incaricata stabilizzata presso la Facoltà di Scienze Politiche, si trova costretta a lasciare il suo insegnamento. Imposizione che a quanto pare le costa molto dispiacere visto che ha presentato ricorso: chiede di continuare ad esercitare.

Bisogna adesso attendere se il TAR le darà ragione. In caso affermativo potrà riprendere la sua professione per altri cinque anni. Intanto gli studenti aspettano con il fiato sospeso. E come al solito subiscono. I corsi, in data 13 gennaio, non sono ancora iniziati. A chi chiede delucidazioni, vengono rivolte repliche quanto mai vaghe. L'unica notizia certa informa i ragazzi che l'esame verterà solo sul programma svolto. Serpeggia malcontento, preoccupazione. La professoressa Siniscalchi da noi interpellata si dichiara all'oscuro della situazione. Rientrata da poco a Napoli, ha affermato di non sapere nulla. Consiglia agli studenti di seguire le esercitazioni, e di rivolgersi a Rosi per ulteriori notizie. Della serie « non vi resta che aspettare ».

Veronica Ranieri

## I Calendari d'esame

Contabilità di Stato: 6/2 h. 10; 6/3 h. 10  
Criminologia: 13/2 h. 15; 13/3 h. 15  
Diritto amministrativo: 13/2 h. 10; 13/3 h. 10  
Diritto costituzionale: 13/2 h. 10; 13/3 h. 10  
Diritto costituz. italiano e comparato: 13/2 h. 10; 13/3 h. 10  
Diritto delle Comunità Europee: 15/2 h. 15; 15/3 h. 15  
Diritto finanziario: 6/2 h. 10; 6/3 h. 10  
Diritto Internazionale: 15/2 h. 9; 15/3 h. 9  
Diritto regionale: 23/2 h. 9; 2/3 h. 9  
Dottrina dello Stato: 19/2 h. 9; 19/3 h. 9  
Economia e politica industriale: 21/2 h. 12; 14/3 h. 12  
Economia e politica agraria: 6/2 h. 15,30; 6/3 h. 15,30  
Economia aziendale: 6/2 h. 15,30; 6/3 h. 15,30  
Filosofia del diritto: 5/2 h. 9; 5/3 h. 9  
Geografia politica ed economica: 7/2 h. 9; 7/3 h. 9  
Geografia Urbana e regionale: 7/2 h. 9; 7/3 h. 9  
Istituz. di diritto e proc. penale: 13/2 h. 15; 13/3 h. 15  
Istituz. di diritto penale: 13/2 h. 15; 13/3 h. 15  
Istituzioni di diritto privato: 13/2 h. 14,30; 13/3 h. 14,30  
Istituzioni di diritto pubbl.

co: 20/2 h. 9,30; 5/3 h. 9,30  
Istituzioni di diritto internazionale: 15/2 h. 9; 15/3 h. 9  
Lingua francese: 8/2 h. 15; 8/3 h. 15  
Diritto Tributario: 16/2 h. 10; 16/3 h. 10  
Diritto Pubblico dell'economia: 20/2 h. 9; 5/3 h. 9  
Lingua Inglese: 16/2 h. 15; 16/3 h. 15  
Lingua Tedesca: 00/2 h. 00; 00/3 h. 00  
Lingua Spagnola: 8/2 h. 15; 8/3 h. 15  
Organizzazione Internazionale: 15/2 h. 9; 15/3 h. 9  
Politica dell'ambiente: 8/2 h. 9; 8/3 h. 9  
Pianificazione ed organizz. territoriale: 7/2 h. 9; 7/3 h. 9  
Sociologia: 12/2 h. 15; 13/3 h. 15  
Storia contemporanea (Prof. Colarizi): 7/2 h. 9,30  
Storia contemporanea (Prof. Mendella): 15/2 h. 10; 15/3 h. 10  
Storia delle dottrine economiche: 22/2 h. 10  
Storia dell'economia: 13/2 h. 16; 13/3 h. 16  
Storia delle dottrine politiche: 12/2 h. 11; 12/3 h. 11  
Storia e istituz. dei paesi afro-asiatici: 5/2 h. 9  
Storia e istituz. dell'Europa Orientale: 5/2 h. 10  
Storia dei movimenti sindacali: 14/2 h. 16; 14/3 h. 16

## Terzo e quarto anno: crescita zero

Il problema della sovrappopolazione ai corsi del biennio propedeutico a Scienze Politiche viene meno, invertendo i termini della questione, al terzo e al quarto anno. È un vecchio problema. Fino ad oggi questa realtà è stata nota un po' a tutti ma a viverla in prima persona è stato il prof. Mariano D'Antonio. Docente di Economia Politica, disciplina seguita da almeno 500 studenti, è passato all'insegnamento di Economia e Politica Monetaria, materia del quarto anno seguita sì e no da una ventina di studenti.

« Ho un manipolo di studenti — ci spiega — che mi dà grosse soddisfazioni; adesso durante il corso finalmente c'è la possibilità di affrontare una discussione ed i ragazzi imparano a riflettere e ad esprimersi sui temi di volta in volta trattati, e questo contribuisce anche a sveltire l'esame ».

Durante il corso si fa largo uso di documenti ufficiali, per esempio le varie relazioni del governatore della Banca d'Italia, e di quotidiani e periodici d'informazione economica; proprio ultimamente si è affrontato un interessante dibattito sulle decisioni adottate dalle istituzioni comunitarie nei confronti del Sistema Monetario Europeo.

• Sabato 6 gennaio è deceduto a Frascati il prof. Giorgio Melis, docente di Storia dei paesi afro-asiatici.

Affetto da tumore alla schiena da circa quattro anni, era stato operato già un paio di volte senza riuscire tuttavia ad aver ragione della malattia.

Nato in Sardegna, dopo essersi avviato all'insegnamento, aveva trascorso venticinque anni come addetto culturale presso l'ambasciata italiana a Pechino coltivando con grande passione intensi studi sulla cultura e le tradizioni cinesi. Autore dell'opera « La Cina contemporanea », il volume-dizionario utilizzato dagli studenti della facoltà come testo per la preparazione nella sua disciplina, si era fatto promotore di una convenzione con l'Università di Pechino al fine di incoraggiare gli scambi culturali con la Cina.

Ce ne parla il prof. Giuseppe Coniglio, direttore dell'Istituto Storico-Politico già docente di Storia Moderna: « Un uomo di grande valore, riservato, la cui principale attività era la cura degli studenti; lo ricordo come un uomo dotato di grande senso di umanità; sicuramente non sarà facile sostituirlo ».

Attualmente gli esami verranno presieduti dal prof.

Giuseppe Cuomo, preside della facoltà, e svolti dal dott. Clini, ricercatore della disciplina.

• Immatricolarsi in ritardo è possibile se... ecco come. Sono 18, gli immatricolati per l'89/90, accolti a Scienze Politiche fuori tempo massimo. Oltre il 5 novembre, termine ultimo ed improrogabile, è possibile ottenere l'immatricolazione solo previa autorizzazione del Rettore e comunque entro il 31 dicembre; la stessa verrà rilasciata solo se la motivazione del ritardo, addotta e documentata sull'apposita domanda, verrà ritenuta almeno sufficiente da giustificarlo. Uno sguardo alla prassi, per fare un esempio, ci consente di definire insufficiente, a mo' di motivazione, l'addurre di trovarsi all'estero e quindi l'impossibilità di rientrare in Italia in tempo utile; lo confermano, proprio per Scienze Politiche, due domande analoghe respinte rispettivamente nell'89 e nel '90. Il motivo dovrà perciò essere grave

• È scomparsa dalla scrivania del sig. Rossi, l'addetto alle informazioni, una Guida dello studente 1988/89 che contiene degli appunti. Chiunque l'abbia « erroneamente » presa e portata via è pregato di restituirla.

Roberto Aiello

# Da Dante a Hegel a Simmel

Il calendario degli incontri seminariali del Magistero

Accanto alle attività didattiche ordinarie anche quest'anno il Magistero Suor Orsola Benincasa propone agli studenti, ad integrazione del loro studio, un fitto calendario di incontri seminariali. Gli incontri saranno tenuti da prestigiosi professori di tutte le Università italiane e riguarderanno un vasto arco di discipline. Lette-

ratura francese, sociologia, filologia moderna, filosofia, diritto, pedagogia, antropologia saranno interessate da questi incontri. I seminari

avranno luogo la mattina al Magistero alle 10.30 o alle 11.30. Ne forniamo l'elenco completo:



La logica trascendentale nei filosofi postkantiani (2)

- Giovedì 30 novembre, ore 10.30  
Antoine Court — Massimo Colesanti  
*Lamartine et l'Italie*
- Sabato 3 febbraio, ore 10.30  
Enrico Mascilli Migliorini  
*Mutamenti sociali e mutamento dell'uomo: contributi metodologici*
- Mercoledì 7 febbraio, ore 11.30  
Aldo Vallone  
*La Divina Commedia e l'Apocalisse (1)*
- Sabato 10 febbraio, ore 10.30  
Renzo Canestrari  
*Mutamenti dell'adulto e mezza età*
- Sabato 17 febbraio, ore 10.30  
Piero Amerio  
*Mutamenti sociali: contributi metodologici*
- Sabato 3 marzo, ore 10.30  
Marcello Cesa Bianchi  
*Mutamento dell'uomo: contributi metodologici*
- Mercoledì 7 marzo, ore 10.30  
Aldo Vallone  
*La Divina Commedia e l'Apocalisse (2)*
- Venerdì 9 marzo, ore 10.30  
Agostino Palazzo  
*La scienza dell'uomo e la questione ambientale*
- Mercoledì 14 marzo, ore 10.30  
Guido Oldrini  
*L'hegelismo napoletano dell'Ottocento*
- Giovedì 15 marzo, ore 10.30  
Guido Oldrini  
*Le idee napoletane a Torino*
- Venerdì 16 marzo, ore 10.30  
Guido Oldrini  
*Le idee napoletane a Bologna*
- Lunedì 26 marzo, ore 11.30  
Luigi Calonghi  
*La valutazione nella scuola media*
- Sabato 31 marzo, ore 10.00  
Francesco D'Angelo  
*Il medio inglese: questioni di filologia (1)*
- Lunedì 2 aprile, ore 11.30  
Antonio Verri  
*Vico verso il Duemila*
- Martedì 3 aprile, ore 11.30  
Angelo Pupi  
*La logica trascendentale nei filosofi postkantiani (1)*
- Mercoledì 4 aprile, ore 11.30  
Angelo Pupi

- Giovedì 5 aprile, ore 10.30  
Tito Magri  
*Il concetto di passione. Aspetti dell'analisi della filosofia delle emozioni (1)*

- Venerdì 6 aprile, ore 10.30  
Tito Magri  
*Il concetto di passione. Aspetti dell'analisi della filosofia delle emozioni (2)*

- Lunedì 9 aprile, ore 11.30  
Luigi Calonghi  
*Compilazione e lettura della « scheda di valutazione »*

- Lunedì 23 aprile, ore 11.30  
Enrico I. Rambaldi  
*Moralità e potere*

- Martedì 24 aprile, ore 10.30  
Claudio Cesa  
*Hegel e la storia*

- Martedì 24 aprile, ore 11.30  
Enrico I. Rambaldi  
*Legalità e potere*

- Venerdì 27 aprile, ore 10.00  
Nunzio Incardona  
*Metafora e concetto*

- Venerdì 4 maggio, ore 10.00  
Virgilio Melchiorre  
*Metafora e linguaggio del sacro*

- Lunedì 7 maggio, ore 11.30  
Luigi Calonghi  
*Le prospettive della valutazione*

- Mercoledì 9 maggio, ore 11.30  
Remo Bodei  
*G. Simmel: finestre sull'irreale*

## Il nuovo Corso di Filosofia Morale

Lunedì 15 gennaio ha avuto inizio il nuovo Corso di Filosofia Morale tenuto dal prof. Sebastiano Maffettone. L'orario del Corso è il seguente: 1 ora il lunedì, con inizio alle ore 9,30 e due ore il sabato con inizio sempre alle 9,30.

Il Programma è articolato su tre argomenti: 1) Etica pubblica, 2) Istituzioni, 3) Individui. Libro di testo è *Una teoria della giustizia* di John Rawls, letture complementari da Aristotele, Kant, Croce, Nagel e Singer.

Maffettone è un giovane e brillante specialista di etica, apprezzato anche negli Stati Uniti, autore di numerosi studi di filosofia morale attenti in modo particolare agli autori anglo-americani. Il suo ultimo libro è *Valori comuni* pubblicato presso il Saggiatore e sarà prossimamente presentato a Suor Orsola.

## Biblioteca: nuovo orario

È cambiato l'orario di apertura al pubblico della Biblioteca dell'Istituto Suor Orsola Benincasa.

Il nuovo orario è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 17,00 e il sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,00.



## LA POLITICA COME PROFESSIONE A SETTANT'ANNI DAL SAGGIO DI MAX WEBER

ISTITUTO SUOR ORSOLA BENINCASA  
NAPOLI

LA POLITICA COME PROFESSIONE  
A SETTANT'ANNI DAL SAGGIO DI MAX WEBER

Incontro di studio  
Napoli, 25-26 gennaio 1990

Giovedì 25  
ore 16.00

Interverranno: REMO BODEI, ENRICO BERTI, MASSIMO CACCIARI, ROBERTO ESPOSITO, PAOLO FLORES D'ARCAIS, GIANFRANCO MIGLIO, GIORGIO REBUFFA.

Venerdì 26  
ore 9.30

Interverranno: FRANCESCO P. CASAVOLA, BIAGIO DE GIOVANNI, GIUSEPPE GALASSO, GIACOMO MARRAMAO, VITTORIO MATHIEU, LUCIANO PELLICANI, MARIO STOPPINO.

ore 16:00

Interverranno: CARLO BO, ANGELO BOLAFFI, LUCIO COLLETTI, LEOPOLDO ELIA, ERNESTO GALLI DELLA LOGGIA, ALBERTO RONCHEY, SALVATORE VECA.

SALA DEGLI ANGELI  
VIA SUOR ORSOLA 10 - TEL. 081/400070-412908

## Gli esami dell'area credito

I programmi, le iniziative e i consigli dai tre giovani docenti delle discipline dell'area credito

Vicini disciplinarmente al corso di Tecnica Bancaria e professionale vi sono tre insegnamenti complementari. Discipline che, attivate con la riforma di statuto del 1987, riscuotono successo tra gli studenti.

Il corso di Tecnica dei finanziamenti aziendali è tenuto dal professor **Arturo Capasso**, nato a Napoli il 10 marzo del '61, si è laureato presso la Facoltà di Economia e Commercio partenopea con una tesi in «Strategia finanziaria di una impresa industriale» nel 1983 con il prof. Sergio Sciarrelli, voto 110 e lode. Dopo aver lavorato al Banco S. Paolo di Torino è stato borsista con il premio Jona presso la Columbia University negli Stati Uniti, ha conseguito il dottorato di ricerca in Economia Aziendale. Poi ha avuto esperienze in alcune business school americane ed infine la docenza al Navale. È presente nel Comitato Tecnico dell'Eurosportello presso la Camera di Commercio. «Nei miei programmi cerco di sfruttare l'esperienza delle università americane» afferma.

In sostanza il professore usa un metodo pragmatico. «Definito il programma, che ricalca quello dell'anno scorso, ricerco la collaborazione di dirigenti di aziende di successo, nel mio caso di consulenza aziendale. Nell'89 abbiamo avuto la Telos e la Mc Kinsey. Nel '90 conto di contattare un dirigente del servizio borsa della Consob. Questi rapporti diretti con persone rappresentative e massimo quarantenni sono importanti per due motivi: conoscere direttamente il mondo del lavoro e attivare collegamenti per buone tesi. Non dimentichiamo che quando si arriva all'ultima domanda del seminario «...quali sono i requisiti per l'assunzione» in pratica si è contattato il diretto interessato». Una piccola business school anche al Navale insomma. «Quest'anno cercherò di avvicinare gli studenti ad un'azienda market leader nei profumi, dopo la Christian Dior. Parlo di ragazzi poco più che trentenni che acquisendo il marchio di Rocco Barocco hanno sfondato nel settore profumi».

Il docente conta di inserire in programma una parte speciale sui computer, di programmazione di analisi finanziarie.

Nato a Milano il 15 settembre del 1959, il professore **Stefano Zorzoli** è docente di Organizzazione e tecnica di borsa. Si è laureato presso l'università Bocconi nel 1984 con 110 e lode con una tesi in «Le obbligazioni indicizzate», relatore il prof. Ruozzi. Attual-

mente insegna come esercitante alla Bocconi presso la cattedra di Economia delle aziende di credito, che è anche la disciplina in cui ha discusso la tesi. «Il corso di quest'anno, compatibilmente con altri programmi, si articola su tre grandi temi. Titoli mobiliari, struttura e funzionamento della Borsa-valori, temi monografici su alcuni aspetti attuali sul funzionamento della Borsa. In particolare nel '90 tratterò il problema della riforma della Borsa-valori in Italia, di cui si parla da molti anni, ma che per i soliti lunghi iter burocratici italiani non è approdata a nessuna conclusione».

Novità anche didattiche per il corso di quest'anno: non è più in adozione Giorgio Tagli «Manuale di borsa», ma un libro dall'impostazione più teorica, dalla cifra abbordabile, di Andrea Colamanti «Valori mobiliari», borse valori e attività bancaria in titoli. «Il testo è forse un po' datato, ma per gli aggiornamenti fornirò agli studenti materiale didattico, articoli o capitoli da altri testi».

Insegnamento dalle molte innovazioni su un tessuto didattico già collaudato.

«Il compito istituzionale del mio corso è quello di completare le altre discipline. Gli studenti si troveranno a contatto con due realtà fondamentali per la materia. La Borsa-valori, nella quale faremo una visita guidata, come l'anno scorso, con Amedeo Giurazza procuratore e agente di cambio di Napoli che ci guiderà appunto nella Borsa napoletana. C'è la possibilità di visitare anche quella milanese ma ovviamente le difficoltà logistiche sono ben maggiori. Poi i ragazzi devono conoscere la CONSOB per rendersi conto dei rapporti di questa con le società quotate e il mercato. Porterò qualche dirigente per spiegare cose che non sono presenti sui testi».

Il professore ritorna studente e ci formula un piano di studi in base ai suoi personalissimi gusti.

«Come studente interessato a discipline compatibili con materie quali Economia Aziendale e Tecnica Bancaria, completerei il piano di studi con Tecnica dei finanziamenti aziendali, Tecnica bancaria dei crediti speciali, ovviamente Organizzazione e tecnica di borsa, Diritto della borsa e dei cambi e Diritto bancario».

Fervente l'attività del professor Zorzoli il quale

ha in progetto due grossi lavori. Uno sulle attività di intermediazione non bancaria, in particolare con riferimento al factoring. L'altro sul

mercato mobiliare e alcuni interessi di questo: le obbligazioni convertibili e le strategie di finanziamento obbligatorio delle imprese con i problemi connessi alle cosiddette «azioni spazzatura», le junk-bonds.

Ultimo componente della triade è il più «anziano», per modo di dire, il professor **Claudio Porzio**. Nato a Napoli il 6 aprile del 1957, si è laureato alla Bocconi con 110 e lode in Economia Aziendale con una tesi in «Acquisto di azioni proprie da parte di società quotate in borsa» relatore il prof. Iuvenitti. Borsista presso l'Istituto di Economia degli intermediari finanziari alla Bocconi dove esercita anche come docente. Dopo aver partecipato ad un progetto FAO in Africa, nel Botswana, è docente contrattista al Navale. Nel 1987/88 ha tenuto il corso di Tecnica dei finanziamenti aziendali. Attualmente insegna Tecnica bancaria dei crediti speciali.

«Dopo l'esperienza dello scorso anno ho modificato il programma poiché, a mio avviso, mancava una visione generale della intermediazione finanziaria. Sacrificata la parte riguardante l'analisi sulle leggi sul credito agevolato, sarà invece approfondita la gestione bancaria e i crediti speciali. Ho rafforzato la parte teorica poiché, anche alla luce di quanto è accaduto agli esami, specie per coloro che non seguono, c'è difficoltà nel riconoscersi nei libri di testo».

Novità anche per i libri di testo.

«Dal testo di Demattè, di difficile reperimento, sono passato ad un testo di Mottura «La gestione delle banche» oltre ad alcune letture distribuite in Italia sulle tendenze ed evoluzione della struttura degli istituti di medio credito».

Numerose le iniziative in programma. «Riguardo alla legge Ossola contatterò il direttore di Interbanca della sede napoletana e un funzionario del Banco di Napoli. Ci saranno alcune lezioni di Diritto Bancario con docenti del Navale sugli aspetti giuridico-economici della materia e un seminario con il capo-ufficio della pianificazione del S. Paolo, qualche seminario sugli istituti di credito speciale con l'intervento dell'Isveimer e di qualche dirigente del progetto Stoà».

Agli studenti pochi consigli, ma mirati.

«Siate coerenti nelle scelte delle discipline complementari. Non formulate piani di studio «a macedonia», disperdendovi su una serie di materie non affini fra loro».

Alessandro Ranieri

## Calcolo: esame non sindacabile

• Annullata la seconda parte della V Spedizione Antartide per un'avaria della nave «Cariboo». Il professor Antonio Stefanon (capo spedizione per la campagna di oceanografia geologica) e Giancarlo Spezie (per la parte di oceanografia fisica) sono rimasti al palo per un grave problema ad una delle due eliche della nave di recentissima costruzione.

I dubbi su tale guasto saranno chiariti solo al rientro definitivo, previsto per la fine di febbraio, della spedizione in Nuova Zelanda. Le notizie giunte via telefax attribuiscono il guasto all'impatto violento di un blocco di ghiaccio, scivolato lungo la carena, con l'elica. Questo evento non solo ha bloccato la seconda spedizione ma ha causato un notevole rallentamento alla prima. Preoccupazioni sono sorte anche per la navigazione. Al rammarico dei professori Spezie e Stefanon si associa quello di tutti coloro che avrebbero voluto vedere affermare la spedizione italiana, una delle più complete nei programmi di ricerca antartici. Ma per quest'anno è andata così!!!

• Sono partiti, nel mese di gennaio, destinazione Spagna e Olanda, quasi tutti gli studenti free-movers e pic del Navale vincitori delle borse ERASMUS.

• Il professor **Giancarlo Lucarelli**, già docente di Astronomia Nautica e presidente del Consiglio di Indirizzo Geodetico, terrà il corso di **Misure Astrogeodetiche** per l'anno in sostituzione del professor **Lorenzo Turturici** perché quest'ultimo in anno sabbatico.

• Il Senato Accademico ha respinto duramente la protesta degli studenti per l'esame di **Calcolo numerico e programmazione**. Le motivazioni degli studenti firmatari della protesta sono state ritenute insufficienti affinché il Senato Accademico ne tenesse conto. Si afferma, inoltre, che l'operato di un docente non può essere messo in discussione. Gli studenti possono quindi solamente sperare che la docente **Maria Antonietta Pirozzi** renda l'esame scritto più accessibile.

• Il professor **Giancarlo Spezie** ha vinto il concorso a titoli per la cattedra di **ordinario in Oceanografia**. Dopo la delusione per la mancata partenza in Antartide ci voleva proprio un riconoscimento del genere!

Pino Adamo

## A fine marzo il trasloco

• È ormai certo il trasferimento all'ex Hotel Turistico di Via de Gasperi di tre Istituti di Scienze Nautiche si tratta degli Istituti di Geodesia, Matematica e Fisica che hanno liberamente scelto di spostarsi a causa degli spazi ristretti che attualmente occupano al Navale.

Una Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione sta valutando quali altri istituti e/o uffici amministrativi andranno a Via de Gasperi.

Il trasferimento avverrà a completamento dei lavori che si pensa saranno ultimati verso la fine del mese di marzo.

Il Navale pagherà 53 milioni al mese di fitto per i locali.

• Abbastanza successo hanno riscosso le due nuove scuole di specializzazione; sono state infatti 23 le domande presentate per la specializzazione in «Amministrazione e Direzione Aziendale» e 11 quelle in «Conservazione e Gestione della documentazione storica aziendale».

• Assicurati al navale i finanziamenti per i nuovi spazi al Centro Direzionale di Napoli. La cifra assegnata è di 47 miliardi e 8 milioni. È già stato effettuato un primo pagamento di 20 miliardi utilizzati per lo più per l'acquisto del suolo.

• Sono 4.220 gli studenti iscritti all'Istituto Universitario Navale così ripartiti: 420 al Corso di Economia Marittima e dei Trasporti di cui 38 immatricolati e 33 fuori corso; 3.061 al Corso di Commercio Internazionale di cui 1.410 immatricolati e 141 fuori corso; 459 al Corso di Scienze Economiche marittime di cui 298 fuori corso; 280 alla Facoltà di Scienze Nautiche di cui 86 immatricolati e 58 fuori corso.

• La Ferruzzi Finanziaria S.p.A. istituisce **sel borse di studio** «Serafino Ferruzzi European Scholarships» per l'anno accademico 1990/91 con lo scopo di incoraggiare lo studio a livello post-universitario nelle discipline economico-finanziarie.

Il bando è riservato a cittadini CEE nati dopo il 31 dicembre 1962 che abbiano conseguito la laurea presso una Università o Istituto universitario di un Paese CEE o negli USA in Economia e Commercio, Scienze politiche, Giurisprudenza, Agraria e Ingegneria. L'importo di ciascuna borsa di studio è di 12.000 ECU per l'Europa e di 15.000 dollari per gli USA. Le domande dovranno pervenire entro il 31 gennaio 1990 e dovranno essere stilate in lingua inglese. Per ulteriori informazioni rivolgersi in Presidenza di Economia dei Trasporti.

Valentina Barca

# Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul  
C.C.P. N° 16612806

## Undici i cambi di cattedra respinti



Finalmente sono stati esposti in bacheca i risultati della delibera del Consiglio di Facoltà in merito alle numerose richieste di trasferimenti di cattedra per le discipline del primo anno. Contrariamente alle previsioni, quasi tutte le domande sono state accettate « per venire incontro alle motivate esigenze degli studenti ».

Pur considerando il notevole squilibrio che si è venuto a creare nell'affollamento dei corsi (i corsi sdoppiati, ad esempio, aumenteranno di ben 89 studenti perché 125 chiedono il corso A/G e solo 36 il corso H/Z il Consiglio di Facoltà ritiene che questo inconveniente « non dovrebbe, nel complesso, pregiudicare il normale svolgimento delle lezioni ». D'altronde, la forte richiesta per i corsi A/G è comprensibile, dato l'orario infortemente meno agevole del gruppo H/Z, costretto a lunghe file di spacco tra le lezioni, che in più giorni si protraggono fino al tardo pomeriggio.

Su 172 domande pervenute, solo 11 presentate sono state respinte perché « non conformi alle norme stabilite dal Consiglio di Facoltà del 30 Ottobre ». Gli studenti costretti a restare nella cattedra di appartenenza sono:

Maglio Alfonso, in quanto iscritto al secondo anno di corso; Esposito Claudio e Florito Fabrizio, perché hanno chiesto il cambio di cattedra solo per il corso di Economia Politica I; Fantozzi Francesco che ha consegnato la domanda oltre il termine di scadenza del 15 Dicembre; Maddaloni Maria Maddalena, Andre' Monica, Gollino Vincenzo, Izzo Antonella, Martire Alessandrina, Pizzuti Stefania e Vigilante Annamaria, in quanto non specificano i corsi prescelti relativamente alle cattedre triplicate.

Giacinta Cestone

## Esami: date solo all'ultimo minuto

Siamo ormai alle soglie della sessione straordinaria di Febbraio-Marzo che conclude l'anno accademico '88-'89. Particolare apprensione fra gli studenti che a metà Gennaio ancora si aggirano per i corridoi del Navale nel tentativo di reperire un calendario di esami completo. Alcuni ritengono che un tale stato di fatto sia intollerabile: « È una storia vecchia — dice Luigi, IV anno di Economia Marittima — che si ripete inamovibilmente alla fine di ogni anno accademico. Anche se l'attività universitaria è ripresa da pochi giorni, credo che con una maggiore organizzazione da parte dei docenti sia possibile programmare le date degli esami già prima della pausa natalizia ».

In questa affermazione c'è sicuramente un fondo di verità.

La prova è fornita da alcuni istituti i quali hanno provveduto, per alcune materie, alla compilazione e all'affissione del diario di esami relativo a tutto il 1990.

Questi casi sono però sempre più rari. Più frequente è invece il caso di date pubblicate in bacheca in extremis e sistemate nei primi giorni della sessione. Secondo Luigi, « Questa è una situazione che si verifica anche per i primi appelli della sessione autunnale ». Ma perché non organizzarsi prima delle vacanze? Tali circostanze influiscono negativamente sulla preparazione degli studenti. Ciò è quanto sostengono in molti ed in particolare Angela, III anno di Commercio Internazionale: « Gli esami non li preparo certamente in dieci giorni, ma ho comunque bisogno di sapere con un certo anticipo le date. Solo così posso pianificare il mio studio e soprattutto programmare la ripetizione. Conoscere in anticipo la data di un esame, aiuta a ripartire al meglio il pro-

## Gli studenti habituè

Riconoscerli non è certo difficile! Da ormai diversi anni questa schiera di fedelissimi continua a considerare il Navale come una seconda casa. Iscritto almeno al quarto anno, età compresa fra i 22 ed i 27 anni. Questi i dati tecnici del frequentatore assiduo medio. Trascorre la giornata al navale dalle 9.00 alle 18.00.

Ma quali i motivi di tanta assiduità? « Quando mi sono iscritto — dice Massimo, I anno fuori corso — eravamo davvero in pochi. Creare un ambiente più familiare rispetto alle altre università, non è stata certo un'impresa difficile. Quelli iscritti al mio stesso anno li conosco di persona. E siamo praticamente

prio lavoro ».

Secondo Anna, IV anno di Commercio Internazionale, la pubblicazione tempestiva del diario influisce notevolmente sulla scelta degli esami da sostenere: « Se ho intenzione di affrontare più di un esame nello stesso appello — sostiene Anna — ho il diritto di conoscere in tempo utile l'intervallo che intercorre tra un esame e l'altro. Se due esami cadessero nello stesso giorno, eviterei di sostenerli entrambi ».

Gli studenti vogliono inoltre sapere se l'affissione tempestiva del diario di esami possa o meno essere sollecitata « dall'alto ». Il prof. Luigi De Rosa, Preside della facoltà di Economia dei Trasporti e del Commercio Internazionale, afferma: « Ho già invitato i vari istituti ad una pronta affissione di un calendario di esami. La situazione si dovrebbe perciò normalizzare nel giro di pochi giorni (affermazione datata 12/1/1990) ». Il professore non comprende la preoccupazione degli studenti: « L'importante è studiare e giungere sufficientemente preparati all'inizio della sessione ».

La situazione, secondo lo stesso Preside, non è da considerarsi patologica. Il ritardo nell'approntamento di un calendario di esami sarebbe dovuto alla recente riapertura delle attività accademiche. In relazione alla sovrapposizione degli esami, non possiamo fare a meno di far notare al Preside l'atteggiamento poco comprensivo di alcuni docenti verso i problemi degli studenti.

Se poi la situazione attuale sia patologica o meno, questo non sta a noi dirlo. Saranno sicuramente le prossime sessioni, ed in particolare quella autunnale, a darci una risposta definitiva.

Giorgio Santisi

## Un «Prestito» d'Onore per gli studenti

(F.C.) Dopo l'accordo con la Facoltà di Economia e Commercio per borse di studio e tesi comparate cresce da parte del Banco di Napoli l'interesse per il mondo studentesco universitario. Tra le attività più recenti in collaborazione con l'AIIESEC, 10 borse di studio per stages offerte a studenti stranieri. Di queste già tre sono state assegnate per uno stages a Londra che si è tenuto nel trimestre ottobre-dicembre '89. Intanto è in via di definizione una nuova iniziativa, il « prestito d'onore », che il Banco di Napoli intende offrire agli studenti universitari. Il credito ammonterebbe a lire 3 milioni per i laureandi e ad un massimo di 6 milioni per i neolaureati. Il prestito sarà accordato a studenti che rispondano ad alcuni requisiti di merito: nel primo caso superamento degli esami con votazione minima di 26/30; nel secondo caso votazione minima di 105/110. In un primo momento saranno interessati al prestito studenti e neo-laureati delle facoltà di Ingegneria, Economia e Commercio, Scienze Matematiche, Scienze Nautiche ed Economia Marittima, Chimica ed Informatica, Lingue e Letterature orientali. Le finalità per i beneficiari di questo prestito dovranno essere la copertura delle spese prevedibili relative a: specializzazioni post-laurea; attività connesse all'elaborazione della tesi. Il tasso al quale verrà offerto il credito sarà: « prime rate » d'istituto maggiorato di 1 punto e 1/2; allo stato 15,50%. Il rimborso potrà avvenire in 12-24-36-48 rate mensili posticipate costanti con 12 mesi di preammortamento a richiesta.

**Telefona il tuo annuncio al 446654**

ter stare insieme a delle persone con le quali potersi confrontare direttamente, professori inclusi ».

Ma se per molti trascorre le proprie giornate al Navale è anche un piacere, per altri la scelta è forzata da diverse contingenze.

« Per me che sono uno studente fuori sede, — dice Peppe IV anno — e divido un appartamento con altri quattro studenti, studiare qui al Navale è una necessità ». Ma non manca di aggiungere: « Qui al Navale ho comunque molti amici, il che rende le mie giornate meno noiose ».

Alla base quindi, un intento comune: quello di creare una atmosfera meno accademica e più familiare, qualcosa di simile ad un College americano. Impresa che oggi diventa sempre più difficile!

Alessandro Asclone

## Prime verifiche per Economia

16 Gennaio, ora di Economia Politica I: nell'aula magna vi è un'atmosfera di maggior impegno e concentrazione rispetto alle altre lezioni. Il motivo di tanta dedizione da parte delle matricole? Siamo alla « prova generale », ovvero il primo dei tre compiti in classe di Economia Politica che, come annunciato dai docenti, non sono finalizzati al voto d'esame.

Il compito, da svolgersi in due ore, si articola in una serie di esercizi sulla parte di programma svolta nei primi due mesi del corso, che, come previsto, ricalcano quelli assegnati e corretti durante le esercitazioni.

Non vi sono grossi problemi per chi ha seguito il corso e ha studiato con costanza. « Il compito si è rivelato piuttosto facile, considerando anche il fatto che ci è stato permesso di collaborare con i nostri colleghi e consultare il libro »: questa l'opinione di uno studente alla fine della prova.

Una prova che, al di là dei singoli risultati, ci è sembrata comunque utile. In un certo senso le matricole si sono misurate con gli ostacoli e le difficoltà di un esame, verificando la validità del proprio metodo di studio; inoltre, il compito, ricordando che l'« appuntamento » con la seduta di Maggio si avvicina, ha senz'altro spronato i più ad impegnarsi maggiormente nello studio della materia.

Dato l'esito positivo dell'esperimento, qualche studente avanza addirittura una proposta: « perché non estendere il metodo di tali verifiche (facoltative e non valutate ai fini dell'esame) ad altre discipline, come Matematica? ».

Si chiarisce il mistero della divisione dei corsi di Matematica Generale ed Economia Politica I (che, lo ricordiamo, è rispettivamente, A/G, H/O, P/Z ed A/D, E/M, N/Z).

La ripartizione, indubbiamente più equilibrata, dei corsi di Economia Politica non è stata adottata per Matematica allo scopo di evitare l'accavallamento delle suddette lezioni con altri corsi.

In entrambi i casi, insomma, si sarebbe agito nell'intento di privilegiare gli interessi degli studenti. Resta il fatto che, in pieno gennaio, nonostante il fisiologico calo delle frequenze, durante le lezioni di matematica del gruppo A/G, l'aula magna è ancora stracolma; per non parlare, poi, della confusione inevitabilmente generata da questa « duplice triplicazione ».

Giacinta Cestone

## La protesta giorno per giorno

Chiusa la pausa natalizia, nell'ateneo federiciano e all'Istituto Universitario Orientale si preparano giorni difficili.

Quella che vi descriviamo è la prima settimana « calda » vissuta a Napoli contro la riforma Ruberti.

**Venerdì 12 gennaio** il primo segnale. La lista studentesca « Con la Sinistra » convoca un presidio allo Scalone della Minerva presso l'Università Centrale.

Lo stesso giorno, a Mezzocannone 16, i *Comitati di base* organizzano un concerto al quale farà seguito un dibattito degli studenti: presenti oltre 150 persone.

Il **17 gennaio** Lettere e Filosofia diventa il terminale della protesta. Un'aula dell'Istituto di Pedagogia, dove solitamente si riunisce il Comitato studentesco della facoltà, risulterà troppo piccola per un'assemblea alla quale accorrono circa duecento studenti provenienti anche da altre sedi dell'ateneo. C'è un trasferimento in massa all'Aula Piovani. Doveva essere un'occasione importante di informativa sul progetto di legge, anche perché alla gremittissima assemblea erano presenti tre rappresentanti del Movimento studentesco dell'Università di Palermo: *Vincenzo Motta, Raffaella Piccolo e Ottavio Navarra*. Quest'ultimo darà lettura di una lettera aperta agli studenti dell'Università italiana.

Regna la confusione perché non ci si accorda sui modi di procedere dell'assemblea. Intanto i *Comitati di base* sfilano per via Mezzocannone, entrano a Palazzo Giusso (Orientale) e tentano di sospendere i corsi. Fanno lo stesso alla facoltà di Scienze dove *Guglielmo Lunardon*, professore ordinario di Matematiche Complementari, esce contuso da uno scontro con gli studenti.

Infine anche i *Comitati di base* giungono a Lettere. Sono centinaia ed il caos si fa insopportabile. Il Comitato studentesco della facoltà denuncia l'invadenza dei nuovi arrivati. Si dice anche infastidito della presenza di studenti di altre facoltà convocati, a detta loro, dal Coordinamento di lista « Con la Sinistra ». Lo accusa di strumentalizzare l'iniziativa. E il giorno dopo annuncia l'uscita dal Coordinamento a cui faceva capo.

Sempre mercoledì 17, in quelle stesse ore, nella Mensa centrale di Via Mezzocannone, ai funzionari si presenta una scena imbarazzante. Duecento giovani, non è chiaro se

realmente iscritti all'Università, fanno irruzione nella sala al piano terra e riescono a consumare il pasto senza fornire i buoni. Viene chiamata la Digos ed alcuni vengono identificati.

**Giovedì 18**, l'Istituto Universitario Orientale è in subbuglio. Mentre iniziano le operazioni di voto per l'elezione dei rappresentanti al Consiglio di Amministrazione. Almeno trecento studenti riuniti in Assemblea discutono per ore se occupare o meno l'Università. Un gruppo di studenti favorevoli a quella soluzione si schiera al centro del corridoio divisorio dell'aula magna e impedisce ai ragazzi di passare. Le votazioni per il nuovo C.d.A., vengono sospese. Le urne sigillate e trasferite a Palazzo Grimaldi.

**Venerdì 19** è il turno di Scienze Politiche. Il collettivo della facoltà indice in mattinata un'assemblea al Cinema Adriano che vota a maggioranza di 300 su 500 studenti l'occupazione parziale della facoltà: blocco dei corsi, biblioteca chiusa, regolare svolgimento delle sedute di esame e di laurea, segreteria aperta solo per pratiche urgenti. A turni di 15 gli studenti dormono nella facoltà occupata.

Occupazione parziale decisa lo stesso giorno a Sociologia.

## Nuovi Corsi di Laurea e Indirizzi

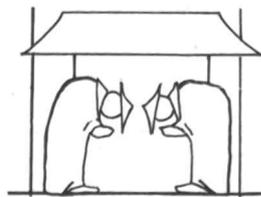
« Nella didattica non si fa mai abbastanza »

Il progetto di un nuovo Statuto per l'Orientale non è stato ancora inoltrato al Ministero della Ricerca perché il Senato accademico non ha ancora emesso alcuna delibera in proposito. Ne abbiamo parlato con il professor **Fernando Ferrara** che nel quadro delle deleghe « atipiche » fatte dal nuovo Rettore si occupa delle « funzioni didattiche ».

Sappiamo già che il Rettore Silvestri intende procedere nel suo compito coinvolgendo un po' tutti in modo che tutti i settori si muovano organicamente. Infatti si è rivolto ai professori **Giovanni D'Erme** per l'« edilizia universitaria », **Adriano Rossi** per l'« autonomia universitaria », **Iain Chambers** per « progetto Erasmus e borse di studio », **Pasquale Coppola** per « i rapporti con il territorio », **Rita Di Leo** per i « rapporti internazionali », **Luigi De Matteo** e **Pietro Rostirolla** per gli « sbocchi professionali ».

Cosa si intende per « funzioni didattiche », professor Ferrara?

« Nel campo della didattica non si fa mai abbastanza, il nostro è un lavoro comune teso a che i



problemi di più immediata evidenza trovino una rapida risoluzione. Cercheremo di migliorare la didattica attraverso strumenti nuovi anche computerizzati e di potenziare la preparazione dei docenti attraverso l'aggiornamento ».

A proposito di nuovo Statuto si è parlato molto degli indirizzi della nuova Facoltà di Lingue e Lettere straniere, ma anche la Facoltà di Lettere e Filosofia subirà dei mutamenti...

« Sì, è vero, anche Lettere e Filosofia verrà rinnovata, ci saranno due corsi di laurea; Letterature straniere e Beni culturali a sua volta suddiviso in tre indirizzi: « Indirizzò antico », « Indirizzò moderno » e « Teatro, spettacolo e cinema ». Trovo quest'ultimo percorso veramente entusiasmante e assolutamente unico nel suo genere ».

Rosy Andriola

## Elezioni sospese per il C.d.A.

Giovedì 18 gennaio si sarebbero dovute svolgere le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Orientale. Da rinnovare 11 componenti l'organo di governo dell'ateneo (4 ordinari, 3 associati, 2 ricercatori, 2 non docenti). L'agitazione degli studenti contro il decreto Ruberti non ha consentito di ultimare le elezioni che già erano in pieno svolgimento. L'appuntamento è stato rinviato a data da definirsi.

Intanto sul fronte candidatura per il C.d.A. (va registrata l'assemblea elettorale dell'11 gennaio, alla quale ha partecipato soltanto il personale non docente. Le candidature ufficiali di questa categoria sono le seguenti: i dottori **Avallone** e **Mariani** per la Cgil, il dottor **Imparato** per la Cisl ed il dottor **Lo Castro** per il sindacato autonomo.

Piuttosto dubbi invece i nomi dei candidati del corpo docente. Per i professori ordinari i nomi sono quelli di: **Agrimi, Serra, Cagni** (tutti alla seconda candidatura) e **Cesare** e **Ferrara**. Per i professori associati si parla di: **Massimo Galluppi**, che è alla sua seconda candidatura; **Sergio Bertolissi**, seconda candidatura; e delle professoresse **De Clementis** e **Gervasi**. Per i ricercatori: **Giulio Marchetti** e **Donato Gallo**.

Erasmus



• L'8 gennaio presso la sede del Rettorato in via Marchese Campodisola 13, si è tenuta una riunione sul programma universitario di cooperazione Erasmus durante la quale il Rettore, professor Domenico Silvestri, ha sentito i coordinatori del progetto. A questo proposito sembra che l'Istituto Universitario Orientale sia all'avanguardia, infatti nell'anno accademico 1989-90 partecipa complessivamente a dieci programmi di cui otto gestiti direttamente e due coordinati dall'Università di Leida in Olanda.

Per l'anno accademico 1990-91 l'Orientale ha fatto richiesta di dieci programmi da coordinare e quattordici a cui aderire, ventiquattro in tutto, a dimostrazione che la presenza dell'I.U.O. nel progetto Erasmus diventa sempre più cospicua.

Rosy Andriola

# Nell'Università

## va avanti chi è più informato.

# ATENEAPOLI

## l'informazione universitaria.

# TAM TAM DALL'ORIENTALE

Corsi, esami, seminari, lettori, rappresentanze studentesche, Opera, orari, le ultime notizie

## Lettori

I lettori di madre lingua hanno sottoscritto il nuovo contratto. Il Rettore, professor **Domenico Silvestri**, ha precisato per loro un contratto di lavoro dipendente, la cui retribuzione ha come base il fondo finalizzato erogato dal Ministero della Pubblica Istruzione (rimasto immutato rispetto allo scorso anno).

I lettori, hanno, pertanto, diritto all'indennità di fine rapporto ed all'assistenza in campo sanitario e sociale.

Ne consegue che l'Università dovrà farsi carico di maggiori spese.

Intanto i lettori attendono ancora il primo stipendio per la fine del mese; comprensibili le difficoltà.

I nuovi contratti se è vero, rappresentano un primo grande passo verso la regolamentazione della loro posizione. Ma le rivendicazioni non sono solo di carattere retributivo. I lettori chiedono di entrare negli organi di gestione dell'Istituto per lavorare a fianco dei rappresentanti degli studenti e dei docenti.

I lettori hanno apprezzato le manifestazioni di solidarietà degli studenti, espresse nelle sedute del Consiglio d'Amministrazione e nelle assemblee pubbliche e riconoscono gli sforzi compiuti dal Rettore, professor Domenico Silvestri.

## Francese

Con l'inizio del nuovo anno, i lettori di lingua madre hanno finalmente dato l'avvio alle loro lezioni, previste per l'anno accademico 1989/1990.

La professoressa **Marie Josée Nervi**, lettrice di lingua francese per la Facoltà di Scienze Politiche, ha organizzato le lezioni nel seguente modo:

**Lunedì** dalle 8 alle 9 nell'aula 118/A (R1), dalle 9 alle 10 in laboratorio (Piazza Borsa) per i debuttanti, ossia coloro che si apprestano allo studio di una nuova lingua. **Lunedì** dalle 10 alle 11 in laboratorio per gli «avancés» del 1° anno, vale a dire studenti che, già a conoscenza della lingua sono interessati ad approfondirla. **Lunedì** dalle 11 alle 12 in laboratorio per gli studenti di lingua francese del 2° anno. **Giovedì** dalle 8 alle 9 nell'aula 118/A (R1) per gli «avancés» dalle 9 alle 10 al cinema Eden per i debuttanti del 1° anno, dalle 10 alle 11 sempre al cinema EDEN per gli studenti del 2° anno. **Venerdì** dalle 8 alle 9 nell'aula 118/A per i «debuttants» e dalle 9 alle 10 nella stessa aula, dalle 10 alle 11 nella stessa aula per gli studenti del 2° anno.

## Inglese

I docenti di lingua Inglese del 1° anno, (Scienze Politiche) coordinati ed aiutati nel loro lavoro dai lettori di lingua madre, hanno ripreso le lezioni.

Gli studenti sono stati divisi in gruppi; in base alla conoscenza della lingua ed alla capacità di apprendimento, ragioni per cui hanno adottato libri di testo differenti l'uno dall'altro. Le lezioni saranno così ripartite:

**Lunedì** dalle 11 alle 12 al cinema Eden il gruppo C sarà seguito dalla lettrice **Tizzano**. Il testo richiesto agli studenti è «Headway Intermediate».

Dalle 13 alle 14 la professoressa **Lucelyne Vincent** ed il professor **Antonio Viglione** terranno le loro lezioni al cinema Eden, utilizzando il testo «Reading Skill for the Social Science» (adottato esclusivamente per la facoltà di Scienze Politiche). In contemporanea Tizzano sarà nella R5 insieme al gruppo A.

Dalle 14 alle 15 al cinema Eden il professor Viglione terrà il seminario di lingua inglese.

Dalle 16 alle 17 nell'aula 118/A (R1) si avrà un proseguimento della lezione precedente (seminario).

**Martedì** dalle 9 alle 10 la professoressa Tizzano sarà al cinema Eden con il gruppo C, la professoressa **Julia Chambers** sarà nell'aula R5 con il gruppo A e nell'aula B sarà trasmesso un video.

**Martedì** dalle 10 alle 11 la professoressa Tizzano e la professoressa Julia Chambers trasmetteranno il video nell'aula B e, contemporaneamente, al cinema Eden ci sarà il professor Antonio Viglione.

Dalle 11 alle 12 la professoressa Julia Chambers terrà la lezione al cinema Eden con il gruppo B, utilizzando il

«Cambridge English Course 2» (lower intermediate).

Dalle 13 alle 14 e dalle 14 alle 15 la professoressa Vincent sarà nell'aula più grande del seminterrato di Palazzo Giusso.

**Mercoledì** dalle 9 alle 10 Alison Dignid, nell'aula B ci sarà la trasmissione del video per i gruppi A e B.

Dalle 14 alle 15 il professor Antonio Viglione sarà l'ANMIG (palazzo dei Mutillati) con il testo «Reading Skill for the Social Sciences».

**Giovedì** dalle 10 alle 11 la professoressa Tizzano sarà nell'aula R4 (118/G) con il gruppo D, adottando il testo «Headway Upper Intermediate».

Dalle 13 alle 14 al cinema Eden il gruppo B seguirà la lezione della professoressa Vincent con il testo «Cambridge English 2», mentre i restanti gruppi (C e D) saranno nell'aula B dove verrà trasmesso il video. Dalle 14 alle 15 al cinema Eden tutti gli studenti di lingua inglese al 1° anno potranno seguire una lezione sulla grammatica.

Dalle 15 alle 16 la professoressa Julia Chambers sarà nella R4 (aula 118/G) con il gruppo C adottando il testo «Headway Upper Intermediate».

Dalle 16 alle 17 la professoressa Julia Chambers sarà nell'aula S3 del seminterrato di Palazzo Giusso con il gruppo A (principianti) ed il testo «English in perspective 1».

**Venerdì** dalle 10 alle 11 le professoressa Julia Chambers e Tizzano saranno al cinema Eden con il gruppo C che utilizzerà il testo «Headway Up-

per Intermediato».

Dalle 11 alle 12 la professoressa Tizzano sarà al cinema Eden con i gruppi A e B.

## Dalle cattedre

Il professor **De Sanctis**, docente di Diritto Penale, riceve il martedì dalle 10 alle 13 ed il giovedì dalle 11 alle 13.

Ricordiamo che la professoressa **Anna Bozzo**, docente di «Storia ed istituzioni dell'Africa mediterranea ed il vicino Oriente» (per la facoltà di Lettere e Filosofia con indirizzo Lingue e Civiltà Orientali) riceve il martedì ed il giovedì dalle 12 alle 13.

Il corso di «Storia del vicino e medio Oriente dall'avvento dell'Islam all'età moderna» prosegue il lunedì dalle 12 alle 13 nell'aula 26 ed il venerdì dalle 12 alle 13 sempre nella stessa aula. Le lezioni sono tenute dalla professoressa **Clelia Sarnelli Cerqua**.

Il corso di lingua araba per gli studenti della facoltà di Scienze Politiche si tiene il martedì dalle 10 alle 11 per i principianti nell'aula 118/F, ossia la R4, dalle 11 alle 12 per gli studenti del 2° anno sempre nella stessa aula.

Dalle 14 alle 15 per gli studenti del 1° e 2° anno in Via Loggia dei Pisani, 25.

Il venerdì dalle 10 alle 11 nell'aula R4 per gli studenti del 1° anno, dalle 11 alle 12 sempre nella stessa aula per gli studenti del 2° anno.

Orario di ricevimento: martedì dalle 12 alle 13.

La professoressa **Isabella Camera d'Afflitto** docente

ricevono nel seguente orario: **N. Mustygina**: lunedì dalle 10.00 alle 12.00 e **N. Zmievskaja**: mercoledì dalle 10.00 alle 12.00.

La biblioteca di **Filologia Germanica** (IV piano di Palazzo Giusso) è aperta il martedì ed il giovedì dalle 10.00 alle 12.30.

**Glottologia** nuovo orario. **Lezioni**: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9.00 alle 10.00; **Esercitazioni**: lunedì e martedì dalle 13.00 alle 14.00.

La professoressa **De Filippis** riceve i laureandi il martedì dalle ore 10.00.

**Victoria Primhak** riceve il lunedì dalle 9.00 alle 11.00 e dalle 13.00 alle 14.00, aula 80 Palazzo Giusso.

**Sarah Walker** riceve il martedì dalle 9.00 alle 11.00, aula 80 Palazzo Giusso.

La dott.ssa **Patrizia Fusella** riceve i laureandi il mercoledì dalle 10.00, aula 80, Palazzo Giusso.

**Anna Romel** riceve i laureandi il lunedì alle ore 10.30, stanza 81.

Il professor **Marino Freschi** (Lingua e Letteratura tedesca) riceve il martedì dalle 10.00 alle 12.00 ed il mercoledì dalle 15.00 alle 16.00.

a cura di **Rosy Andriola**

della materia **Lingua e letteratura araba** riceve il mercoledì dalle 11 alle 12.

Per gli studenti della facoltà di Lettere e Filosofia con indirizzo Lingue e Civiltà Orientali, le lezioni di «Storia dell'Asia centrale» si tengono in Via Toledo, 292 aula 3 il mercoledì dalle 10 alle 12.

## Ritrovo

I rappresentanti degli studenti chiedono già da tempo un'aula a Palazzo Giusso (un punto di ritrovo per tutti i ragazzi che, costretti ad aspettare ore ed ore per riprendere nuovamente le lezioni, girovagano qua e là per l'Istituto. Della questione se ne è discusso nuovamente nell'ultima riunione del Consiglio d'Amministrazione tenutasi nel mese di dicembre.

Inizialmente era stata proposta la concessione di un'aula del cortile di Palazzo Giusso da dividere con i sindacati st. I rappresentanti degli studenti però, si sono opposti.

Si tratterebbe, in effetti, di uno spazio non sempre disponibile per quanto, al contrario, necessitano di un'aula attrezzata aperta al pubblico.

Dopo lunghe discussioni, i rappresentanti degli studenti hanno deciso, su richiesta del Rettore, di elaborare un documento nel quale si richiede espressamente un'aula disponibile agli studenti, possibilmente a Palazzo Giusso.

Il documento sarà presentato in sede di Consiglio d'Amministrazione nel corso della prossima riunione.

## Opera

Il personale dell'Opera Universitaria dell'Istituto Universitario Orientale, alla luce dei gravi fatti rumeni, esprime attraverso un comunicato sdegno per il «vile genocidio perpetrato ai danni del popolo rumeno, massacrando inermi donne, vecchi e bambini per mano del regime dittatoriale dell'infame sanguinario Ceausescu».

Ribadisce la piena solidarietà ai giusti principi di libertà del popolo rumeno, esprime cordoglio alle famiglie delle vittime massacrare.

Si impegna a promuovere iniziative di solidarietà, con i lavori degli altri enti.

## Corsi sospesi

Dal 5 febbraio prossimo al 5 marzo saranno sospesi i corsi a Scienze Politiche. L'interruzione rientra nella didattica sperimentale in atto nella Facoltà. Gli studenti degli anni successivi al primo potranno soltanto sostenere gli esami. Un'unica eccezione sarà fatta per le «matricole», alle quali sarà permesso di seguire i corsi di lingua.

I privilegi concessi ai nuovi studenti hanno generato malcontento nei più anziani ai primi livelli di apprendimento.

Se le lezioni per i «debuttants» del primo anno proseguiranno, quale sarà il destino degli altri? Come recupereranno le lezioni perdute?

a cura di **Stefania Moriello**

## Collaboratori del Rettore

L'Orientale: un tutt'uno, a cui deve corrispondere un unico e organico modo di crescita. Per realizzare questa idea il nuovo Rettore, Domenico Silvestri ha affidato ad alcuni professori un quadro di deleghe «tipiche», perché collaborino con lui.

Oltre al prof. **Alessandro Triulzi** che ha assunto la carica di Pro-Rettore, il professor **Giovanni Battista De Cesare** dovrà curare la vigilanza sui servizi amministrativi e contabili, il prof. **Luigi Serra** conserverà la presidenza dell'Opera Universitaria.

All'Orientale è a disposizione degli interessati il bando di concorso del Ministero degli Esteri per l'assegnazione di borse di studio per l'estero per l'anno accademico 1990/91.

**Seminario di lingua russa** a Mosca dal 14 gennaio al 4 febbraio. Durata: 22 giorni, sistemazione: camere doppie e servizi privati, trasporti: voli di linea AEROFLOT, organizzazione MADI e SSOD di Mosca, quota di partecipazione: 2.415.000.

A partire dal 10 gennaio le lezioni del corso di **Fonetica Sperimentale** si tengono se-

condo il seguente calendario: lunedì dalle 12.00 alle 13.00 Cinema Astra; mercoledì dalle 14.00 alle 15.00 Cinema Astra; giovedì dalle 12.00 alle 13.00 aula 90/91, IV piano Palazzo Giusso. In quest'aula si terranno anche le esercitazioni ordinate secondo l'iniziale del proprio cognome: giovedì 18 gennaio lettere A-D; giovedì 25 gennaio lettere E-L; giovedì 1 febbraio lettere M-Q; giovedì 8 febbraio lettere R-Z.

Le lezioni di **Lingua e Letteratura slovena** si tengono il martedì dalle 9.00 alle 10.30; il mercoledì dalle 9.00 alle 10.30 ed il venerdì dalle 10.00 alle 11.00. La lettrice è a disposizione degli studenti il mercoledì dalle 9.00 alle 11.00.

La dott.ssa **Janina Janas** riceve gli studenti tutti i giovedì dalle 11.00 alle 12.00.

Il professor **Stolfi** del Dipartimento di Studi dell'Europa Orientale riceve il martedì, il mercoledì ed il giovedì dalle ore 10.30 alle ore 11.00 e dalle ore 13.00 alle ore 13.30.

La professoressa **Bonetti**, docente di **Lingua e Letteratura Ceca** riceve gli studenti ogni giovedì dalle 14.00 alle 16.00.

Le lettrici di **Lingua russa**

# LA BACHECA DI ATENEAPOLI

• Si dattiloscronano testi di laurea su PC IBM copie originali al prezzo di fotocopie. Rapidità e convenienza. Tel. 7527800.

• A 3 studenti/studentesse referenziate non residenti **fittasi** da febbraio 90 singole camere in appartamento indipendente di 3 vani e accessori adiacenze metropolitana di Bagnoli. L. 200.000 a persona. Tel. 5702758.

• **Scambio** appartamento a Napoli quartiere Chiaia 2 stanze e terrazzo con appartamento a Parigi da febbraio a giugno 90. Tel. 425525 / 7613495.

• **Vendo** per esame di diritto costituzionale il testo di Paolo Barile Istituzioni di diritto

pubblico (mai utilizzato) 5<sup>a</sup> ed. Tel. 5523053 h. 15/18 Albertino.

• **Cerco** collega per studiare esame di microbiologia I Facoltà di Medicina. Chiedere di Gabriele. Tel. 0823/988037.

• **Offresl** vitto e alloggio più compenso a studentessa fuorisede disposta ad accudire bambino 11 anni ore serali. Corso San Giovanni a Teduccio Napoli. Tel. 7531286 / 471301.

• **Cerco** libro di diritto privato romano di Guarino usato. Tel. 7373040 dopo le ore 21.

• Vero affare **vendo** causa doppio acquisto stampante HP 82240/A nuova ancora imballata stampante a raggi infrarossi HP-19 e HP 3128 lire

210.000. Telefonare dopo le ore 21 al 663845 (Massimo).

• **Dattilografia** computerizzata, copie originali prezzi di fotocopia, rapidità e convenienza. Tel. 7527800.

• A cinque minuti dal secondo policlinico **fittasi** appartamento a studente in parco privato con posto macchina attrezzato con campi da tennis, basket palestra. Tel. 5430955 Via Antonio Labriola parco Fiorito.

• La pizzeria Express organizza il primo **torneo di scopione** scientifico universitario. Le iscrizioni devono essere effettuate presso la pizzeria e sono solo per universitari. Il torneo si terrà nei locali della pizzeria in Via Salvator Rosa

148 e inizierà giovedì 2 febbraio. Primo premio un viaggio in una località amena con la Sintur Viaggi di Via Sedile di Porto. La quota di iscrizione è di lire 20.000 pizza e birra compresi. Sono previsti anche altri premi. Telefonare a Monico Giuseppe 7661016.

• **Testi** di laurea, tesine, pubblicazioni, temi, prove concorsuali, risolve ogni vostro problema laureato specialista nel suo studio situato al centro del Vomero, garantisce rapidità, economicità, esperienza. Telefonare ore 8-11 e 14-16 al 375033.

• Diritto privato, diritto civile, diritto penale, diritto processuale civile e penale: assistente uni-

versitario impartisce lezioni anche per concorsi pubblici. Tel. 8902395.

• Assistente universitario impartisce **lezioni** per la facoltà di giurisprudenza di diritto privato e commerciale, civile e procedura penale. Tel. 7527800.

• Operatrice dattilografica senza alcun errore e in brevissimo tempo **testi di laurea** o qualsiasi pubblicazione mediante videoscrittura. Prezzi contenuti e carta in omaggio. Pomeriggio 5787892.

• Laureata in lingue diplomata al British e Grenoble effettuata accurate **preparazioni per esami** con traduzioni e riassunti di testi in lingua inglese e francese. Tel. 212790.

**WT WONDER TOUR:** Viaggi e crociere. Organizzazione specializzata viaggi-prestige. A docenti e personale universitario offre le migliori soluzioni per viaggi-conferenze, studi, ricerche e convegni in tutto il mondo; offerte interessanti anche per giovani e studenti. Tutto questo in Via Manzoni 110/D Tel. 658261 oppure 640674.

## Vediamoci da HARD ROCK

In Via Ascensione a Chiaia 16 — Uno dei locali storici del mangiare bene e veloce a Napoli. Ottima musica in sottofondo e panini all'americana tra i migliori.

Sconto del 10% presentando il Libretto Universitario.

## BANANA SPLIT

In via Bausan 15 — Gelati ma non solo. Primo icecream cafe della città, fa anche ottimi dolci e un buon tè aromatico. Banana split è la specialità da non perdere.

Tutto artigianale anche i frullati.

## FIFTY-FIFTY

Alla Riviera di Chiaia, angolo Piazza San Pasquale. Tutto rigorosamente Fifties. I favolosi anni '50 rivivono dappertutto in questo locale, che fa della cortesia una delle sue armi migliori. Oltre alla musica e alla cucina, naturalmente.

## AUTOSTOP

Non hai un'auto? Vuoi viaggiare con pochi soldi? In compagnia? Veloce, comodo, sicuro? Hai invece una macchina? Viaggi spesso da solo? Spendi troppi soldi? Noi abbiamo proposte interessanti da farti. Telefona al 5525795.

**AUTOSTOP** — Agenzia Mediazione Viaggi e baby sitter. Per un nuovo modo di viaggiare.

## LIBRI... LIBRI... LIBRI.

con il presente tagliando avrete diritto allo sconto del 10% su tutti i testi universitari e non

## PRESSO

libreria L'ATENEO di Giuseppe Pironti  
via Mezzocannone 15/17 tel. 5526346 Napoli  
Ottimi sconti sui libri esteri

**Telefona il tuo annuncio al 446654**

## Opera Universitaria News

### CORSO DI CHITARRA

C'è tempo fino al 3 febbraio per effettuare l'iscrizione al corso di chitarra organizzato dall'Opera Universitaria. Le lezioni saranno tenute dal prof. **Carlo Vignaturo**, Maestro del Conservatorio di Napoli. Le lezioni sono riservate ad un minimo di 15 studenti e ad un massimo di trenta. Per parteciparvi bisognerà versare centomila lire sul c/c postale n. L4233803 intestato all'Opera Universitaria, Via Alcide De Gasperi 45, 80133 Napoli. Il corso si svolgerà dal 5 febbraio al 30 maggio 1990.

### CONCERTI

Tutti i giovedì, dal 15 febbraio al 5 aprile, si terranno i concerti di musica classica organizzati anche questa volta dall'Ente, dopo il successo riscosso dall'iniziativa lo scorso anno.

Le esecuzioni musicali avranno luogo nella Sala Polifunzionale di Ingegneria dalle ore 17,30 alle 19,30 e la Direzione Artistica è come sempre affidata al Maestro **Lino Costagliola**. Ciascun concerto si dividerà in due parti. Una parte sarà dedicata ad una esibizione per piano. L'altra sarà invece occupata alternativamente da: duo per piano e violino; trio per violino, violoncello e piano; duo per chitarra e flauto; duo per clarinetto e piano; quintetto per archi e chitarra; chitarra solista.

### CORSI FOTO E COMPUTER

L'Opera rende noto che i corsi di fotografia e di informatica sono già avviati. Tuttavia, nonostante le iscrizioni siano chiuse, chi lo desidera può mettersi in contatto direttamente con i professori che conducono le lezioni. Non è esclusa una loro disponibili-

tà ad ammettere gli studenti al corso, anche fuori termine.

### VIAGGI DI STUDIO

Sono scaduti i termini per la presentazione delle proposte di viaggi di studio collettivi a carattere didattico sovvenzionati dall'Opera Universitaria.

Al 31 dicembre i docenti del nostro ateneo « Federico II » hanno fatto pervenire ventisei progetti di viaggio che saranno vagliati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente. Dieci proposte sono state inviate dalla facoltà di Lettere e Filosofia; nove da Architettura; quattro da Scienze; due da Economia e Commercio; una sola da Ingegneria. Vediamole.

**LETTERE.** Prof. **Marcello Rotili** — 1) Penisola iberica, viaggio di 10 giorni per 11 studenti, prima decade di aprile. 2) Londra e Oxford, viaggio di 4 giorni per 11 studenti, ultima decade di aprile. Prof. **Mauro Cristofani** — Roma Cerveteri, Tarquinia, Vulci, Napoli; viaggio dal 15 al 18 maggio per 40 studenti. Prof. **Agostino Zilino** — Roma, Firenze, Bologna, Lucca; viaggio dal 12 al 16 marzo per 20 studenti. Prof. **Nazarena Valenza** — Sibari, Crotona, Metaponto, Caulonia, Poseidonia e i loro rispettivi territori; viaggio dal 5 al 14 settembre per 30 studenti. Proff. **Gioia Rispoli** e **Filippo D'Orta** — Grecia del Nord, con tappe nelle isole dell'Egeo: Lesbo, Samo e Pathmos; viaggio di 15 giorni da tenersi a settembre per 50 studenti. Prof. **Fausto Zevi** — Grecia del nord; prima quindicina di ottobre per 55 studenti. Prof. **Vincenzo Pacelli** — Madrid, Barcellona e altri centri spagnoli; viaggio di 10 giorni per 30 studenti da tenersi a settembre. Prof. **Romeo De Maio** — Valle Tiberina superiore,

Città di Castello; dal 23 al 29 aprile per 100 studenti. Prof. **Mario Mastropaolo** (Sociologia) — Vienna; dal 30/3 al 3/4 per 25/30 studenti.

**ARCHITETTURA.** Prof. **Camillo Gubitosi** — Parigi; viaggio di 5 giorni per 30 studenti da tenersi a primavera. Prof. **Gregorio Rubino** — Egitto; viaggio di 12 giorni per 25/30 studenti da tenersi fra aprile e maggio. Proff. **Attilio Belli** e **Vincenzo Andriello** — Francia, Spagna; viaggio dal 31/3 all'8/4. Proff. **Donatella Mazzoleni** e **Benedetto Gravano** — Egitto; viaggio di 12 giorni per 80 studenti da tenersi fra fine marzo e inizio aprile. Prof. **Luca Morrica** — Vienna e Praga — viaggio di 8 giorni per 150 studenti da tenersi fra aprile e maggio. Prof. **Alberto Ferlenga** — Algeria; viaggio dal 6 al 14 maggio per 30 studenti. Prof. **Gabriella Caterina** — Parigi; dall'1 all'8 aprile per 75 studenti. Prof. **Francesco Bruno** — Perugia, Urbino; dal 25 al 29 aprile per 100 studenti. Prof. **Giuseppe Gravano** — Svezia; 10 giorni a settembre per 50 studenti.

**SCIENZE.** Prof. **Amalia Virzo De Santo** — Parco nazionale del Circeo, Sabaudia; 3 giorni tra aprile e maggio per 80 studenti. Prof. **Paolo Strollin** — Ginevra « Cern »; 5 giorni per 50 studenti. Prof. **Rosario Palumbo** — 1) Germania, Cecoslovacchia; 8 giorni per 45 studenti. 2) Svizzera, Germania; idem.

**ECONOMIA E COMMERCIO.** Prof. **Nicolino Castiello** — Europa dell'Est; dall'1 all'11 aprile per 50 studenti. Prof. **Francesco Lucarelli** — Brasile: industrializzazione Amazonia; 15 giorni per 10 studenti.

**INGEGNERIA** — Prof. **Romano Lanini** — Portogallo; dal 28/4 al 5/5 per 52 studenti.

Pina Minolfi

# Università da campioni

## Tennisti a pieno ritmo

Un intensissimo calendario aspetta gli appassionati della racchetta nel 1990. Si comincia con il Torneo Interfacoltà

L'attività tennistica del Cus Napoli, per il 1990, si è aperta il 20 gennaio con il I Campionato Interfacoltà a squadre. Una novità assoluta nel panorama delle iniziative fin qui proposte dal settore. Una formula nuova, non solo per arricchire di un altro appuntamento il già fitto calendario, ma anche e soprattutto per aggiungere al fascino intrinseco del tennis, sport individuale per eccellenza, quel coinvolgimento col gruppo che solo in uno sport di squadra è dato riscontrare.

Ecco, dunque, questo campionato interfacoltà, in cui tutti i componenti di ciascuna squadra devono essere obbligatoriamente iscritti alla stessa facoltà, oppure essere docenti della stessa. Campionato che si disputerà secondo la seguente formula: tre singolari maschili N.C., un singolare femminile libero, un doppio maschile libero.

Dieci le squadre iscritte, così distribuite: due per Economia e Commercio, Giurisprudenza ed Ingegneria, una per Architettura, Isef, Medici-

na e Navale.

Al momento in cui il girone va in macchina, è in corso di svolgimento la fase eliminatória. Le semifinali sono in programma domenica 28 gennaio, alle ore 9, presso il polifunzionale Cus di Via Cupa del Poligono, 5. La finale, invece, sabato 3 febbraio, ore 13. Le quattro semifinaliste sortiranno nel modo seguente: la prima dalla vincente tra Ingegneria (Schettino, nome del capitano, n.d.r.) e Medicina (Di Gruttola), la seconda dalla vincente tra Isef (Russo) e la vincente a sua volta tra Giurisprudenza (De Feo) ed Economia e Commercio (Giannoni), la terza dalla vincente tra Economia e Commercio (La Guardia) e la vincente dell'incontro preliminare tra Ingegneria (Varini) ed Architettura (Ricchi), la quarta dalla vincente tra Giurisprudenza (Marotta) e Navale.

Sul prossimo numero, un dettagliato resoconto del campionato.

È stato varato, intanto, il calendario dell'attività socia-

le del Cus Napoli per il 1990. Eccone gli appuntamenti: 20/1-3/2 Campionato interfacoltà a squadre; 26/3-1/4 Qualificazioni per N.C. ai Campionati Nazionali Universitari maschili e femminili; 2/4-8/4 Qualificazioni per tennisti classificati ai prossimi CNU; 21/4-28/4 Torneo sociale maschile e femminile; 11/6-17/6 Torneo regionale N.C. maschile e femminile; 18/6-24/6 Torneo regionale C3 e C4 maschile e femminile; 27/10-4/11 Torneo sociale maschile e femminile; 8/12-16/12 Torneo di Natale provinciale N.C. maschile e femminile.

Per ciò che concerne l'attività a squadre, invece, il Cus Napoli schiererà una squadra per la Serie C maschile e femminile, tre per la Coppa Italia maschile e femminile.

Un'ultima nota di servizio: dal 29 gennaio sarà approntato un piccolo ritocco al fitto dei campi da tennis. Un'ora di singolo costerà 7.000 lire, un'ora di doppio 10.000 lire, per un incremento pari a 1000 lire l'ora.

Pasquale Saggese

## Calcetto

### Regna l'equilibrio

Solo cinque squadre a punteggio pieno dopo le prime due giornate

#### RISULTATI E CLASSIFICHE

##### Girone A:

Risultati: Phatitos-Monaco 4-1; Est Est Est-Sfasulati 8-4. Classifica: Pigs 2, Est Est Est, Phatitos e Monaco 2 punti; Sfasulati 0 punti.

##### Girone B:

Risultati: Armata Rossa-Bizzocche 3-3; Fantozzi Club-A.M.B. 29-6-4. Classifica: Armata Rossa e Bizzocche 3 punti; Fantozzi Club 2 punti; Sciue' Sciue' e A.M.B. 29 0 punti.

##### Girone C:

Risultati: The Orange-Furie Rosse 4-1; Apachos-Foffie's 3 13-0. Classifica: The Orange 4 punti; Apachos e Red Eagles 2 punti; Fue Rosse e Foffie's 3 0 punti.

##### Girone D:

Risultati: Violet Hurricane-Antani 6-2; ISEF-Santa Claus 2-0 (p.r.). Classifica: Violet Hurricane e ISEF 4 punti; Santa Claus, M. Rayo Club e Antani 0 punti.

##### Girone E:

Risultati: The Rocks-Arching 2 6-1; Carecatissimi-Sportacus 3-2. Classifica: The Rocks 3 punti; Libreria Martino e Carecatissimi 2 punti; Sportacus 1 punto; Arching 2 0 punti.

##### Girone F:

Risultati: U2MLK-Borussia 9-2. Classifica: U2MLK 4 punti; Borussia 2 punti; Teste Matte e Carraturo 0 punti. La squadra Fantastici si è ritirata.

##### Girone G:

Risultati: Red Devils-Mucchio Selvaggio 2-0 (p.r.); United Friends-Redskins 7-6. Classifica: Red Devils 3 punti; United Friends e Mucchio Selvaggio 2 punti; S.O.B. 1 punto; Redskins 0 punti.

##### Girone H:

Risultati: Led Zeppelin-I Malvagi 6-4; Led Zeppelin-Ever Green 10-2. Classifica: Led Zeppelin 4 punti; Hooligans 2 punti; I Malvagi e Ever Green 0 punti. La squadra Real Madrid si è ritirata.

26/1/90

ore 9,30 RED DEVILS - UNITED FRIENDS (G)  
ore 11,00 EVER GREEN - REAL MADRID (H)

27/1/90

ore 9,30 PHATITOS - EST EST EST (A)  
ore 11,00 ARMATA ROSSA - A.M.B. 29 (B)

29/1/90

ore 9,30 FURIE ROSSE - FOFFIE'S 3 (C)  
ore 11,00 VIOLET HURRICANE - I.S.E.F. (D)

30/1/90

ore 9,30 ARCHING 2 - SPORTACUS (E)  
ore 11,00 U2 MLK - CARRATURO (F)

31/1/90

ore 9,30 RED DEVILS - REDSKINS (G)  
ore 11,00 EVER GREEN - I MALVAGI (H)

1/2/90

ore 9,30 PIGS 2 - SFASULATI (A)  
ore 11,00 SCIUE' SCIUE' - FANTOZZI CLUB (B)

2/2/90

ore 9,30 RED EAGLES - APACHOS (C)  
ore 11,00 M. RAYO CLUB - SANTA CLAUS (D)

3/2/90

ore 9,30 LIBRERIA MARTINO - CARECATISSIMI (E)  
ore 11,00 TESTE MATTE - FANTASTICI (F)

5/2/90

ore 9,30 S.O.B. - UNITED FRIENDS (G)  
ore 11,00 HOOLIGANS - REAL MADRID (H)

6/2/90

ore 9,30 PIGS 2 - EST EST EST (A)  
ore 11,00 SCIUE' SCIUE' - A.M.B. 29 (B)

7/2/90

ore 9,30 RED EAGLES - FOFFIE'S 3 (C)  
ore 11,00 M. RAYO CLUB - I.S.E.F. (D)

8/2/90

ore 9,30 LIBRERIA MARTINO - SPORTACUS (E)  
ore 11,00 TESTE MATTE - CARRATURO (F)

9/2/90

ore 9,30 REDSKINS - S.O.B. (G)  
ore 11,00 HOOLIGANS - I MALVAGI (H)

## CUS NEWS

di Michele Saggese

### ATLETICA

Sono in pieno svolgimento i corsi tenuti dal Prof. Ettore Milone, presso gli impianti di via Campegna.

Le lezioni si svolgono il martedì ed il giovedì dalle 14,30 alle 16,00; il sabato dalle 9,30 alle 11,00. Il costo è di ventimila lire annue.

### NUOTO

Grande successo stanno riscuotendo i corsi di nuoto che si svolgono presso la piscina del Circolo Canottieri Napoli.

Gli appassionati di questo sport possono praticarlo pagando ventimila lire ogni due mesi e scegliendo uno dei tre turni che sono stati predisposti dal Cus: cioè il lunedì ed il venerdì oppure il martedì ed il giovedì o il mercoledì ed il sabato.

L'orario è dalle 10,00 alle 12,30 ed è comune a tutti i turni.

### BODY-BUILDING

La palestra di via Mezzocannone 8, è aperta il lunedì, il mercoledì ed il venerdì dalle 11,00 alle 16,00; il martedì ed il giovedì dalle 14,30 alle 19,00.

A disposizione degli studenti ci saranno come sempre gli allenatori Antonella Di Corcia e Maurizio Bolognietti, i quali insegnano rispettivamente ginnastica e body-building.

Il costo della frequenza della palestra è come sempre di quarantamila lire ogni due mesi.

### BASKET

Sta assumendo i toni della cavalcata il passo delle ragazze del Cus Napoli, che sono ormai giunte alla nona vittoria consecutiva.

Le ultime due partite hanno visto impegnate le cusine nei due derby cittadini, che sono stati vinti entrambi con disinvoltura, ma soprattutto con una dimostrazione di grande forza e carattere. Il 7 gennaio il Cus Napoli ha superato la Pallacanestro Napoli per 68 a 53. Il vantaggio di quindici punti la dice lunga sulla superiorità delle cusine. Nella decima giornata di campionato il Cus Napoli ha battuto il Vomero Basket, fuori casa, con il punteggio di 76 a 75. Come nei gialli che si rispettino il risultato è stato determinato da un tiro libero all'ultimo secondo, ma durante tutta la gara le ragazze del mis- Grillone hanno dato prova di uno spirito di squadra fuori dal comune.

La serie B diventa un traguardo realmente alla portata delle cestiste napoletane. La classifica dopo dieci giornate è la seguente: Cus Napoli e Venero Latina 18; Latina 14; Vomero, Battipaglia, Pallacanestro Napoli e Zinzi Caserta 12; Itri 8; Angri e Salerno 4; Nocera 2; Avellino 0. Battipaglia e Pallacanestro Napoli una partita in meno.

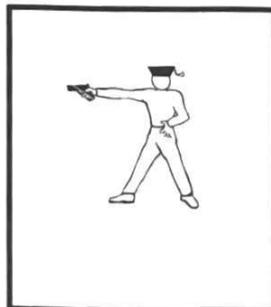
### TIRO A SEGNO

È stata approntata una convenzione con il poligono di tiro per consentire a tutti

gli studenti universitari in possesso del tesserino del Cus Napoli di avvicinarsi a questo sport. Sono previste due lezioni settimanali, mentre per quanto riguarda i costi, che saranno come al solito molto contenuti, occorre rivolgersi alle segreterie di via Medina 63, oppure di via Campegna.

### IMPIANTI

È stato assegnato l'appalto per la costruzione di una palestra polifunzionale presso il già esistente impianto di via Campegna. I lavori sono stati affidati alla ditta ECAM prefabbricati. Si tratterà di una palestra il cui piano di gioco sarà di 40 metri di lunghezza per 18 di larghezza, 8 metri di altezza; in più sono previsti circa 400 metri quadrati che saranno adibiti a servizi (spogliatoi ed uffici). La palestra potrà ospitare gare ed allenamenti di pallacanestro, pallavolo, pallamano, tennis, scherma, judo, e lotta.





# per lo sviluppo dei vostri affari in tutto il mondo

- 500 Filiali in Italia.
- **Filiali e uffici di Rappresentanza in:**  
New York, Londra, Hong Kong,  
Buenos Aires, Francoforte,  
Parigi, Bruxelles, Los Angeles,  
Mosca, Zurigo, Sofia,  
Lussemburgo
- **CORRISPONDENTI  
IN TUTTO IL MONDO**

 **BANCO**  
di **NAPOLI**

450° ANNIVERSARIO  
1539-1989